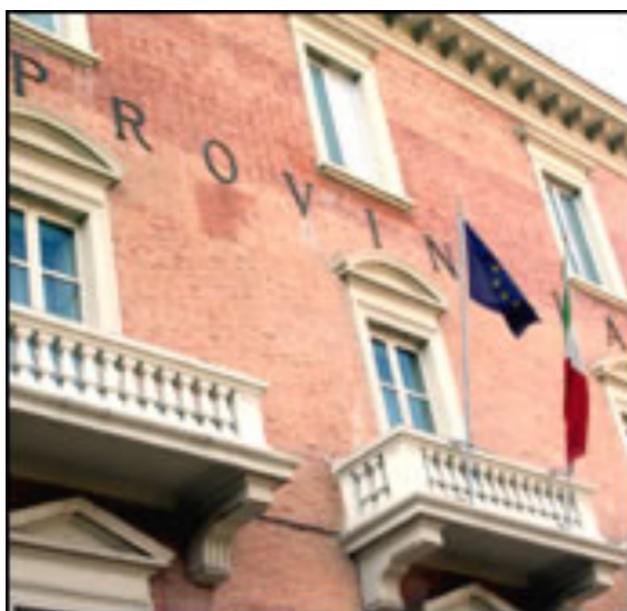




PROVINCIA DI MATERA



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2023

1 Presentazione e indice

Presentazione

La presente Relazione sulla performance è redatta ai sensi dall'art.10 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 150/2009, e dovrà essere validata da parte dall' Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi del successivo art. 14 comma 4 lettera c) e successivamente pubblicata sul sito istituzionale al fine di assicurarne visibilità.

Dopo una premessa generale, la struttura del presente documento evidenzia, pertanto, i **risultati organizzativi e individuali raggiunti** rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno. **E' redatta conformemente ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.**

Indice.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

2.2. L'amministrazione

2.3. I risultati raggiunti

2.4. Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

3.2. Obiettivi strategici

3.3. Obiettivi e piani operativi

3.4. Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1. Il sistema di misurazione e valutazione

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

2.1 Il contesto esterno di riferimento

PREMESSA

Si riportano in sintesi i dati più significativi del contesto esterno nel quale ha operato nel 2023 la Provincia di Matera. La nota dominante è ancora il riflesso normativo dell'applicazione della L.56/2014 e delle successive disposizioni normative intervenute.

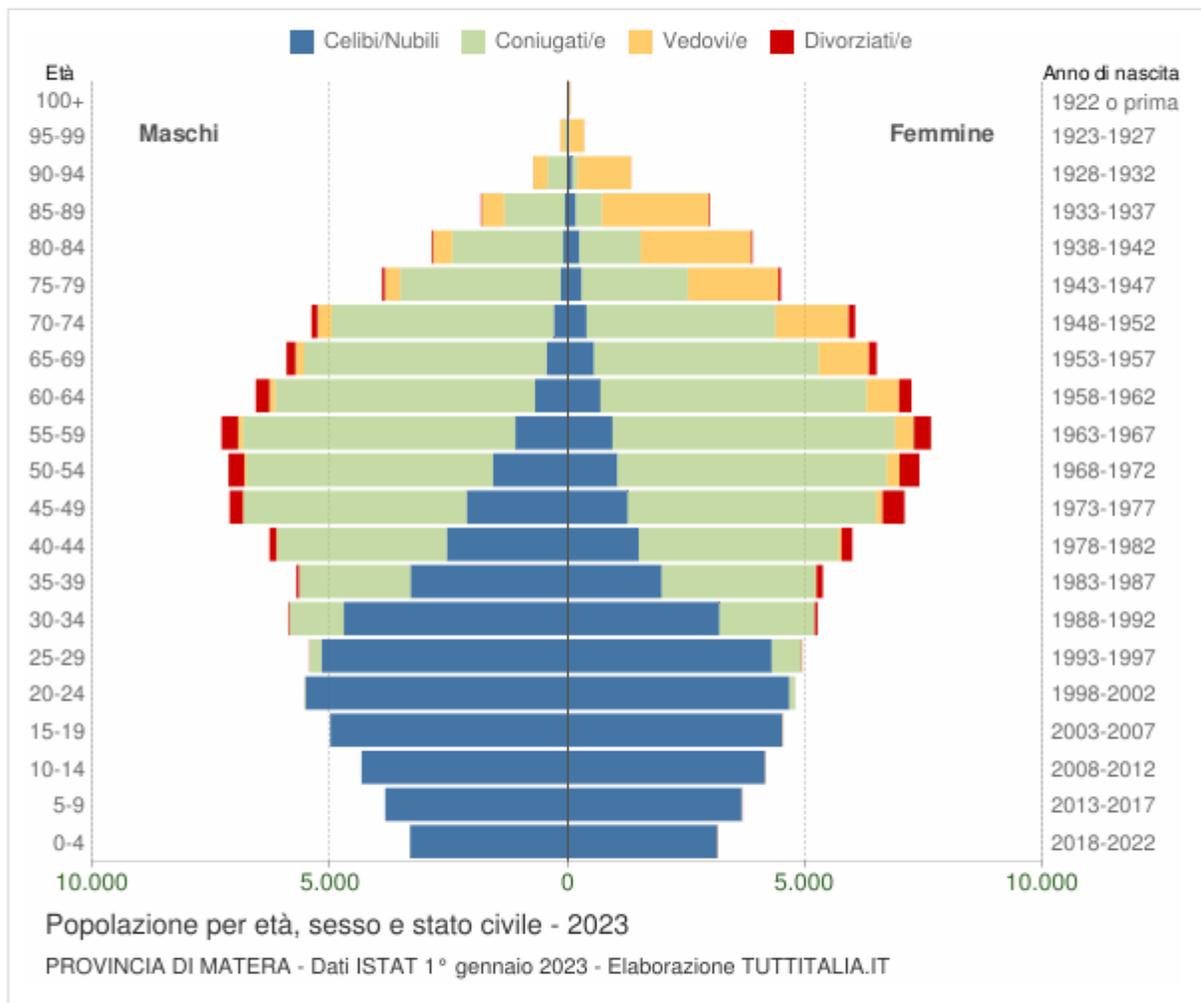
La classifica dei comuni della Provincia di Matera ordinata per popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2024^[1] (Istat).

▼ : [clicca sull'intestazione per cambiare l'ordinamento](#)

	▼ Comune	▼ Popolazione residenti	▼ Superficie km²	▼ Densità abitanti/km²	▼ Altitudine m s.l.m.
1.	MATERA	59.620	392,08	152	401
2.	Policoro	17.789	67,66	263	25
3.	Pisticci	16.911	233,67	72	364
4.	Bernalda	11.921	126,20	94	126
5.	Montescaglioso	9.240	175,80	53	352
6.	Ferrandina	7.921	218,11	36	497
7.	Scanzano Jonico	7.519	72,18	104	21
8.	Nova Siri	6.805	52,75	129	355
9.	Montalbano Jonico	6.596	136,00	49	288
10.	Tursi	4.750	159,93	30	210
11.	Tricarico	4.703	178,16	26	698
12.	Grassano	4.651	41,63	112	576
13.	Irsina	4.473	263,45	17	548
14.	Pomarico	3.762	129,67	29	454
15.	Stigliano	3.513	211,14	17	909
16.	Salandra	2.483	77,44	32	552
17.	Rotondella	2.408	76,72	31	576
18.	Miglionico	2.355	88,84	27	461
19.	Grottole	1.983	117,15	17	482
20.	Accettura	1.593	90,37	18	770
21.	Valsinni	1.318	32,22	41	250
22.	San Mauro Forte	1.224	87,06	14	540
23.	Colobraro	1.050	66,61	16	630
24.	San Giorgio Lucano	1.013	39,26	26	416
25.	Garaguso	947	38,61	25	492
26.	Aliano	862	98,41	8,76	555
27.	Gorgoglione	850	34,93	24	800
28.	Calciano	655	49,69	13	420
29.	Craco	592	77,04	7,68	391
30.	Oliveto Lucano	346	31,18	11	546
31.	Cirigliano	275	14,90	18	656

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Matera per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

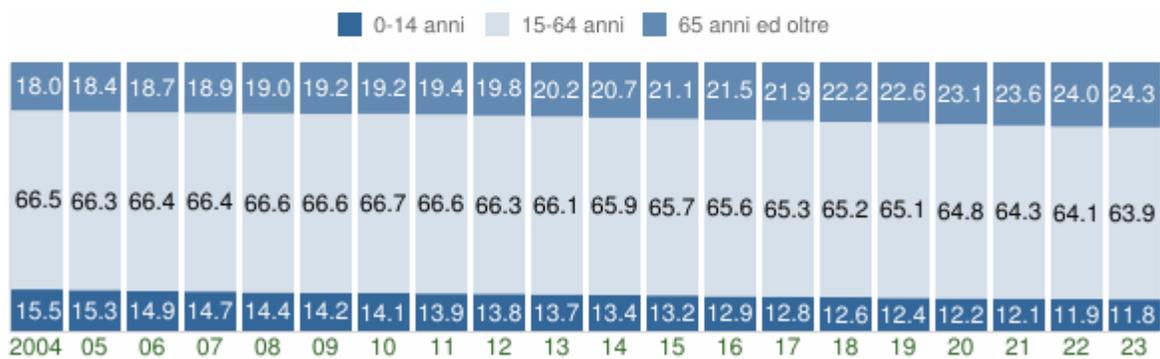
Struttura della popolazione

Struttura della popolazione e indicatori demografici della **provincia di Matera** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

PROVINCIA DI MATERA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.3.2 Territorio e pianificazione territoriale

1.3.2.1 Superficie

Superficie in kmq. 3.446,78

1.3.2.2 Strade

Strade e mobilità.

1.2.2 - Strade: Strade Provinciali km. 1.400 circa

1.3.2.3 Pianificazione strategica

PIANO STRATEGICO TERRITORIALE

Fra le nuove funzioni fondamentali che la legge 56/2014 assegna alle città metropolitane vi è quella di predisporre il **PIANO STRATEGICO TRIENNALE**, quale **atto di indirizzo dell'Ente, per la programmazione dello sviluppo sociale, economico del territorio metropolitano**, nonché **atto di indirizzo** nell'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione, **sia per l'Ente, sia per i comuni e le unioni di comuni.**

Il primo traguardo che si è posta la Provincia di Matera, una volta approvato lo Statuto, è stato **l'avvio dei lavori per la predisposizione di un Piano strategico in forma condivisa e volontaria che coinvolgerà tutti i 31 comuni, oltre che gli attori economici e sociali che operano sul territorio.** Il Piano strategico definirà gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Il Piano sarà formato ed adottato, sentita la Conferenza dei Sindaci della Provincia di Matera, dal Consiglio Provinciale che annualmente provvederà alla sua revisione ed adeguamento, ispirandosi ai principi di trasparenza e partecipazione di tutti gli enti e i soggetti interessati del territorio.

Il Piano Strategico non è uno strumento di pianificazione territoriale, ma piuttosto un processo di pianificazione che intende disegnare l'assetto futuro del territorio, specificando mezzi, strumenti, azioni e risorse necessari a raggiungere gli obiettivi strategici definiti.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

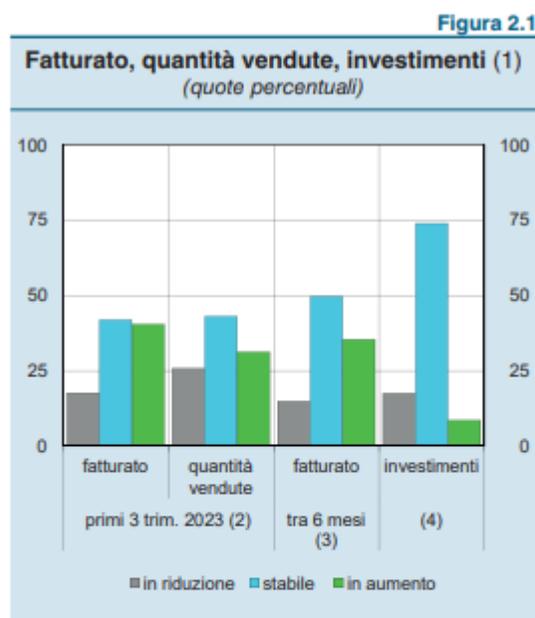
Con la legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni" (c.d. "Riforma Del Rio" dal nome del ministro che l'ha promossa) è stato avviato il processo di riordino del sistema delle Province in concomitanza con l'istituzione delle città metropolitane, quali nuovi enti di governo delle grandi aree urbane. Tali enti di area vasta sono stati trasformati sostanzialmente da enti eletti direttamente dai cittadini ad enti di secondo livello operanti in un rapporto di stretta interdipendenza con le realtà locali.

In particolare, tra le funzioni fondamentali riconosciute dalla "Riforma Delrio" alle Province, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, vi è la "Pianificazione territoriale di coordinamento" da interpretare in maniera dinamica e innovativa..

1.3.3 Sviluppo economia e lavoro

Economia e lavoro

DATI Banca d'Italia Economie regionali l'economia della Basilicata. Aggiornamento congiunturale Novembre 2023



Fonte: Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali.

(1) Indici di diffusione. Quota di imprese con fatturato a prezzi correnti o quantità vendute in aumento (>1,5 per cento) e quota di imprese con fatturato o quantità vendute in riduzione (<-1,5 per cento). Il riporto dei dati campionari all'universo tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevata e unità nell'universo a livello di classe dimensionale, area geografica e settore. – (2) Rispetto ai primi tre trimestri del 2022. – (3) Rispetto alla data di rilevazione (settembre e ottobre 2023). – (4) Spesa nominale per investimenti fissi nel 2023 rispetto a quella programmata a inizio anno.

Nei primi nove mesi di quest'anno la crescita dell'economia lucana ha rallentato. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali della Banca d'Italia (ITER) nel primo semestre del 2023 il prodotto è aumentato dell'1,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, un valore sostanzialmente analogo a quello dell'Italia e del Mezzogiorno (1,2 per cento; fig. 1.1) e di molto inferiore alla media del 2022 (3,0 per cento). Le informazioni disponibili indicano che la debolezza dell'attività economica si sarebbe estesa anche al terzo trimestre.

L'industria ha mostrato alcuni segnali positivi, chederivano soprattutto dal parziale recupero dell'automotive, sostenuto dal venir meno delle difficoltà di approvvigionamento di alcuni input produttivi che avevano caratterizzato l'ultimo biennio.

Il valore della produzione dell'estrattivo, da cui dipende anche l'ammontare delle royalties erogate a favore degli enti locali lucani, si è invece ridotto nel primo semestre di quest'anno, per

effetto del calo delle quantità di idrocarburi estratte e, soprattutto, della marcata flessione dei corsi. L'incertezza sulle prospettive macroeconomiche, acuita anche dalle tensioni geopolitiche, e l'aumento del costo del denaro hanno reso più fiacca la dinamica degli investimenti delle imprese industriali, che è stata solo in parte sostenuta dagli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'attività del settore edile si è indebolita nel segmento residenziale, che ha risentito del minor ricorso agli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio e del calo delle transazioni immobiliari. Il settore terziario ha invece continuato a crescere, sostenuto dal buon andamento del turismo.

Le attese per il 2023 sulla redditività delle imprese lucane rimangono nel complesso moderatamente favorevoli. I prestiti erogati al settore produttivo si sono ridotti lievemente nei primi mesi di quest'anno, condizionati dall'aumento del livello dei tassi, dall'indebolimento dell'attività di investimento e, dal lato dell'offerta, da condizioni di accesso al credito più restrittive.

Nei primi sei mesi dell'anno l'occupazione è aumentata in regione: l'incremento ha riguardato esclusivamente il lavoro alle dipendenze, mentre quello autonomo ha continuato a contrarsi. Le attivazioni nette di nuove posizioni di lavoro dipendente sono state nel complesso superiori rispetto a quelle del primo semestre del 2022, risultando più basse esclusivamente nell'edilizia. La partecipazione al mercato del lavoro ha beneficiato sia del maggior numero di occupati sia dell'aumento delle persone in cerca di occupazione; sull'offerta di lavoro continua a incidere negativamente la dinamica della popolazione in età lavorativa. Nel corso del 2023 i consumi delle famiglie hanno rallentato: il potere d'acquisto, pur beneficiando della crescita dell'occupazione, continua a risentire del rialzo dei prezzi. L'inflazione, in diminuzione rispetto ai livelli massimi raggiunti nell'ultima parte del 2022, è risultata inferiore alla media nazionale. Il credito al consumo ha continuato a espandersi con un'intensità simile a quella della fine dello scorso anno; di contro, i nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni si sono ridotti intensamente, risentendo dell'aumento dei tassi di interesse e del calo delle compravendite immobiliari. Per effetto della minore crescita del credito alle famiglie e del calo dei prestiti alle imprese, i finanziamenti alla clientela residente in Basilicata, in aumento lo scorso anno, hanno registrato una sostanziale stagnazione nei dodici mesi terminanti ad agosto. La qualità del credito rimane buona in regione; in prospettiva, il rallentamento dell'attività economica e la maggiore onerosità dell'indebitamento potrebbero tuttavia contribuire a peggiorare la capacità di rimborso da parte di famiglie e imprese. La dinamica dei depositi bancari si è indebolita; di contro si è registrata una forte crescita di altre attività finanziarie che garantiscono rendimenti più elevati.

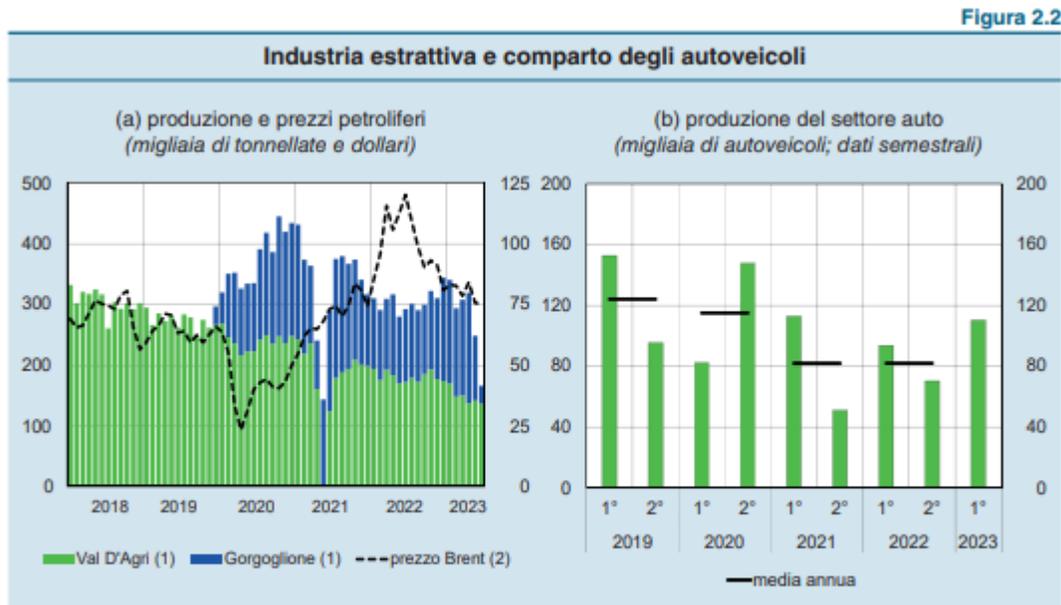
2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'industria in senso stretto. – Pur in presenza di andamenti eterogenei tra comparti, il settore industriale lucano ha mostrato alcuni segnali positivi nella prima parte di quest'anno, beneficiando soprattutto della crescita dell'automotive.

In base ai dati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti, il saldo tra la quota di imprese con

fatturato nominale in aumento nei primi nove mesi dell'anno e la quota di quelle che hanno segnalato un calo è risultato positivo per 23 punti percentuali (fig. 2.1), un valore simile a quello della stessa rilevazione dello scorso anno. Il dato riflette soprattutto il rialzo dei prezzi di vendita: il corrispondente saldo calcolato sulle quantità vendute, pur rimanendo positivo, è invece molto più contenuto (5 punti).



Tra i comparti, nell'estrattivo la produzione di petrolio greggio e quella di gas si sono ridotte nel primo semestre di quest'anno (rispettivamente del 6,8 e del 9,6 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2022; fig. 2.2.a e tav. a2.1). Anche a causa della forte flessione dei corsi degli idrocarburi avviatasi nella seconda metà dello scorso anno, il valore della produzione estrattiva, da cui dipende l'ammontare delle royalties erogate a favore degli enti locali lucani, è diminuito in misura significativa (di quasi un terzo in termini nominali per il petrolio e di oltre la metà per il gas, in base a nostre stime).

Il comparto autoveicoli ha mostrato un parziale recupero dei livelli produttivi, ascrivibile soprattutto al venir meno delle difficoltà di approvvigionamento di alcuni input riscontrate nel biennio precedente. Nel primo semestre del 2023 la produzione dello stabilimento Stellantis di Melfi è risultata superiore di quasi un quinto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; i livelli produttivi rimangono comunque di molto inferiori a quelli pre-pandemici (fig. 2.2.b). Tale dinamica si è associata a un aumento delle vendite degli autoveicoli prodotti presso lo stabilimento, in Italia e all'estero (cfr. il paragrafo: Gli scambi con l'estero).

L'allentamento delle tensioni sulle catene di fornitura ha riguardato anche altri comparti: secondo i dati del sondaggio nei primi nove mesi del 2023 solo il 16 per cento delle aziende industriali ha segnalato persistenti difficoltà di approvvigionamento di input non energetici (erano circa il 60 per cento lo scorso anno). Le imprese hanno potuto inoltre beneficiare della

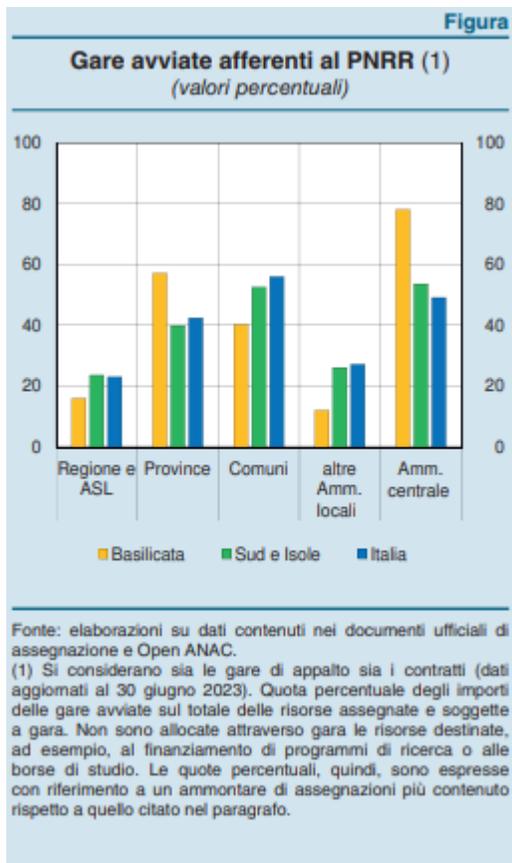
riduzione dei prezzi dell'energia: la frazione di quelle che ha dichiarato un'incidenza dei costi energetici superiore al 10 per cento si è più che dimezzata rispetto alla stessa rilevazione dello scorso anno, attestandosi al 14 per cento.

La dinamica degli investimenti si è ulteriormente indebolita, risentendo del peggioramento del quadro congiunturale, dell'aumento dei tassi di interesse e dell'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito (cfr. il paragrafo: Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese). All'inizio di quest'anno le imprese già prevedevano un calo dell'accumulazione di capitale nel corso del 2023; circa i tre quarti ha rispettato i piani formulati a inizio anno, mentre il saldo tra la quota di quelle che hanno realizzato investimenti eccedenti e quella delle aziende che li ha rivisti al ribasso è risultato negativo (-9 punti percentuali). Una quota relativamente contenuta di imprese ha beneficiato delle agevolazioni per l'accumulazione di capitale finanziate dal PNRR: tra quelle intervistate, solo il 14 per cento ha usufruito degli incentivi per l'ottenimento di beni strumentali afferenti al programma Transizione 4.0 (31 per cento nella media nazionale). Meno del 10 per cento ha goduto di misure per l'efficiamento energetico e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (15 per cento in Italia). Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nei primi nove mesi di quest'anno la dinamica del settore delle costruzioni si è indebolita: vi ha contribuito principalmente il segmento residenziale, sul quale incidono la rimodulazione degli incentivi fiscali e l'aumento del costo dei mutui, che ha determinato una riduzione delle transazioni immobiliari. L'andamento nel comparto delle opere pubbliche è stato sostenuto dagli interventi finanziati dal PNRR (cfr. il riquadro: Le risorse del PNRR e del PNC per interventi in Basilicata).

LE RISORSE DEL PNRR E DEL PNC PER INTERVENTI IN BASILICATA

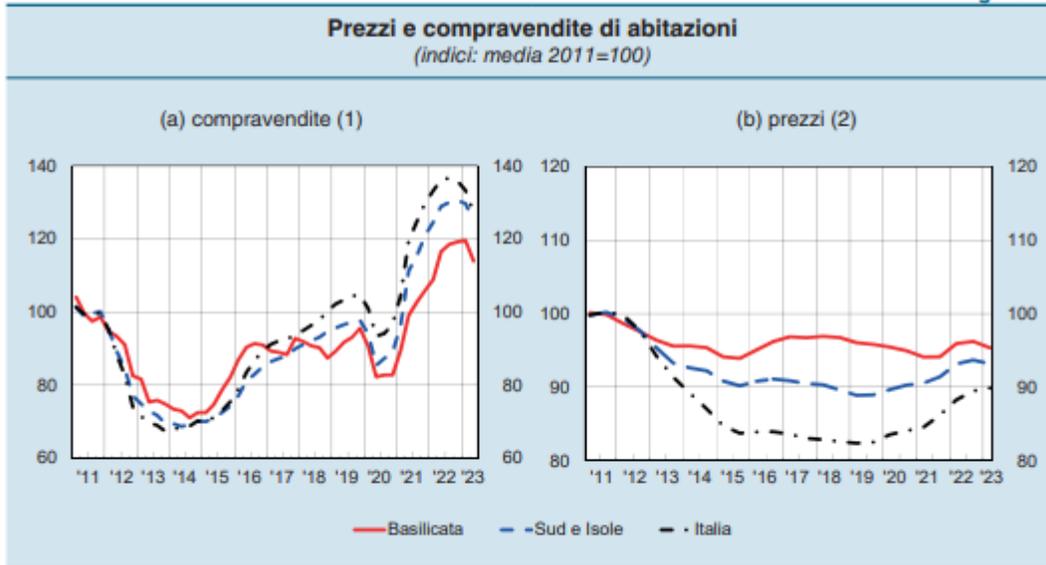
Alla data del 10 ottobre risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici¹, per progetti da realizzare sul territorio lucano, 2,1 miliardi di euro nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC). Le risorse, ripartite in sei missioni, sono pari a oltre 3.800 euro pro capite (circa 2.100 euro la media italiana; tav. a2.2). Per il 42 per cento delle risorse finora assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate), un valore superiore alla media italiana (34 per cento; tav. a2.3); tra le amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per il 23 per cento degli importi. Lo scorso agosto il Governo ha presentato una proposta di modifica del Piano per tenere conto di alcuni fattori di ostacolo alla realizzazione delle opere (come ad esempio l'aumento dei costi), e di altre criticità emerse durante la prima fase di attuazione. In particolare, viene delineata la sostanziale eliminazione di nove misure concentrate nelle missioni 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e 5 "Inclusione e coesione", la cui attuazione non è ritenuta compatibile con i tempi e le modalità di rendicontazione del Piano². Le proposte di modifica riguardanti interventi sotto la responsabilità delle Amministrazioni locali e da attuare sul territorio lucano prefigurano minori risorse per quasi 170 milioni di euro (8,1 per cento delle risorse assegnate). Con riferimento alle risorse PNRR relative a progetti da realizzare in Basilicata, fino a giugno 2023 le Amministrazioni pubbliche avevano bandito procedure per un importo stimato di circa 900 milioni, pari alla metà degli importi che necessitano di una gara (44 per cento nella media nazionale). Le Amministrazioni centrali sono gli enti che hanno avviato gare per una quota maggiore delle risorse loro assegnate (figura). La stessa quota risulta inferiore tra i Comuni lucani rispetto alle aree di confronto. 1 Il numero dei soggetti attuatori presi

in considerazione comprende enti territoriali (Regioni e Province autonome, Province e Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane), altri enti locali (università pubbliche, enti parco, etc.), enti e imprese partecipate nazionali (RFI, Anas, Infratel, ministeri). Si considerano solo le risorse ad oggi territorializzabili. 2 Si veda la Memoria della Banca d'Italia per le Commissioni permanenti 4a (Politiche dell'Unione europea) e 5a (Programmazione economica, bilancio) del Senato nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), aggiornata al 31 maggio 2023 (Doc. XIII, n. 1), 14 settembre 2023. 3 Si considerano le gare a partire dal 1° gennaio 2021.



Nel primo semestre di quest'anno le compravendite di abitazioni, in deciso aumento nel biennio precedente, si sono ridotte rispetto allo stesso periodo del 2022 (-9,0 per cento), così come avvenuto nel Mezzogiorno e in Italia (-8,2 e -12,5 per cento rispettivamente; fig. 2.3.a). Secondo nostre stime su dati OMI e Istat, i prezzi delle case sono tornati a flettere (-1,8 per cento), analogamente a quanto avvenuto nelle regioni meridionali (-1,1) e in controtendenza rispetto alla media nazionale (0,9; fig. 2.3.b). Anche le compravendite di immobili non residenziali hanno mostrato una dinamica negativa.

Figura 2.3



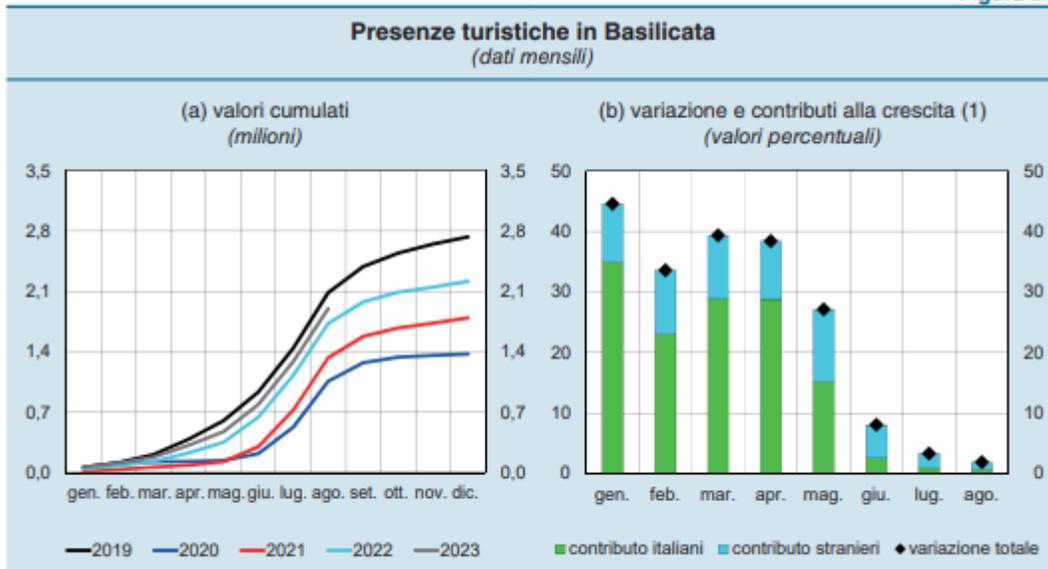
Fonte: elaborazioni su dati OMI e Istat.

(1) Dati trimestrali, media mobile a quattro termini. – (2) Dati semestrali, media mobile a due termini.

L'attività dell'edilizia privata è stata influenzata dal minor ricorso agli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio. Secondo i dati ENEA - Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, nei primi nove mesi del 2023 in Basilicata sono state depositate meno di 700 asseverazioni riguardanti il Superbonus, a fronte di quasi 2.900 dello stesso periodo dello scorso anno. L'importo totale degli investimenti ammessi a detrazione dall'introduzione della misura è giunto a quasi 1,2 miliardi di euro alla fine di settembre, poco più dell'uno per cento del totale nazionale, mentre l'importo medio è risultato pari a circa 260.000 euro, valore superiore alla media italiana (205.000). In base alle stime dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), aggiornate ad agosto 2023, in Basilicata il 4,0 per cento degli edifici residenziali ha beneficiato della misura, a fronte di una media nazionale del 5,0 per cento. L'andamento dell'edilizia pubblica è stato sostenuto dagli interventi finanziati dal PNRR: tra le imprese del comparto intervistate nel sondaggio congiunturale, circa un quinto ha dichiarato che il Piano ha determinato un aumento delle commesse nei primi mesi del 2023. I dati del Siope (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), relativi agli investimenti fissi lordi degli enti territoriali (che includono quelli in opere pubbliche), indicano una crescita dei pagamenti di circa un decimo nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2022.

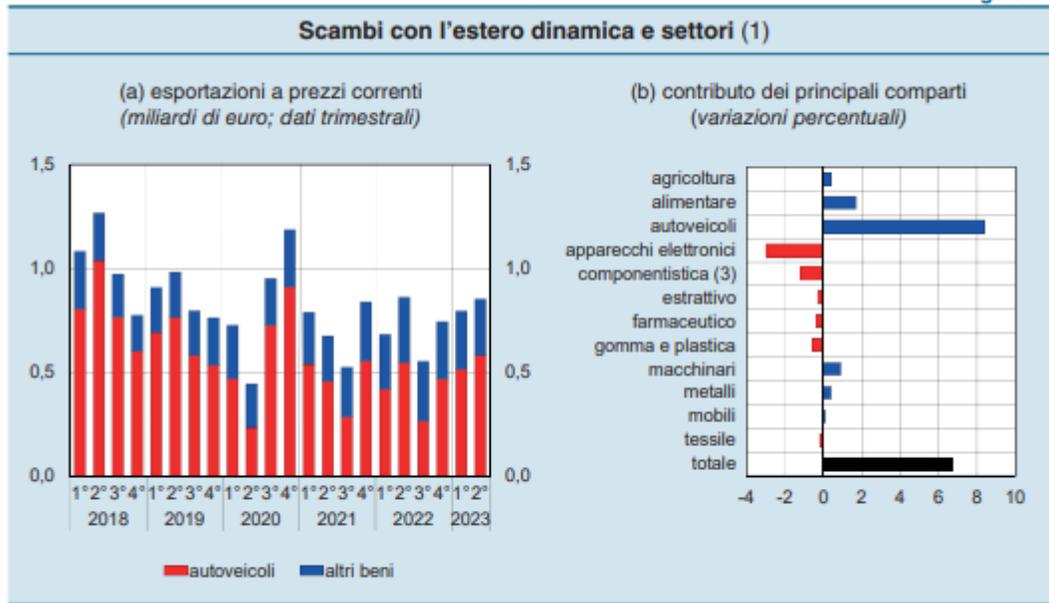
In prospettiva le imprese delineano un ulteriore indebolimento del comparto residenziale nel 2024, in associazione anche con la riduzione delle commesse relative alle ristrutturazioni edilizie interessate da incentivi fiscali. Le aspettative sono invece nel complesso moderatamente positive per il comparto delle opere pubbliche, che potrebbe continuare a beneficiare delle risorse del PNRR. I servizi privati non finanziari. – Gli indicatori disponibili restituiscono un quadro di moderata crescita del settore dei servizi, pur in presenza, nel comparto commerciale, di un rallentamento dei consumi delle famiglie (cfr. il paragrafo: I consumi e le misure di sostegno alle famiglie del capitolo 3). In base ai dati del sondaggio congiunturale il saldo tra la quota di imprese dei servizi con fatturato in crescita nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e quelle in calo è risultato positivo (24 punti percentuali). Il dato riflette in parte la dinamica sostenuta dei prezzi: il corrispondente saldo calcolato sulle quantità vendute è più contenuto (6 punti percentuali). Il settore ha beneficiato del buon andamento del comparto turistico. Secondo i dati provvisori forniti dall'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, nei primi otto mesi di quest'anno le presenze turistiche sono aumentate del 10,0 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2022 (tav. a2.4), raggiungendo un numero prossimo ai due milioni (fig. 2.4.a). L'andamento è stato positivo per i turisti italiani e, soprattutto, per gli stranieri (in crescita rispettivamente del 6,6 e del 35,1 per cento rispetto al 2022); conseguentemente, la quota di turisti stranieri è salita al 14,8 per cento (12,1 per cento nel corrispondente periodo del 2022), rimanendo tuttavia di molto inferiore rispetto alla media nazionale. La dinamica, più intensa nei mesi invernali e primaverili, si è indebolita dall'inizio della stagione estiva, soprattutto tra i turisti italiani: ad agosto, mese nel quale si concentra oltre un quarto del totale annuale delle presenze, queste ultime sono risultate sostanzialmente in linea con lo stesso mese dello scorso anno (fig. 2.4.b).

Figura 2.4



Nel confronto con la media regionale, la crescita dei flussi è stata più sostenuta nella città di Matera, dove le presenze sono aumentate di quasi un quinto nei primi otto mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2022. La demografia d'impresa. – In base ai dati Infocamere nel primo semestre del 2023 il tasso di natalità netto delle imprese lucane (calcolato come differenza tra tasso di natalità e di mortalità) è risultato sostanzialmente nullo, in calo dallo 0,6 dello stesso periodo del 2022. La riduzione, che ha riguardato tutte le forme giuridiche, ha riflesso soprattutto la flessione del tasso di natalità lordo (passato dal 3,3 del primo semestre del 2022 al 2,7) e, in misura minore, l'aumento di quello di mortalità (dal 2,7 al 2,9). Il tasso di natalità netto è risultato lievemente inferiore rispetto al Mezzogiorno e alla media nazionale. Gli scambi con l'estero Nel primo semestre del 2023 le esportazioni lucane sono cresciute a valori correnti del 6,7 per cento (tav. a2.5), in misura più intensa rispetto alla media nazionale e al Mezzogiorno (rispettivamente 1,3 e 4,2 e per cento). L'andamento riflette però prevalentemente la variazione dei prezzi: a valori costanti le esportazioni sarebbero rimaste sostanzialmente stabili, in base a nostre stime. L'export lucano ha beneficiato del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento del comparto degli autoveicoli, al quale è riconducibile una quota molto rilevante del totale delle esportazioni (fig. 2.5.a): al netto di questo comparto, le vendite all'estero sono lievemente diminuite in termini nominali (-1,2 per cento). Alla dinamica complessiva hanno contribuito positivamente, oltre agli autoveicoli, soprattutto l'alimentare, i macchinari e i prodotti agricoli, al cui andamento si è contrapposto quello degli apparecchi elettronici, degli articoli farmaceutici e delle materie plastiche (fig. 2.5.b).

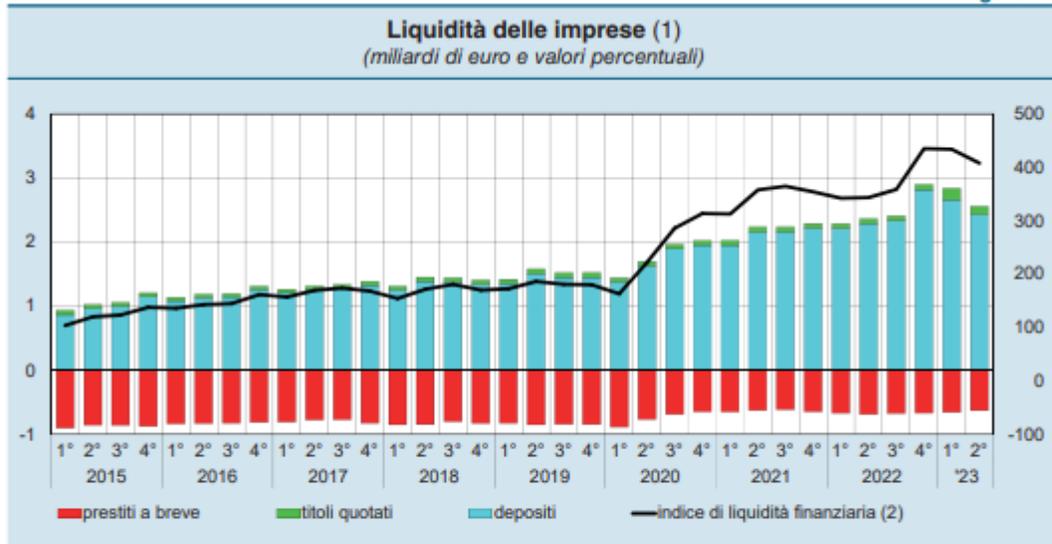
Figura 2.5



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Valori a prezzi correnti. – (2) Carrozzerie, rimorchi e semirimorchi, parti e accessori per auto.

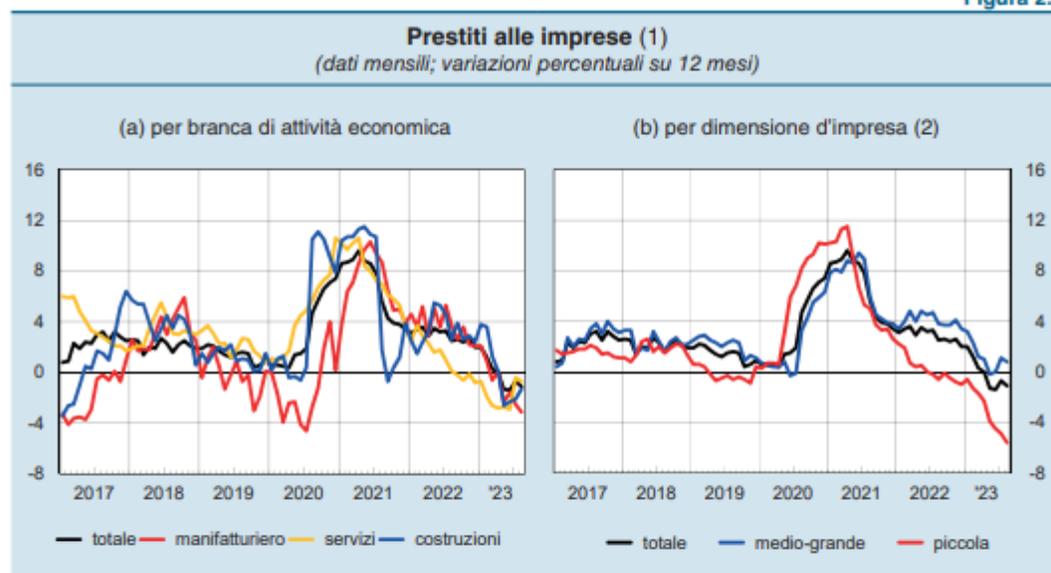
Le vendite nei paesi UE, pari a quasi il 60 per cento del totale, sono complessivamente aumentate (3,2 per cento; tav. a2.6), dopo la stagnazione dello scorso anno. In particolare, sono cresciute quelle verso Francia e Germania, mentre si sono ridotte quelle verso la Spagna. L'export nei paesi extra europei ha mostrato una forte accelerazione (12,1 per cento), sostenuta soprattutto dai flussi diretti verso Stati Uniti e Regno Unito. Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese. Le condizioni economiche e finanziarie. – Le aspettative sulla redditività delle imprese per il 2023 rimangono nel complesso moderatamente favorevoli. In base al sondaggio, nel settore industriale e dei servizi, il saldo tra la quota di imprese che prevedono di chiudere l'esercizio corrente in utile e di quelle che si attendono una perdita ha infatti continuato a risultare elevato nel confronto storico. Rispetto al picco raggiunto a fine 2022, la liquidità finanziaria delle imprese lucane, misurata dal rapporto tra le attività più liquide (depositi e titoli quotati) e i debiti a breve scadenza, si è lievemente ridimensionata nel primo semestre del 2023, rimanendo comunque su valori molto elevati (fig. 2.6). La dinamica dell'indicatore ha riflesso soprattutto la flessione delle attività liquide.

Figura 2.6



I prestiti alle imprese. – Nei primi mesi del 2023 la dinamica dei prestiti bancari erogati al settore produttivo ha continuato a indebolirsi: i finanziamenti hanno registrato ad agosto una flessione dell'1,1 per cento su base annua, a fronte di una crescita del 2,0 per cento del dicembre precedente (tav. a2.7). Il dato riflette un calo diffuso tra i principali settori e più intenso nel manifatturiero (fig. 2.7.a); il credito alle imprese più piccole, che già aveva registrato lo scorso anno un andamento peggiore, è diminuito del 5,6 per cento ad agosto, mentre quello alle imprese medio-grandi ha mostrato una variazione positiva, ma molto modesta (0,8 per cento; fig. 2.7.b).

Figura 2.7



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. –

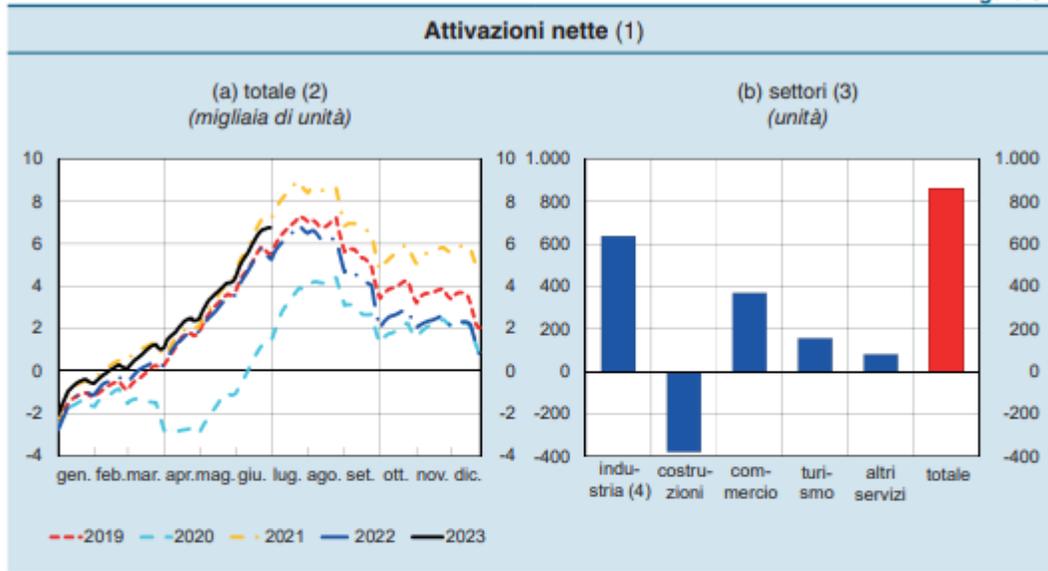
(2) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20.

Sulla dinamica dei prestiti alle imprese ha influito, in un contesto di mercato incremento dei tassi di interesse e di calo degli investimenti, il rallentamento della domanda di finanziamenti e, dal lato dell'offerta, la presenza di condizioni di accesso al credito più selettive (cfr. il paragrafo: I finanziamenti e la qualità del credito del capitolo 4). L'orientamento di politica monetaria, divenuto più restrittivo, ha accresciuto l'onerosità dei finanziamenti alle imprese. Il costo dei prestiti prevalentemente rivolti al finanziamento dell'operatività corrente ha registrato un incremento in tutti i settori produttivi, portandosi mediamente al 6,7 per cento alla fine del secondo trimestre, quasi 2 punti percentuali in più rispetto alla fine del 2022 (tav. a4.7). Il costo delle nuove erogazioni connesse con esigenze di investimento è aumentato di circa 1,2 punti rispetto a sei mesi prima, raggiungendo il 6,3 per cento.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE Il mercato del lavoro Nei primi mesi del 2023 l'occupazione è cresciuta in regione; l'offerta di lavoro è stata sostenuta anche dall'aumento delle persone in cerca di occupazione. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, il numero di occupati, che aveva sostanzialmente ristagnato nel 2022, ha mostrato un'espansione nel primo semestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,7 per cento; tav. a3.1). La dinamica ha continuato a risultare meno sostenuta rispetto al Mezzogiorno e alla media italiana (rispettivamente 2,4 e 2,0 per cento). Gli andamenti positivi hanno riguardato soprattutto la componente femminile (3,8 per cento) e solo in minor misura quella maschile (0,6 per cento). Il lavoro alle dipendenze, che già nel 2021 aveva recuperato i

valori pre-pandemia, è cresciuto del 2,9 per cento; quello autonomo ha continuato a ridursi (-1,9). L'andamento positivo delle posizioni di lavoro dipendente è confermato anche dai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relativi al settore privato non agricolo¹. Al netto delle cessazioni, nei primi sei mesi del 2023 sono state attivate oltre 6.700 nuove posizioni di lavoro; il dato è superiore rispetto all'analogo periodo del 2022 per effetto del minor numero di cessazioni (fig. 3.1.a e tav. a3.2). Le attivazioni nette sono aumentate in tutti i principali settori ad eccezione delle costruzioni (fig. 3.1.b).

Figura 3.1



Fonte: elaborazioni sui dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
 (1) L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente del settore privato non agricolo a tempo indeterminato, apprendistato e a tempo determinato. Assunzioni al netto delle cessazioni. – (2) Dati cumulati da gennaio a giugno di ciascun anno; medie mobili a 7 giorni. – (3) Differenza tra le assunzioni nette nel primo semestre del 2023 e il primo semestre del 2022 in ciascun settore. – (4) Industria in senso stretto.

¹ Cfr. ANPAL, Banca d'Italia e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, *Il mercato del lavoro: dati e analisi*, luglio, 2023.

Secondo i dati della RFL, sebbene sia proseguito il calo della popolazione in età lavorativa, le forze di lavoro nel primo semestre sono cresciute del 3,1 per cento (fig. 3.2), più che in Italia (1,5): ne è conseguito un aumento del tasso di attività al 58,5 per cento (66,5 nella media nazionale). Oltre alla dinamica degli occupati, l'aumento della partecipazione ha riflesso il maggior numero di persone in cerca di occupazione: il tasso di disoccupazione è cresciuto in egual misura sia per le donne sia per gli uomini, raggiungendo nel complesso l'8,8 per cento (7,9 nella media del Paese). Nei primi nove mesi del 2023 è lievemente aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, a differenza di quanto avvenuto nel resto del Paese. Il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e di fondi di solidarietà (FdS) è cresciuto complessivamente dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, risultando ancora superiore ai livelli pre-pandemici (fig. 3.3). Dal punto di vista settoriale, l'incremento ha

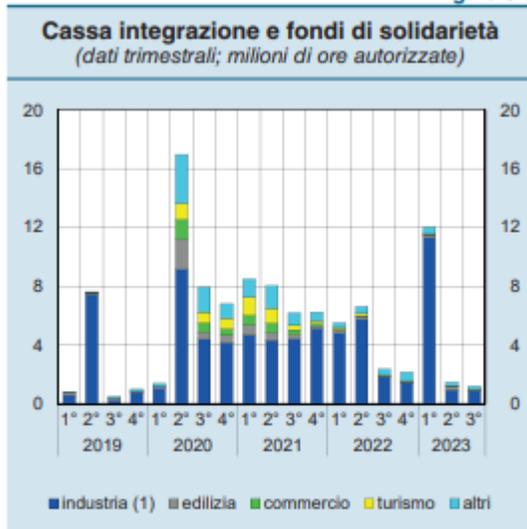
coinvolto soprattutto il comparto dei mezzi di trasporto e l'edilizia (tav. a3.3). I consumi e le misure di sostegno alle famiglie I consumi. – In base alle previsioni di Confcommercio, formulate lo scorso giugno, l'espansione dei consumi delle famiglie lucane mostrerebbe un forte rallentamento in termini reali nel corso di quest'anno. La variazione rispetto al 2022 risulterebbe minore di quella del Mezzogiorno e della media italiana, per effetto anche di un andamento dell'occupazione meno sostenuto. I consumi hanno continuato a risentire del rialzo dei prezzi, che erode il potere di acquisto delle famiglie. L'inflazione sui dodici mesi, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha raggiunto il massimo in regione, così come nel resto del Paese, nell'ultima parte del 2022 (fig. 3.4.a), soprattutto per il contributo delle spese relative ai beni alimentari, all'abitazione e alle utenze. A partire dai primi mesi di quest'anno l'inflazione si

Figura 3.2



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL).
(1) Dati riferiti alla popolazione tra 15 e 74 anni; le variazioni sono calcolate rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente.

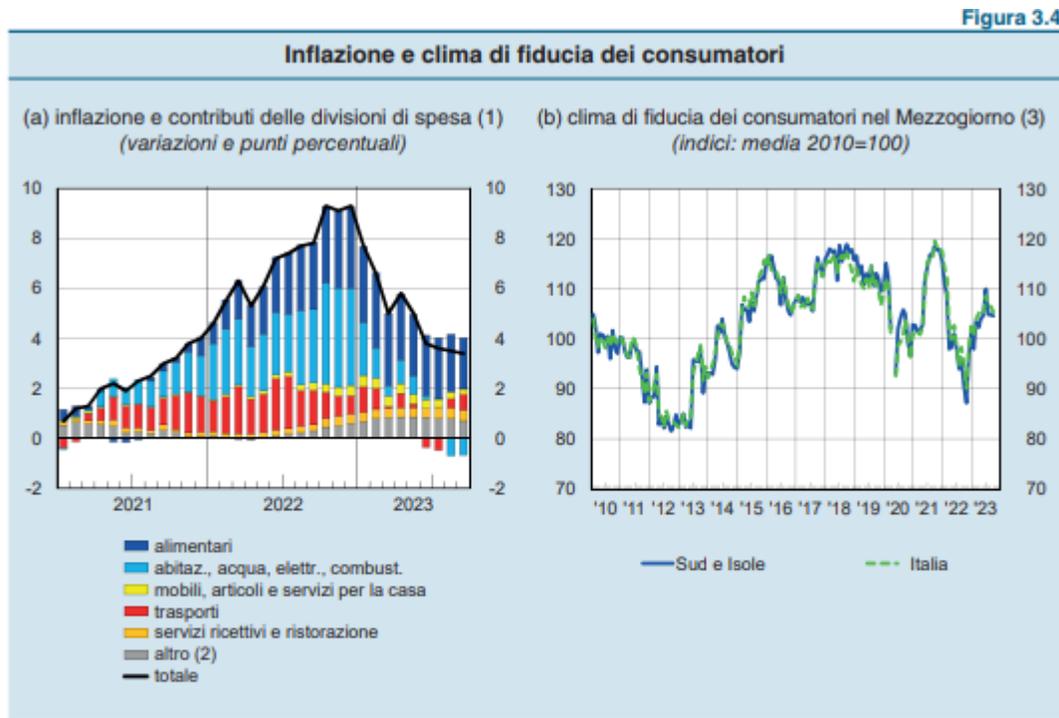
Figura 3.3



Fonte: elaborazioni su dati INPS.
(1) Industria in senso stretto.

I consumi e le misure di sostegno alle famiglie I consumi. – In base alle previsioni di Confcommercio, formulate lo scorso giugno, l'espansione dei consumi delle famiglie lucane mostrerebbe un forte rallentamento in termini reali nel corso di quest'anno. La variazione rispetto al 2022 risulterebbe minore di quella del Mezzogiorno e della media italiana, per effetto anche di un andamento dell'occupazione meno sostenuto. I consumi hanno continuato a risentire del rialzo dei prezzi, che erode il potere di acquisto delle famiglie. L'inflazione sui dodici mesi, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha raggiunto il massimo in regione, così come nel resto del Paese, nell'ultima parte del 2022 (fig. 3.4.a), soprattutto per il contributo delle spese relative ai beni alimentari, all'abitazione e alle utenze. A partire dai primi mesi di quest'anno l'inflazione si è gradualmente attenuata: a settembre il dato registrato in Basilicata era il più basso tra le regioni italiane (3,4 per cento; 5,3 in Italia). Il differenziale rispetto alla media del Paese è attribuibile prevalentemente alla dinamica delle

spese per abitazione e utenze. Vi hanno inciso anche le misure regionali finanziate dalle compensazioni ambientali per l'attività estrattiva, che hanno contribuito a ridurre il costo delle forniture di gas a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno (cfr. il riquadro: L'aumento dei prezzi al consumo in L'economia della Basilicata, Banca d'Italia, Economie regionali, 17, 2023).



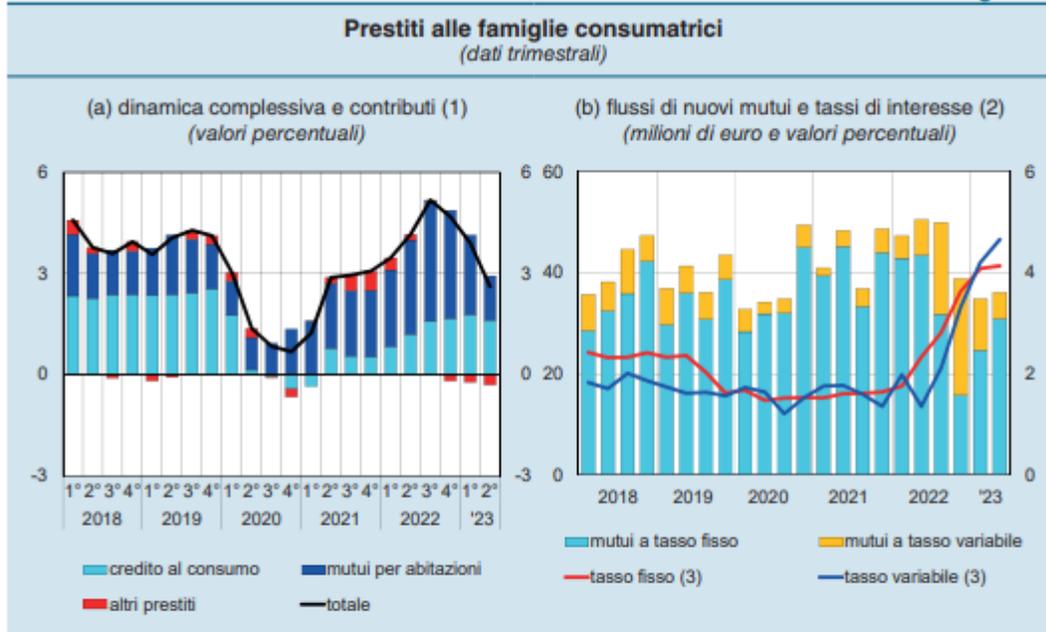
Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat; per il pannello (b), Istat, *Indagine sulla fiducia dei consumatori*.
(1) Variazione sui 12 mesi del NIC. – (2) Include le divisioni di spesa: bevande alcoliche e tabacchi; abbigliamento e calzature; servizi sanitari e spese per la salute; comunicazioni; ricreazione, spettacoli e cultura; istruzione; altri beni e servizi. – (3) Dati destagionalizzati. Il dato di aprile 2020 non è disponibile, a causa della temporanea sospensione della rilevazione.

Contestualmente al rallentamento della dinamica inflazionistica si sono anche registrati, nei primi mesi di quest'anno, segnali di ripresa della fiducia dei consumatori; il livello dell'indicatore, riferito al Mezzogiorno, rimane tuttavia di molto inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa dell'Ucraina (fig. 3.4.b) e potrebbe risentire in prospettiva delle recenti tensioni geopolitiche. Tra i beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), le immatricolazioni di autovetture, pur beneficiando del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento delle aziende produttrici (cfr. il capitolo 2: Gli andamenti settoriali del capitolo 2), hanno mostrato un recupero parziale e meno intenso rispetto alla media nazionale (tav. a3.4). Le misure di sostegno alle famiglie. – Le famiglie beneficiarie del Reddito o della Pensione di cittadinanza (rispettivamente RdC e PdC) ad agosto del 2023 erano pari al 3,3 per cento di quelle residenti, in diminuzione di un punto percentuale rispetto a un anno prima (fig. 3.5). La quota risulta di molto inferiore rispetto a quella delle altre regioni meridionali (6,9) e in linea con la media nazionale. La dinamica flettente è stata in parte influenzata dall'andamento del mercato del lavoro; più recentemente vi hanno contribuito i cambiamenti normativi introdotti nella disciplina dell'RdC per il 2023, che hanno comportato la sospensione delle erogazioni per le mensilità successive alla settima per alcune famiglie². Per mitigare gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci familiari sono stati previsti anche

nell'anno in corso sussidi per i nuclei in condizioni di disagio economico. Secondo i più recenti dati disponibili dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) riferiti al 2022, in Basilicata le quote di utenze domestiche beneficiarie dei bonus sociali per l'elettricità e per il gas erano entrambe pari al 15 per cento, dato più alto della media nazionale (circa 12 per cento per ciascuna misura) e in crescita, rispettivamente, di circa 6 e 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sull'espansione ha influito l'innalzamento disposto dal Governo della soglia ISEE per l'ammissione ai sussidi, che ha ampliato la platea dei beneficiari. L'indebitamento delle famiglie A giugno 2023 i prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie hanno rallentato (2,6 per cento su base annua, dal 4,7 del dicembre precedente; fig. 3.6.a e tav. a3.5). Secondo le indicazioni fornite dall'indagine regionale sul credito bancario (RBLs), sulla dinamica hanno inciso, in presenza di tassi di interesse crescenti, soprattutto la minore domanda di mutui e criteri di accesso al credito più restrittivi (cfr. il paragrafo: I finanziamenti e la qualità del credito del capitolo 4). La crescita dei prestiti per acquisto di abitazioni si è ridotta al 2,6 per cento lo scorso giugno, dal 6,6 di fine 2022. La dinamica dei mutui ha risentito della flessione delle nuove erogazioni che, al netto di surroghe e sostituzioni, sono diminuite del 28,0 per cento nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2022, in associazione 2 In particolare le famiglie in cui non sono presenti minorenni, componenti con almeno 60 anni di età, persone con disabilità o in carico ai servizi sociali territoriali. Dallo scorso settembre gli individui di età compresa tra i 18 e i 59 anni in condizioni di disagio economico e non altrimenti assistiti perché ritenuti occupabili possono accedere, sotto determinate condizioni, al supporto per la formazione e il lavoro, un'indennità in somma fissa di durata limitata per la partecipazione a progetti che favoriscano l'inserimento nel mercato del lavoro. A partire dal prossimo anno l'RdC sarà sostituito dall'assegno di inclusione come principale misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (cfr. il capitolo 5: Le famiglie nella Relazione annuale sul 2022).

anche con il forte calo delle compravendite immobiliari (fig. 3.6.b; cfr. il paragrafo: Gli andamenti settoriali del capitolo 2).

Figura 3.6

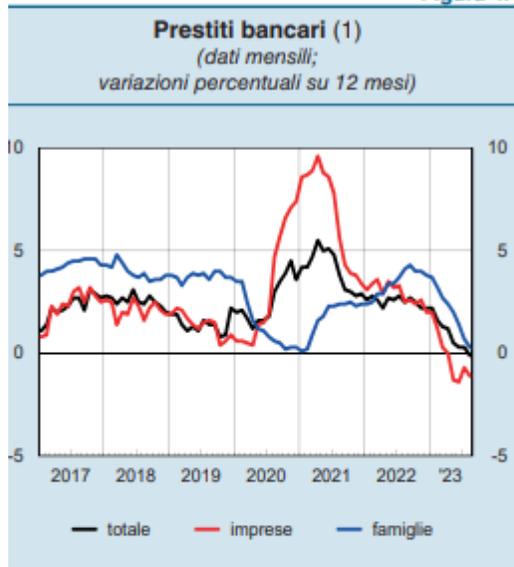


Il tasso di interesse effettivo globale (TAEG) sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni ha continuato a crescere raggiungendo, nella media del secondo trimestre dell'anno in corso, il 4,2 per cento, circa 0,7 punti percentuali in più rispetto alla fine del 2022 (tav. a4.7). A giugno il tasso variabile medio risultava pari al 4,7 per cento, 0,6 punti percentuali più del fisso. La quota dei nuovi mutui a tasso fisso si è attestata all'85,6 per cento; sul totale dei mutui in essere l'esposizione al rialzo dei tassi riguarda una quota minoritaria dei debitori in quanto meno di un quarto delle consistenze sono a tasso variabile. In un contesto di crescita della spesa familiare (cfr. il paragrafo: I consumi e le misure di sostegno alle famiglie), è proseguito nel primo semestre del 2023 l'aumento del credito al consumo, a un ritmo sostanzialmente analogo a quello di fine 2022 (4,4 per cento a giugno; 4,5 a dicembre). Il principale contributo alla dinamica è continuato a giungere dalla componente non finalizzata; è tornato positivo anche il contributo di quella finalizzata, che ha riflesso la ripresa delle immatricolazioni di autoveicoli.

4. IL MERCATO DEL CREDITO I finanziamenti e la qualità del credito I finanziamenti bancari. – La crescita dei finanziamenti alla clientela residente in Basilicata, che aveva gradualmente rallentato nel corso del 2022, si è arrestata nei primi mesi di quest'anno: i prestiti sono risultati sostanzialmente stabili su base annua ad agosto (-0,1 per cento, a fronte dell'aumento del 2,2 dello scorso dicembre; fig. 4.1 e tav. a4.2). La dinamica ha riflesso il calo dei finanziamenti al settore produttivo e il rallentamento del credito alle famiglie (cfr. il paragrafo: Le condizioni

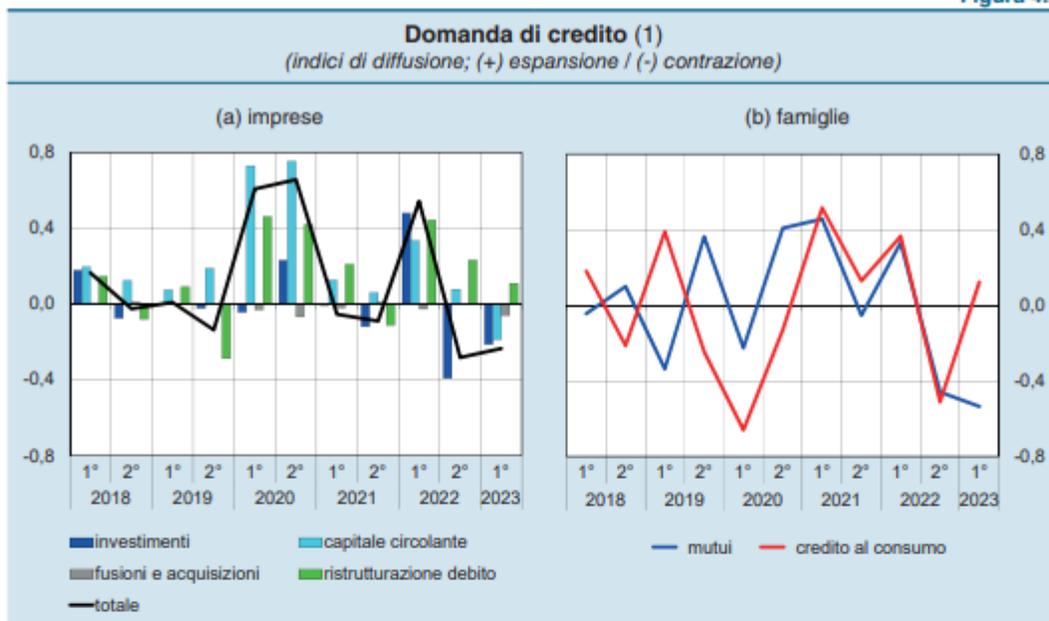
economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese del capitolo 2 e il paragrafo: L'indebitamento delle famiglie del capitolo 3). L'andamento dei prestiti in regione è risultato sostanzialmente in linea con la media del Mezzogiorno e si confronta con la flessione osservata a livello nazionale. La domanda e l'offerta di credito. – Le banche operanti in Basilicata, intervistate in autunno nell'ambito dell'indagine sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito a livello regionale (Regional Bank Lending Survey, RBLs), hanno segnalato per il primo semestre del 2023 un ulteriore calo della domanda di prestiti da parte delle imprese (fig. 4.2.a). In un contesto di debolezza congiunturale e di rialzo dei tassi di interesse sono diminuite le richieste sia per il finanziamento degli investimenti sia per la copertura del capitale circolante; sono invece cresciute le esigenze di credito volto a ristrutturare posizioni debitorie in essere. Nello stesso periodo la domanda di prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è ulteriormente scesa (fig. 4.2.b). Dopo l'accentuata contrazione del secondo semestre del 2022, nella prima parte dell'anno in corso le richieste di credito per finalità di consumo hanno fatto registrare un lieve aumento. Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche ai finanziamenti alle aziende sono divenuti più restrittivi (fig. 4.3.a); l'irrigidimento ha riguardato anche le famiglie, soprattutto con riferimento al credito al consumo fig. 4.3.b). Per la seconda parte dell'anno in corso le banche hanno prefigurato un ulteriore calo della domanda di prestiti da parte delle imprese; analoga previsione avrebbe interessato anche le richieste di mutui e di credito al consumo. L'orientamento dell'offerta rimarrebbe improntato alla cautela.

Figura 4.1



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di rotolizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle rotolizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. Le informazioni relative ad agosto 2023 sono provvisorie.

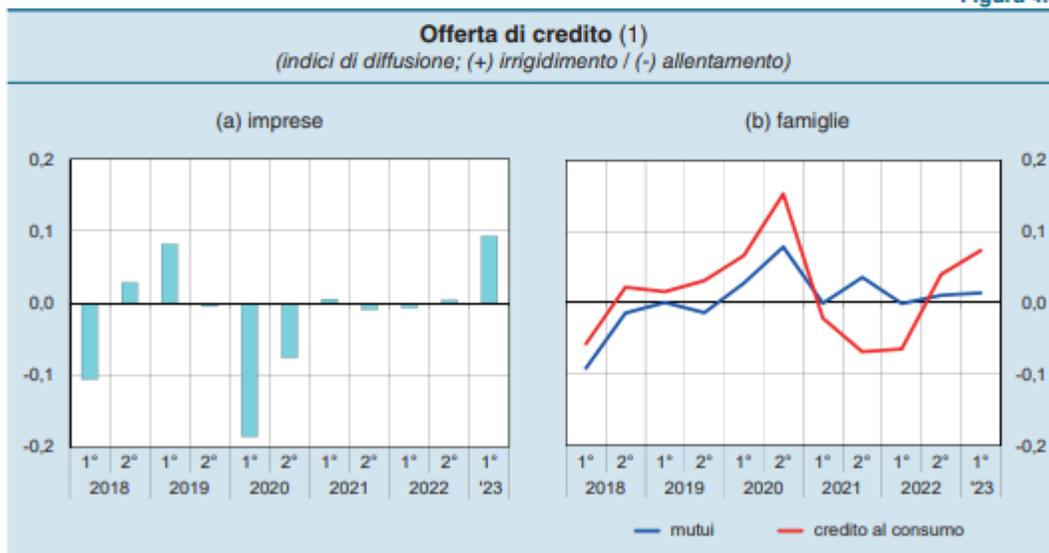
Figura 4.2



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un contributo all'espansione della domanda, valori negativi un contributo alla flessione della domanda.

Figura 4.3

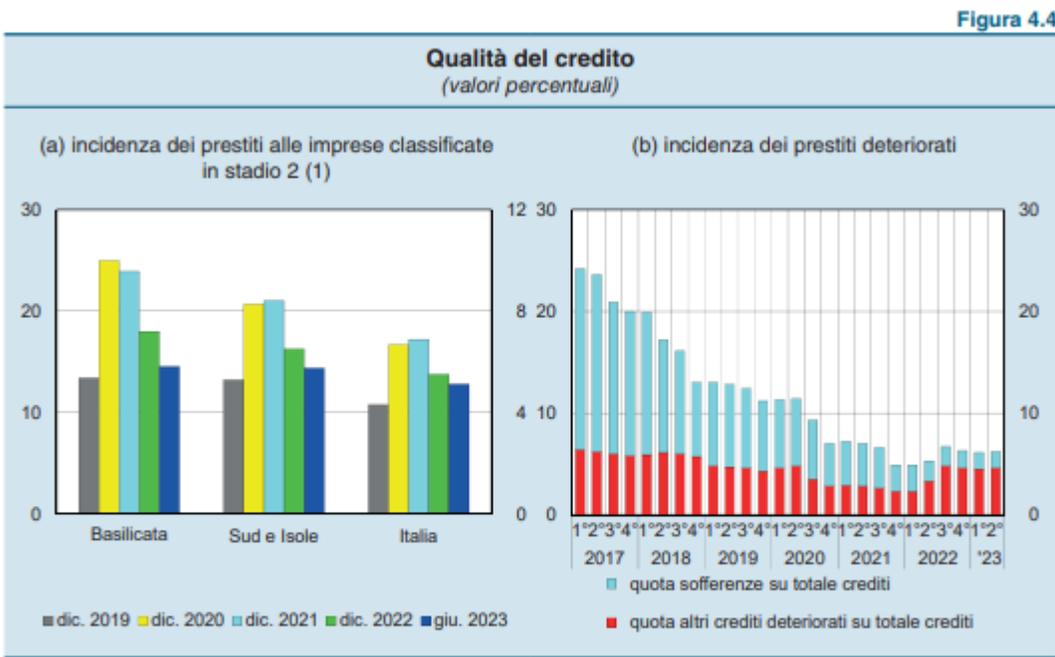


Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le modalità di restrizione dell'offerta di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un irrigidimento dell'offerta con le modalità indicate, valori negativi un suo allentamento.

La qualità del credito. – Nel primo semestre dell'anno la qualità del credito in regione è risultata nel complesso buona. A giugno il tasso di deterioramento, che rapporta i passaggi a default ai

crediti in bonis all’inizio del periodo, si è attestato all’1,4 per cento¹ (tav. a4.4). Il valore dell’indicatore, contenuto nel confronto storico, è sostanzialmente in linea con quello del Mezzogiorno ma superiore rispetto alla media nazionale (1,0 per cento). Anche considerando la classificazione dei crediti secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS 9 non emergono variazioni di rilievo nella rischiosità del portafoglio prestiti delle banche. Sulla base delle informazioni contenute in AnaCredit riferite alle imprese, ha continuato a calare l’incidenza dei finanziamenti che dal momento dell’erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio (esposizioni classificate in “stadio 2”; fig. 4.4.a)



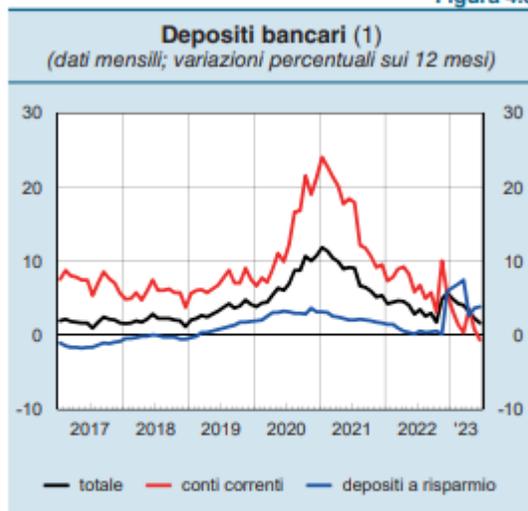
Fonte: per il pannello (a), AnaCredit; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza individuali di sole banche.
 (1) Quota sul totale dei finanziamenti in bonis (classificati in stadio 1 o 2 secondo il principio contabile IFRS 9) in essere a ciascuna data di riferimento. Ai fini del confronto intertemporale, il totale dei finanziamenti in bonis comprende anche i prestiti originali tra una data di riferimento e quella precedente e che, al momento dell’erogazione, sono stati classificati automaticamente allo stadio 1.

Nei primi sei mesi dell’anno la quota di prestiti bancari deteriorati è rimasta sostanzialmente invariata: a giugno tale rapporto si è attestato, al lordo delle rettifiche di valore, al 6,3 per cento (tav. a4.5; fig. 4.4.b); le sole sofferenze rappresentavano l’1,6 per cento dei finanziamenti totali. Per le imprese, sia la quota di crediti deteriorati sia quella delle sofferenze risultano significativamente maggiori (rispettivamente 11,0 e 2,7 per cento a giugno). In prospettiva, il rallentamento dell’attività economica e la maggiore onerosità dell’indebitamento potrebbero contribuire a peggiorare la capacità di rimborso da parte di famiglie e imprese.

La raccolta Nei primi sei mesi di quest’anno i depositi bancari detenuti da famiglie e imprese lucane hanno registrato un rallentamento rispetto alla fine del 2022, con una crescita che si è ridotta all’1,7 per cento su base annua a giugno 2023, dal 5,8 di dicembre (fig. 4.5 e tav. a4.6). I depositi delle imprese hanno continuato a registrare un’espansione, benché meno marcata nel

confronto con lo scorso anno; quelli delle famiglie sono risultati invece sostanzialmente stabili. Sull'andamento complessivo dei depositi ha inciso in particolare quello dei conti correnti, che hanno registrato un lieve calo (-0,6 per cento), determinato anche dal limitato incremento delle remunerazioni offerte dagli intermediari. Il tasso medio sui depositi a vista è aumentato, ma in misura molto contenuta, attestandosi tra le famiglie allo 0,24 e tra le imprese allo 0,32 (tav. a4.7). A fronte del calo delle giacenze in conto corrente sono cresciuti i depositi a risparmio (3,9 per cento). In base ai dati provvisori, nei mesi estivi l'andamento complessivo dei depositi è ulteriormente peggiorato, pur continuando a risultare espansivo. Il valore dei titoli a custodia è cresciuto sensibilmente (30,8 per cento a giugno), grazie soprattutto ai maggiori investimenti obbligazionari, in particolare dei titoli di Stato, che hanno beneficiato dell'incremento della remunerazione offerta.

Figura 4.5



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni.

Risorse del PNRR e del PNC assegnate per il periodo 2021-26 per missioni (1) (2)
(milioni di euro e pro capite)

MISSIONI E COMPONENTI	Basilicata		Sud e Isole		Italia	
	Milioni	Pro capite	Milioni	Pro capite	Milioni	Pro capite
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo						
Missione 1	258	477	6.171	310	14.992	254
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	88	163	2.383	120	5.962	101
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	106	195	2.398	120	5.079	86
Turismo e cultura 4.0	64	119	1.390	70	3.951	67
Rivoluzione verde e transizione ecologica						
Missione 2	555	1.026	11.613	583	26.670	452
Agricoltura sostenibile ed economia circolare	81	150	1.194	60	2.309	39
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	87	161	4.520	227	9.370	159
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	47	88	1.284	64	3.208	54
Tutela del territorio e della risorsa idrica	340	628	4.615	232	11.784	200
Infrastrutture per una mobilità sostenibile						
Missione 3	642	1.187	13.656	685	28.419	481
Investimenti sulla rete ferroviaria	642	1.187	12.434	624	25.472	432
Intermodalità e logistica integrata	-	-	1.213	61	2.947	50
Istruzione e ricerca						
Missione 4	271	500	8.412	422	23.028	390
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	238	439	6.543	328	15.321	260
Dalla ricerca all'impresa	33	60	1.869	94	7.706	131
Inclusione e coesione						
Missione 5	200	369	8.235	413	17.222	292
Politiche per il lavoro	31	58	1.427	72	3.318	56
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (3)	64	119	4.678	235	10.728	182
Interventi speciali per la coesione territoriale (3)	104	193	2.130	107	3.176	54
Salute						
Missione 6	157	289	5.855	294	14.804	251
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	69	127	2.539	127	5.925	100
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	88	163	3.316	166	8.879	150
Totale missioni						
Totale	2.083	3.849	53.942	2.706	125.135	2.120

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nei documenti ufficiali di assegnazione. Dati aggiornati al 10 ottobre 2023; eventuali discrepanze rispetto ai dati pubblicati in *L'economia della Basilicata*, Banca d'Italia, Economie regionali, 17, 2023 riflettono l'aggiornamento delle fonti e una più fine attribuzione geografica degli interventi.

(1) Non tiene conto della proposta di modifica presentata dal Governo alla Commissione in agosto. I soggetti attuatori presi in considerazione sono: enti territoriali (Regioni e Province autonome, Province e Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane), altri enti locali (università pubbliche, enti parco, ecc.), enti e imprese partecipate nazionali (RFI, Anas, Infratel, ministeri). – (2) Anche per le risorse del PNC è stato ipotizzato un orizzonte temporale analogo a quello del PNRR. – (3) L'importo include il concorrente finanziamento nazionale.

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Le funzioni della Provincia di Matera

Le funzioni fondamentali sono stabilite dalla legge 56/2014.

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014; le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive

Con la legge Regionale 49/2015 (e con i relativi accordi attuativi) la Regione Basilicata ha definito il percorso di riordino delle funzioni amministrative conferite agli enti di area vasta in attuazione della L. 56/2014.

L'art. 2 di tale Legge definisce le funzioni delle province, consistenti in:

Competenze delle Province

1. Le Province esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i., nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento.
2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina, previo parere della competente Commissione consiliare, le specifiche attività relative alle funzioni fondamentali entro i limiti e con le modalità di esercizio della legislazione regionale di settore, ai sensi dell'art.1, comma 87 della legge n. 56/2014.

L'art. 3 riordino delle funzioni

1. Le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione civile, assistenza all'infanzia, turismo, attività produttive, sport e tempo libero, cultura, biblioteche, pinacoteche e musei esercitate dalle Province sono trasferite alla Regione con le modalità di seguito indicate.
2. Le funzioni relative alla polizia provinciale ed ai servizi e centri per l'impiego sono disciplinate e garantite dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i..
3. Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale di cui all'art. 1, comma 7 bis della L.R. n. 7/2014, e, comunque, fino al 31 dicembre 2017, le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione delle restanti disposizioni dell'art. 1 della L.R. 30 aprile 2014, n.7
4. Le funzioni in materia di politiche ittico venatorie sono delegate alle Province le quali assolvono ai compiti di vigilanza e controllo.
5. La Giunta regionale con specifico disegno di legge, nell'ambito del processo legislativo di riforma del "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva", di seguito "SIAP", e della relativa riallocazione delle funzioni in materia di istruzione, formazione e lavoro, di cui all'art. 26 della L.R. 13 agosto 2015, n.30, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disciplina l'istituzione dell' Agenzia regionale in materia di formazione, lavoro e transizioni della vita attiva in attuazione delle vigenti norme statali in materia. Il disegno di legge stabilisce le modalità, i tempi e la copertura finanziaria

per il passaggio dei beni e del personale funzionalmente assegnato alle Agenzie provinciali per la formazione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56.

6. Le funzioni relative alla cultura, alle biblioteche, alle pinacoteche e ai musei, sono trasferite alla Regione anche nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella L.R. 11 agosto 2015, n. 27.

7. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.

Art. 50

Funzioni di competenza della Regione.

Sono di competenza della Regione le funzioni amministrative concernenti:

- a) l'elaborazione e l'adozione del piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria in raccordo al piano regionale per la tutela dell'ambiente;
- b) l'individuazione di aree regionali ovvero, d'intesa tra le Regioni interessate, interregionali di cui alla lett. a) dell'art.84 comma 1 del *decreto legislativo n. 112/1998*;
- c) la elaborazione di norme tecniche e direttive per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- d) l'individuazione di aree che possano risultare particolarmente interessate a fenomeni di inquinamento atmosferico prevedendo per esse l'elaborazione di criteri per contenere e limitare detti episodi;
- e) l'indirizzo e il coordinamento dei sistemi di controllo e di rilevazione degli inquinanti atmosferici, l'organizzazione dell'inventario regionale delle emissioni nonché le indicazioni organizzative per la redazione e la tenuta dell'inventario provinciale delle emissioni, entrambi integrati nel sistema informativo ambientale regionale;
- f) la formulazione di un rapporto, elaborato di concerto con i dipartimenti regionali interessati, per l'espressione del parere di cui all'art.17 del *decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988* sugli impianti che lo Stato autorizza ai sensi dell'art.29 del *decreto legislativo n. 112/1998*;
- g) l'esame e l'approvazione dei progetti volti ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti industriali di cui al *decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988*;
- h) l'elaborazione di piani di intervento per la gestione operativa di episodi acuti di inquinamento.

Art. 51

Funzioni di competenza delle Province.

Sono di competenza delle Province:

- a) le funzioni amministrative disciplinate dalla *L.R. n. 25/1992*, concernenti "Disposizioni in materia di emissioni in atmosfera poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico";
- b) il rilevamento e il controllo delle emissioni atmosferiche, ivi compresi i provvedimenti di diffida, di sospensione, di revisione e di revoca delle autorizzazioni agli impianti che producono emissioni;
- c) la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle fonti di emissione;
- d) il rilascio delle autorizzazioni alla installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 17 del *decreto del Presidente della Repubblica n. 203/1988*, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 del *decreto legislativo n. 112/1998*.)

Sezione VIII - Inquinamento acustico

Art. 53

Funzioni di competenza delle Province.

Sono di competenza delle Province le funzioni amministrative concernenti:

- a) il controllo e la vigilanza delle sorgenti sonore fisse ricadenti nel territorio di più comuni;
- b) l'azione di composizione di eventuali conflitti fra comuni limitrofi in relazione alla classificazione acustica del territorio.

Sezione IX – Rifiuti

Art. 55

Funzioni di competenza delle Province.

1. Sono di competenza delle Province le funzioni definite dall'art.20 del decreto legislativo n. 22/1997. Le province, in particolare, individuano, sentiti i comuni interessati, le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, con indicazioni plurime per ogni tipo di impianto, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi. Sono, inoltre, di competenza delle Province:

- a) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art.28 del decreto legislativo n. 22/1997;
- b) [l'approvazione dei progetti di bonifica redatti dai comuni ai sensi dell'art.17 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelli il cui sito interessa entrambe le province, di competenza della Regione] (9);
- c) le ordinanze contingibili ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti del proprio territorio, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 22/1997, ad esclusione di quelle che interessano il territorio di entrambe le Province, di competenza della Regione;
- d) le funzioni amministrative concernenti la programmazione e la organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
- e) il controllo e la verifica degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguente;
- f) il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni alle disposizioni del decreto legislativo n. 22/1997;
- g) la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di cui agli artt. 31, 32 e 33 del medesimo decreto legislativo n. 22/1997.

2. Con la legge di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti si provvederà alla individuazione di ulteriori funzioni da attribuire alla competenza delle Province

La Regione Basilicata provvede al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie e strumentali con legge regionale di stabilità.

8. Le funzioni trasferite alla Regione di cui al presente articolo, nonché quelle delegate dalla Regione alle Province, sono oggetto di appositi accordi da effettuarsi con le modalità di cui all'articolo 4, previa istruttoria da parte degli uffici provinciali competenti e dei Dipartimenti regionali competenti.

9. Le funzioni, che non sono oggetto di riordino di cui al precedente art. 2, sono esercitate dalle Province ai sensi della legislazione vigente.

2.2 l'amministrazione

IL GOVERNO DELL'ENTE

Prima dell'entrata in vigore della L.56/2014 gli organi istituzionali della Provincia erano individuati nel Consiglio Provinciale, nella Giunta e nel Presidente.

A seguito delle elezioni di secondo livello tenutesi il 3 dicembre 2022 e previste dalla citata legge 56/2014, è stato eletto **Presidente** Piero Marrese. Ai sensi dell'art. 59 della stessa Legge il Presidente della Provincia dura in carica 4 anni;

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE DELL'ANNO 2023

- D.P. n. 37 del 20/03/2023. Nuova rideterminazione dell'assetto organizzativo. Approvazione della Macrostruttura dell'Ente e relativo funzionigramma

L'organigramma è così rappresentato:



Il riordino dell'organizzazione dell'Ente dopo la Legge 56/2014

La L. 56/2014, nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

La L.190/2014 ("Legge di stabilità 2015") ha imposto tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche e, in particolare, il comma 421 ha stabilito che le province devono ridurre del 50% la spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.

L'attuazione di tali norme ha determinato un articolato iter procedurale che, iniziato nel 2015, si è concluso nel 2016: da 333 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8 aprile 2014 di cui n. 162 di competenza provinciale si è passati a 195 dipendenti alla data del 31 dicembre 2017, numero comprensivo dei dipendenti addetti alla funzione lavoro, centri per l'impiego, forestazione ancora nei ruoli provinciali. Al 31/12/2022 il personale in servizio è di 105 unità.

SEZIONE PRIMA

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Nel corso del 2023 è stato avviato, così come previsto un percorso di programmazione esecutiva attraverso il PEG 2023/2025 caratterizzato da un ridisegno che puntualizzasse in maniera maggiormente attendibile obiettivi, indicatori, consuntivazione e risultati attesi nel triennio 2023/2025. Contestualmente è stata data continuità a forme di riassetto organizzativo secondo principi di flessibilità collegati alla programmazione annuale e triennale. **L'analisi dello stato di raggiungimento degli obiettivi evidenzia, in generale, un livello di raggiungimento**, sintetizzato nelle relazioni di area, oggetto di analitica valutazione da parte del Nucleo di valutazione a cui si rimanda per il dettaglio. Nel complesso i risultati conseguiti possono considerarsi positivi in termini di impegno, in relazione all'insufficiente presenza di personale in servizio, anche se indubbiamente, la necessità di un ulteriore rafforzamento della programmazione esecutiva nell'ambito delle scelte strategiche ed operative definita nei documenti di programmazione, in relazione al piano di riassetto organizzativo ed alle priorità nello stesso definite in coerenza con il programma di mandato, è soggetta a costanti adeguamenti alla luce del diverso scenario normativo. Il quadro generale di riferimento e le scelte strategiche dell'Ente, hanno inciso in qualche occasione sulla qualità dei risultati raggiunti e sulla oggettiva capacità di riprogrammazione continua richiesta dalle situazioni flessibili e carenti di certezza normativa e finanziaria. Anche il perdurare di una situazione di provvisorietà della gestione finanziaria insufficiente nei flussi e nella tempistica di trasferimento, ha inciso sull'impatto dell'azione gestionale. Il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi è stato sintetizzato all'interno delle relazioni di area. La valutazione, che in generale, ha tenuto conto dell'impegno e dello sforzo richiesto alla struttura nel far fronte alle notevoli difficoltà di tenuta, ha considerato:

- la capacità di rispettare la programmazione dei crono-programmi degli obiettivi, evitando ritardi e scostamenti;
- il risultato, anche qualitativo, degli indicatori di ciascun obiettivo;
- la necessità di avere dati di base con indicatori a consuntivo a base triennale, fondamentali per

una misurazione efficace, per i quali si rileva ritardo.

La formulazione degli obiettivi nel percorso di programmazione esecutiva è stata migliorata in relazione al precedente anno, così come preannunciato nell'ambito di un percorso pluriennale di continuità, calibrata:

- al consolidamento della struttura;
- al mantenimento di adeguate condizioni di espletamento dei servizi delle funzioni fondamentali tra cui strade, scuole, trasporti, dimensionamento scolastico, assistenza tecnica, ambiente;
- al superamento delle **criticità** di natura prioritariamente finanziaria e di cassa collegata ai ritardi di trasferimento delle risorse accertate;
- al raggiungimento di traguardi veramente strategici, elevati ed innovativi che riguardano sostanzialmente lo sviluppo di servizi a scala territoriale a favore degli enti locali che possono essere riassunti nelle attività della stazione unica appaltante, nel piano strategico territoriale (strumento innovativo di programmazione e realizzazione delle politiche di sviluppo locale di area vasta nell'ambito del Piano strategico regionale e del Piano nazionale di ripresa e resilienza);
- nel coordinamento di servizi al territorio, nel mantenimento degli equilibri finanziari nell'effettuazione di anticipazioni per conto della Regione Basilicata e dei ministeri finanziatori, relativi a investimenti, funzioni riordinate in attesa di trasferimento, trasporto pubblico locale.
- Un tema posto all'attenzione delle aree tra cui quelle più interessate riguarda l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei programmi, dei progetti e delle attività oggetto di finanziamento nell'ambito del PNRR. Un focus specifico riguarda il supporto attraverso il Piano territoriale per il reperimento di professionalità relative al PNRR, per le procedure complesse in tema di Ambiente, infrastrutture e scuole.

Nella sostanza si può confermare un buon livello di performance organizzativa, in ragione del sufficiente mantenimento dei servizi all'utenza, attenzione al sistema produttivo e di servizi del territorio.

Lo schema del piano dei centri di costo dell'Ente rispecchia generalmente la struttura organizzativa e ne riflette le variazioni. Gli indicatori di performance continuano ad essere oggetto di riprogrammazione, con l'obiettivo di costruire gradualmente una scala di base per una valutazione comparativa che sostanzialmente trova una più compiuta attuazione dal 2023.

I risultati conseguiti attraverso la performance sono in sintesi:

- l'integrazione graduale degli strumenti di programmazione e gestione, in un contesto normativo in evoluzione e di continuo perfezionamento dei sistemi di misurazione;
- sufficiente mantenimento dei servizi attesi dal territorio;
- sperimentazione di un ruolo nelle politiche di sviluppo di area vasta;
- reperimento di risorse aggiuntive da destinare agli investimenti nelle aree di competenza istituzionale principalmente infrastrutture e scuole.

Scostamenti

Gli scostamenti hanno riguardato sostanzialmente:

- avanzamento da accelerare nella graduale integrazione degli strumenti di programmazione a livello di obiettivi esecutivi e di standard di misurazione oggetto di consuntivazione a base infrannuale;
- urgenza di anticipazioni di cassa per lavori effettuati senza erogazioni di somme dagli enti finanziatori riferiti anche a esercizi precedenti;
- flessibilità da migliorare nell'utilizzo delle risorse umane, sostanzialmente collegato nel numero sempre minore di dipendenti in servizio;
- difficoltà nella costruzione di un modello concretante strutturato di controllo strategico e di gestione e di analitica rendicontazione;
- difficoltà nella tempistica attuativa dei provvedimenti relativi alle autorizzazioni ambientali, collegati ad una carenza strutturale di organico e di professionalità tecniche;
- difficoltà nel monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi nella prospettiva di creazione di valore pubblico, ossia del miglioramento dei livelli di benessere degli utenti e dei territori tenendo conto delle risorse disponibili in termini quantitativi e qualitativi.

In tale contesto è stata privilegiata, confermando una pratica impostazione seguita anche nell'anno precedente, in ragione delle condizioni effettive di esercizio delle funzioni, una interlocuzione diretta tra Segreteria/direzione generale, area finanziaria e aree da cui è deducibile, pur in presenza di qualche ritardo, il riscontro delle scadenze assegnate dalla direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo e di riscontro entro i termini delle richieste degli uffici.

Metodologicamente i criteri generali di valutazione posti a base degli aspetti quanti qualitativi dell'insieme delle attività poste in essere nell'anno 2023 sono stati:

- efficacia delle azioni poste in essere intesa quale capacità di raggiungimento degli obiettivi nei limiti evidenziati;
- di efficienza intesa quale rapporto tra attività risorse disponibili e utilizzo.

Tali elementi di valutazione sono rilevabili e analiticamente interpretabili nelle relazioni di area, sul grado di raggiungimento degli obiettivi e nel riepilogo economico finanziario derivato dagli indicatori sintetici del consuntivo 2023, da cui sono stati desunti sinteticamente risultati conseguiti e scostamenti, attraverso i relativi indicatori. ulteriore corredo documentale allegato riguarda, per una visione d'insieme, da conto consuntivo dell'anno 2023, la gestione delle entrate, il riepilogo generale delle spese anno 2023, gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la effettiva capacità di riscossione, da cui è desumibile previsione iniziale e finale della composizione e riscossioni realizzate, la composizione delle spese per missioni e programmi, la capacità di pagare spese per missioni e programmi, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che restituisce il quadro di sintesi del risultato di amministrazione.

In questo contesto si confermano elementi di **criticità** elevati:

- il fabbisogno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali e di quelle delegate, l'adeguatezza di competenze professionali in relazione all'evoluzione di contesto;
- l'eccessiva riduzione del numero del personale dipendente;
- l'assenza di risorse sufficienti da destinare all'adeguamento del personale, alla formazione e a interventi alternativi quali eventuali esternalizzazioni.

Le **opportunità** derivano sostanzialmente dal nuovo quadro istituzionale e dalle linee programmatiche 2022/2026 che intendono sostanziare un ruolo innovativo di casa dei comuni, nell'organizzazione di un sistema di servizi a scala territoriale con riferimento alla stazione unica appaltante, nella realizzazione di economie di scala nei servizi generali, nella sperimentazione di politiche di sviluppo di area vasta, nell'accelerazione degli investimenti infrastrutturali in relazione ai finanziamenti nazionali e del piano nazionale di ripresa e resilienza.

In questa sede si evidenziano indirizzi tesi a rafforzare le attività di programmazione e gestione.

In sede di rendicontazione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati, si evidenzia l'importanza di una rigorosa puntualità nella rappresentazione delle risorse utilizzate e degli eventuali scostamenti registrati a consuntivo.

Attenzione specifica deve esser dedicata al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi nella prospettiva di creazione di valore pubblico, ossia del miglioramento dei livelli di benessere degli utenti e dei territori tenendo conto delle risorse disponibili in termini quantitativi e qualitativi.

L'esigenza di una verifica puntuale dei programmi e dei progetti oggetto di programmazione esecutiva e dell'insieme delle attività e dei procedimenti normativamente previsti in capo ad ogni singola area, si inquadra all'interno del miglioramento degli strumenti gestionali che consentono agli organi istituzionali di riprogrammare strategie, obiettivi e modalità organizzative, in relazione agli esiti rendicontati.

Tenuto conto della primaria importanza strategica in ordine alle politiche di sviluppo poste in campo a livello nazionale ed europeo, oltre all'analitica rendicontazione delle attività e dei procedimenti, occorre riportare una sezione specifica relativa ai progetti e alle attività finanziati nell'ambito del PNRR, all'interno delle relazioni previste di analisi, dei risultati effettivamente conseguiti, degli scostamenti, delle eventuali criticità di attività, procedimenti e progetti con la rilevazione dell'avanzamento fisico procedurale e finanziario dei progetti e delle attività in corso finanziati nell'ambito del PNRR e del Piano territoriale della Regione Basilicata previsto dal DPCM per il reclutamento di professionisti ed esperti.

Le integrazioni fanno riferimento alle fasi di rendicontazione e monitoraggi annuali.

In relazione a quest'ultimo argomento occorre redigere un quadro di confronto tra analisi e rilevazione dei fabbisogni di assistenza tecnica al PNRR definiti nel Piano territoriale della Regione Basilicata per il supporto alla gestione delle procedure complesse e avanzamento in relazione ai tempi e ai risultati attesi secondo i target intermedi e finali.

Si ricorda che coerentemente con le disposizioni del Piano territoriale i risultati principali delle azioni di rafforzamento sono associati alla riduzione dei tempi e degli arretrati delle diverse procedure in base al perimetro identificato degli interventi (procedure di valutazione e autorizzazione ambientale, caratterizzazione e bonifiche di siti contaminati o di messa in sicurezza, procedure relative a viabilità provinciale ed edilizia scolastica di competenza delle province, ecc.) ossia delle procedure oggetto di supporto definite nell'ambito del Piano territoriale a cui si rimanda per quanto riguarda ricognizione delle esigenze, risultati della rilevazioni, risorse e modalità di attuazione.

Tali dati all'interno del ciclo della performance sono uno strumento di accountability attraverso cui l'ente rendiconta agli stakeholder interni e esterni risultati, scostamenti e motivazioni, privilegiando sinteticità e leggibilità delle informazioni, attraverso una panoramica sul grado di raggiungimento complessivo di tutti gli obiettivi, dei dati relativi agli indicatori di impatto più significativi, i risultati allo stato raggiunti sulla realizzazione di progetti particolarmente rilevanti, quali quelli finanziati nell'ambito del PNRR.

La visione

Un patto di territori per un futuro sostenibile

I fattori determinanti per gli indirizzi.

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati:

Le risorse disponibili: le scelte organizzative, pertanto, oltre che dagli spazi assunzionali riconosciuti, sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

La dotazione organica attuale sebbene parzialmente rinforzata risulta ampiamente inadeguata sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

La specializzazione: risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività, sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali (es. in materia ambientale o nella gestione della stazione unica appaltante) sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente (la programmazione finanziaria, la SUA), sia infine per programmare tempestivamente le nuove assunzioni, nel triennio 2024 – 2026.

La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nelle Aree, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse, attuando i percorsi contrattualmente previsti per le progressioni di carriera.

La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali di valorizzazione del merito, e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi.

Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.

Flessibilità organizzativa: Va fatto ricorso all'istituto della mobilità interna del personale per assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse

In tale contesto occorre:

ACCELERARE LA RIFORMA ISTITUZIONALE

Accanto a queste criticità, che riguardano sia l'impianto istituzionale previsto dalla "Delrio" sia la sua concreta attuazione, la L. 56/14 ha manifestato lacune anche in alcuni dispositivi specifici, in primo luogo quelli riguardanti l'assenza di organi esecutivi; lo status degli amministratori, con particolare riferimento alla loro debole legittimazione, all'incerto riconoscimento di ruolo e all'assenza di remunerazione; la configurazione di meccanismi elettivi farraginosi e vulnerabili, con rischi di disomogeneità di orientamento politico tra presidente e consiglio; la genericità nell'attribuzione di alcune funzioni, che ha generato, anche a seguito di alcune discutibili scelte da parte delle Regioni, sovrapposizione e, in qualche caso, addirittura depotenziamento di ruolo.

RAFFORZARE L'ACCOMPAGNAMENTO

A completare un quadro segnato da criticità al disegno istituzionale, la nascita delle province non è stata accompagnata da un set di politiche coerenti. Anche in questo caso emblematici sono state le misure in tema di finanza locale, che hanno determinato gravi ritardi nell'approvazione dei Bilanci e addirittura hanno impedito, nel primo triennio di vita dell'Ente, la predisposizione del Bilancio triennale, con le conseguenze note in ordine alla concreta possibilità di sviluppare non solo politiche strategiche di sviluppo, ma persino di gestire l'ordinaria amministrazione.

ACCELERARE EFFICACI PERCORSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

Dopo una prima fase che ha visto la costruzione del nuovo soggetto istituzionale e la sperimentazione di un percorso programmatico di medio periodo, la Provincia di Matera intende ora accelerare la sua trasformazione accompagnata da una migliore definizione delle strategie a medio e lungo termine, oltre che da rinnovate prassi operative.

I percorsi di potenziamento istituzionale investono per loro natura la lunga durata; c'è bisogno di un periodo non breve di adattamento per interpretare il nuovo ruolo istituzionale, per adattarsi alle nuove funzioni, per accogliere il mutato sistema di regole, per mettere a punto inediti processi amministrativi e rinnovate prassi di lavoro.

A fronte di tali aspettative, l'esperienza compiuta in questo lasso di tempo consente di affermare che, nella generalità dei casi a scala nazionale, le nuove istituzioni, compresa la Provincia di Matera, hanno avuto un avvio incerto, determinato da alcuni vizi di origine, da lacune nell'impianto istituzionale, da limiti in diversi suoi dispositivi specifici, dalla debolezza di politiche nazionali e regionali di accompagnamento.

Nuovi processi di trasformazione socio-economica, territoriale e infra-strutturale stanno infatti determinando fenomeni, simultanei e interrelati, che avvengono a ritmi diversi, con un crescente protagonismo dei territori.

La nuova istituzione è giunta in una fase del dibattito sulla configurazione istituzionale degli Enti Locali, presentandosi come il prodotto di una catena di provvedimenti parziali ispirati da spending review e non da un disegno di riassetto istituzionale organico.

La Provincia disegnata dalla "Delrio" presenta un profilo istituzionale asimmetrico, in quanto a essa vengono affidate funzioni forti, pur disponendo di un grado di legittimazione debole, determinato in primo luogo, anche se non esclusivamente, da meccanismi di elezione di secondo livello.

LE PIATTAFORME STRATEGICHE DEI TERRITORI FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DI AZIONI E PROGETTI DI AREA VASTA

Nel precedente mandato amministrativo le principali strategie si proponevano di:

- valorizzare i territori;
- gestire in forma associata servizi e progetti di sviluppo;
- semplificare procedure e accesso ai servizi.

Le strategie costituivano la pietra angolare per l'azione diretta dell'Ente e, al contempo, si proponevano di indirizzare la programmazione dei Comuni e, più in generale, di orientare l'azione degli attori nei territori.

In altri termini, le strategie sono state costruite per assumere la configurazione di piattaforme integrate sulle quali la Provincia di Matera era chiamata a sviluppare politiche, progetti e costruire partnership in grado di mettere al lavoro in forma cooperativa gli attori locali e, in primo luogo, i Comuni, attraverso le aree territoriali. In particolare, obiettivo prioritario l'avvio di un percorso di definizione di agende territoriali, sagomate sul relativo perimetro, con riguardo a:

- semplificazione amministrativa e burocratica;
- innovazione, sviluppo economico, occupazione e attrattività territoriale;
- governo del territorio e sostenibilità ambientale;
- parchi e agricoltura;
- mobilità e programmazione infrastrutturale;
- gestione in forma associata di servizi.

Nel prossimo quadriennio bisogna sviluppare una forte e condivisa politica territoriale caratterizzata dalla capacità di:

Collegare efficacemente strategie e progetti dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), prodotto annualmente dalla Provincia di Matera, recepisce indirizzi e progetti, accordati non solo con le finalità istituzionali dell'Ente, ma anche con il Programma di mandato dell'Amministrazione e con gli obiettivi generali di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. La struttura del documento prevede infatti un riferimento ai progetti strategici in entrambe le sue parti strategica e operativa.

Connettere più strettamente obiettivi e progetti dei territori.

Nel quadriennio precedente il tentativo di legare le strategie ai territori della Provincia di Matera passava attraverso la definizione di un quadro preliminare delle vocazioni e delle progettualità in azioni, utili a interpretare il cambiamento e a calibrare nuove politiche.

Le strategie d'intervento per ciascuna area territoriale, messe a punto nelle diverse realtà territoriali se da una parte hanno fornito un più utile quadro d'azione condiviso, dall'altra, non sono state pienamente in grado di costruire un legame diretto tra caratteristiche locali dei territori e piattaforme.

Ha pesato nella prima fase di lavoro un'evidente difficoltà nella messa in atto di relazioni strutturate e sistematiche con le aree, anche se non sono certo mancate buone pratiche che hanno sviluppato relazioni virtuose tra e con i Comuni.

Anche in questo caso, si propone di rafforzare la connessione tra piattaforme strategiche e agende territoriali, coinvolgendo con maggior intensità i Comuni, favorendo la strutturazione delle aree, cercando di sviluppare un'attitudine più marcata alla promozione e al raccordo progettuale, indicando più precisamente ruoli e individuando azioni di supporto e servizio da parte della Provincia.

Innovazioni forti nelle prassi operative

Le analisi effettuate nel DUP consentono inoltre di cogliere alcuni fattori di successo/insuccesso dei progetti. Il numero e le caratteristiche delle collaborazioni e l'ammontare e la provenienza dei fondi utilizzati sono utili infatti per comprendere l'esistenza di un legame diretto tra coesione, fattibilità e sostenibilità economica. In questo senso, mentre iniziative di manutenzione e adeguamento legate alle funzioni delle Province mostrano il limite del taglio dei finanziamenti diretti regionali e statali,

spiccano alcuni progetti più innovativi (legati all'ambiente, al territorio) e più integrati che uniscono, cioè, più risorse e know how, più tematiche e obiettivi, in una stessa serie di operazioni coordinate. Queste due caratteristiche, d'altronde, sono anche quelle premiate dai bandi che hanno dunque potuto contare su maggiori finanziamenti.

In questo campo, il Programma di Governo ha dunque conseguito un risultato parziale, per quanto rilevante, contribuendo a sviluppare alcuni caratteri virtuosi della progettazione dell'Ente, anche se non è riuscito del tutto a far superare il persistente carattere settoriale di buona parte dei progetti.

Valorizzare i progetti strategici

Per queste ragioni, l'aggiornamento del Programma di governo si propone di puntare su progetti capaci, non solo di combinare innovazione e sostenibilità economico-sociale e ambientale, ma anche di sviluppare maggiore trasversalità per ambiti tematici, servizi collegati e territori, un più intenso coinvolgimento di attori di varia natura e di relative risorse economiche e competenze, una più forte integrazione con gli altri strumenti di pianificazione locali e sovralocali, una più stretta connessione con le altre province italiane e europee.

Se le priorità di intervento delle province non erano ancora del tutto chiare nella prima fase di lavoro, i tempi sono ora maturi per distinguere progetti legati all'ordinaria amministrazione dai progetti strategici, capaci di assumere un ruolo preminente nel definire la traiettoria di lavoro di lungo periodo dell'Ente.

La non soddisfacente individuazione di progetti dotati di una maggiore capacità aggregativa di interessi e attori, coerenti con gli indirizzi generali e gli obiettivi prioritari dell'Ente, è stata anche tra le cause dell'insufficiente efficacia comunicativa. Per recuperare su questo fronte, i progetti strategici presentati nell'aggiornamento assumeranno un valore emblematico e definiranno il tono generale del Programma, la specificità e la visione di Provincia, in maniera concreta, visibile, riconoscibile e più agevolmente comunicabile. Per questa via, la definizione di progetti strategici consente inoltre di qualificare meglio l'identità della nuova istituzione, contribuendo a delineare finalmente un vero e proprio brand territoriale.

Riorganizzare il modello organizzativo

L'Ente ha avviato un processo di ridefinizione della struttura organizzativa e di conseguente revisione dei percorsi di lavoro e delle competenze del personale.

Il nuovo modello organizzativo da costruire, deve superare la precedente articolazione settoriale verticalmente integrata, prevedendo invece una struttura che, facendo salve le classiche funzioni amministrative/di staff, si organizza precipuamente secondo funzioni di pianificazione e di gestione.

Il nuovo organigramma dell'Ente presenterà una struttura a matrice che definisce e colloca articolazioni di Progetto al di fuori delle relazioni verticali gerarchiche tradizionali, in un'ottica di trasversalità e forte integrazione tra le risorse appartenenti a diversi settori e servizi, anche di Aree diverse fra loro. Tali strutture organizzative vengono proposte oltre che per conseguire obiettivi strategici, anche per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, del lavoro in team e dell'orientamento ai Comuni.

Per una valutazione compiuta dei risultati di tale cambiamento, occorrerà senza dubbio un periodo di sperimentazione più lungo. A oggi si può però già dire che l'assunzione, a fondamento del nuovo modello organizzativo, di principi di integrazione multisetoriale e di interdisciplinarietà appare promettente, in linea con le più moderne configurazioni organizzative e rispondente alla domanda di trasversalità espressa dalle politiche di nuova generazione.

SVILUPPARE METODOLOGIE E RELAZIONI EFFICACI

Metodo di lavoro e relazioni tra attori.

L'esperienza accumulata nel precedente quadriennio ha consentito di sedimentare un rilevante patrimonio di relazioni e un metodo di lavoro con i Comuni, organizzato in relazione alle aree programma, con altri enti pubblici, con le autonomie funzionali e i corpi intermedi, con le forze economiche e sociali, con le associazioni e il terzo settore.

Il Programma di governo si propone di mettere ulteriormente a valore tale patrimonio, riorganizzando e portando a compimento intese, definendo prassi operative più efficaci, mettendo a punto nuove azioni e dando corso a progettualità delineate nella fase precedente.

2.4 le criticità e le opportunità.

In questo contesto si confermano elementi di **criticità** elevati il fabbisogno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali e di quelle delegate, l'adeguatezza di competenze professionali in relazione all'evoluzione di contesto, l'eccessiva riduzione del numero del personale dipendente, l'assenza di risorse sufficienti da destinare all'adeguamento del personale, alla formazione e a interventi alternativi quali eventuali esternalizzazioni.

Le **opportunità** derivano sostanzialmente dal nuovo quadro istituzionale e dalle linee programmatiche 2022/2026 che intendono sostanziare un ruolo innovativo di casa dei comuni, nell'organizzazione di un sistema di servizi a scala territoriale con riferimento alla stazione unica appaltante, nella realizzazione di economie di scala nei servizi generali, nella sperimentazione di politiche di sviluppo di area vasta, particolarmente attuali all'interno del Piano strategico della Regione Basilicata e delle opportunità collegabili al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza

3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

- albero della *performance*;
- obiettivi strategici;
- obiettivi e piani operativi;
- obiettivi individuali.

3.1 Albero della *performance*

L'AVVIO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE 2023

Il ciclo della performance dell'anno 2023 è stato notevolmente influenzato dal quadro finanziario insufficiente a garantire l'espletamento dei servizi istituzionali, sebbene sia in miglioramento il trasferimento di risorse per investimenti e interventi straordinari e ordinari (si evidenzia peraltro come le difficoltà finanziarie non derivino esclusivamente, per la Provincia di Matera, da limiti strutturali o funzionali, ma anche e dalle risorse insufficienti di trasferimento). La Provincia di Matera, che, come buona parte delle Province italiane, è giunta all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, bilancio di previsione 2023-2025 bilancio nella seduta di Consiglio.

Il contenuto e lo svolgimento dell'iter di formazione di tutti i documenti programmatori è naturalmente

influenzato dalle succitate difficoltà, sebbene i tempi di approvazione di questi ultimi sono riconfermati nei tempi ordinari, e fortemente condizionati dalle nuove disposizioni normative che hanno modificato l'impianto, il funzionamento delle Province e la durata degli organi di governo.

Nel corso dell'anno 2023 si è cercato di adottare quei provvedimenti e compiere quei passi che permettessero di dotarsi di strumenti, seppur provvisori, utili a delineare una pianificazione di base sostenibile, nonostante le difficoltà. Infatti, solo con Decreto Presidenziale n.9 del 07/02/2023 è stato approvato il PEG dell'anno 2023-2025, in correlazione strategica e operativa con il Peg dell'anno precedente, comunque garantendo continuità, con tutti i contenuti di base indispensabili al corretto avanzamento del ciclo di gestione della performance. Sono stati dunque garantiti l'individuazione degli obiettivi per i diversi livelli della struttura organizzativa, nella dimensione che il ruolo di ciascuno prevede, la definizione del contributo dei dipendenti, organizzati nella struttura dell'Ente, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE

È lo strumento principale che permette di definire ed esplicitare in maniera chiara gli indicatori critici di performance e consente di identificare problemi e opportunità di miglioramento; è uno strumento che basandosi su osservazioni e registrazioni tra il programma ed il risultato, assicura l'evidenza:

- delle principali criticità, ovvero dei risultati programmati che non sono stati raggiunti o che sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico;
- delle opportunità in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti raggiunti. E' un sistema che, valutando la performance organizzativa, individuale e dell'intera amministrazione, misura l'apporto dell'azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi orientati alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il sistema prevede l'individuazione, la consegna ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi ritenuti sfidanti nonché un sistema di misurazione dal punto di vista quanti-qualitativo dell'attività ordinaria.

Descrizione della procedura per la verifica a fine esercizio dello stato di attuazione degli obiettivi e la valutazione delle prestazioni

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni del Personale della Provincia di Matera individua le modalità operative per i soggetti che partecipano al procedimento di valutazione ed è stato oggetto di aggiornamento nel corso del 2022 con D.P. n. 160 del 16/09/2022.

Le dimensioni e gli ambiti in cui interviene il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni del Personale Dipendente assumono diversa rilevanza a seconda dell'inquadramento giuridico ed economico del soggetto valutato.

Tali dimensioni si possono così riassumere:

Ambito della Performance Organizzativa di Ente (grado di attuazione della strategia rappresentato dal risultato degli obiettivi individuali collegati a ciascun obiettivo strategico di PEG)

Ambito dei risultati individuali (obiettivi individuali contenuti nel PEG);

Valutazione delle competenze professionali e delle capacità manageriali

In funzione della normalizzazione della strumentazione di programmazione pluriennale è in corso su base triennale la costruzione di un sistema interdipendente tra gli strumenti di programmazione gestione e controllo.

1.2 obiettivi strategici

3.3 obiettivi e piani operativi

3.4 obiettivi individuali

PEG 2023/2025 OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11 □</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2023</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0102	Segreteria generale	01	Attività di supporto alla Segreteria Generale e Direzione generale		Segretario generale	
		02	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione.		Segretario generale	
0103	Gestione economica, finanziaria	03	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente		Area 2	
0103	Gestione economica, finanziaria	04	Predisposizione programmazione finanziaria		Area 2	
		05	Controlli in sede di impostazione del bilancio, delle relative variazioni e in sede di gestione, delle risorse finanziarie disponibili al fine della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica		Area 2	
0106	Ufficio tecnico	06	Garantire, compatibilmente con le risorse		Area 5	

			<p>finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile</p>	
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	07	<p>Monitoraggio delle entrate finalizzato all'efficientamento della relativa gestione per garantire il pareggio di bilancio</p>	Area 2
0108	Statistica e sistemi informativi	08	<p>Efficienza nella gestione dei servizi per cittadini e imprese strutture</p>	Area 1
0109	Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	09	<p>Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni in materia di gestione di reti e servizi</p>	Area 4
0110	Risorse umane	10	<p>Struttura e funzionamento dell'organizzazione</p>	Area 1
0111	Altri servizi generali	11	<p>Rafforzare il sistema di controllo strategico</p>	Area 1

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11 □</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2021</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
0405	Istruzione tecnica superiore		Provvedere a nuovi spazi per l'istruzione secondaria e al mantenimento in sicurezza, migliorare l'accessibilità attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria		5	
0405	Istruzione tecnica superiore		Proseguire l'azione di adesione alle linee di finanziamento		5	
		di Stato e regione				
		Individuare soluzioni per la riqualificazione energetica e per una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici				

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
0501	valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Garantire la continuità dei servizi			
0502	attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	Garantire la continuità dei servizi delegati			

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2020</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
0801	Urbanistica e assetto del territorio	01	Pianificazione territoriale		4	

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11 □</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
0901	Difesa del suolo		Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti	3		
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	3		
0903	Rifiuti		Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	3		
0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	6		
0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		Tutelare le acque superficiali e sotterranee	3		
0908	Qualità dell'aria e riduzione		Assicurare la tutela dei fattori	3		
	dell'inquinamento		ambientali che incidono sulla qualità della vita			

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11 □</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>	<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente / Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>
1002	Trasporto pubblico locale		Salvaguardare nei limiti delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	3	
1005	Viabilità e infrastrutture stradali		Sviluppare e mantenere lo standard manutentivo della rete stradale	4	

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	01	Favorire partenariati e percorsi di sviluppo locale			

MISSIONE 50 Debito pubblico

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso			
5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01	prestiti Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente			

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Presidente /</i>
<i>118/11 □</i>						<i>Consiglieri delegati</i>
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	
9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01	Servizi per conto terzi – partite di giro			

REPORT DEL SEGRETARIO GENERALE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023

Il Segretario Generale ha assunto servizio presso l'Amministrazione provinciale in data 10.06.2020 dopo essere stato nominato con decreto Presidenziale prot. n. 7574 del 26.05.2020.

Con decreto Presidenziale n. 65 del 16.06.2021 sono state conferite al Segretario Generale le funzioni di Direttore Generale.

L'art. 42 del CCNL dei segretari comunali del 16 maggio 2001 riconosce al segretario "un compenso annuale, denominato retribuzione di risultato, correlato al conseguimento degli obiettivi assegnati e tenendo conto degli incarichi aggiuntivi conferiti".

In base al comma del medesimo articolo 42" gli enti del comparto destinano a tale compenso, con risorse aggiuntive a proprio carico, un importo non superiore al 10% del monte salari riferito a ciascun segretario nell'anno di riferimento" e che, in base al comma III del medesimo articolo, ai fini dell'attribuzione dell'indennità, gli enti "utilizzano, con gli opportuni adattamenti, la disciplina adottata ai sensi del D.Lgs. n. 286/1999, relativa alla definizione dei meccanismi e strumenti di monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati".

Il sistema di valutazione delle prestazioni, per quanto riguarda il personale dirigente, ed in particolare per quello che qui interessa il Segretario Comunale, si è ormai consolidato nell'analisi di due principali aspetti: **i risultati conseguiti** rispetto a quelli previsti (che cosa si è ottenuto nell'anno) ed il **comportamento organizzativo** (come si sono ottenuti i risultati).

Con decreto presidenziale n. 160 del 19.09.2022 è stato approvato il nuovo Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance.

La valutazione della performance individuale del Segretario Generale è correlata al conseguimento degli obiettivi assegnati e tiene conto del complesso degli eventuali incarichi aggiuntivi conferiti, ad eccezione dell'incarico delle funzioni di Direttore Generale, eventualmente assegnato.

La valutazione attiene, in particolare, alle funzioni e ai compiti attribuiti dalla legge al Segretario Generale, ed in particolare:

- a) collaborazione ed assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente (Art.97, comma 2 -Dlgs 267/2000);
- b) partecipazione, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni di Consiglio -(Art.97, comma 4, lettera a) - Dlgs 267/2000);
- c) funzioni di rogito dei contratti dell'Ente (Art.97, comma 4, lettera c) - Dlgs 267/2000);
- d) ulteriori funzioni attribuitegli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitegli dal Sindaco (art. 97 comma4 lettera d) - Dlgs 267/2000).

A ciascun fattore di valutazione è attribuito uno specifico peso percentuale ed in relazione a ciascuno di essi può essere espresso un giudizio alternativamente positivo/intermedio/negativo, a sua volta associato ad uno specifico peso relativo.

La retribuzione di risultato del Segretario Generale è determinata e corrisposta sulla base di una verifica dell'attività dallo stesso svolta in relazione alle seguenti voci:

A. le performance operative, intese come i risultati conseguiti dal soggetto valutato rispetto agli obiettivi assegnati;

B. i comportamenti organizzativi, intesi come le modalità seguite nella realizzazione dei compiti affidati e nello svolgimento dell'attività istituzionale cui il soggetto valutato è preposto.

La valutazione complessiva opera sul parametro numerico massimo pari a punti 100, così suddiviso:

A. performance operative max punti 60/100

B. comportamenti organizzativi max punti 40/100.

A. Le performance operative attengono al raggiungimento di specifici obiettivi annuali assegnati al Segretario Generale.

Punteggio massimo attribuibile punti 60, da distribuire a seconda del numero degli obiettivi assegnati

Il Segretario anche per l'anno 2023 non ha limitato la propria attività con la programmazione e la suddivisione delle responsabilità, ma ha operato in modo tale da coordinare le attività riferibili ai Dirigenti responsabili dei Settori del medesimo Ente. Nel fascicolo personale della sottoscritta, sempre nel periodo considerato, non vi sono né contestazioni d'addebito, né lettere di richiamo ovvero note di demerito né provvedimenti o procedimenti di contestazioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnategli direttamente o indirettamente per le funzioni sopra meglio specificate.

Si aggiunga che per l'intero anno 2023 ha diretto ad interim per l'intero anno l'area finanziaria conseguendo importanti risultati sul versante della razionalizzazione delle spese e del recupero delle entrate (TEFA)

Si ha puntualmente adempiuto, nel corso del periodo considerato (2023) , alle funzioni di cui all'art. 97 TUEL n. 267/2000 e, precisamente:

- 1.** La funzione di collaborazione di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- 2.** La partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci curandone la verbalizzazione;
- 3.** L'espressione dei periodi di cui all'art. 49 del TUEL e per i Servizi assegnati in gestione alla sottoscritta;
- 4.** Il rogito di tutti i contratti nei quali l'ente è parte;
- 5.** l'esercizio di ogni altra funzione attribuita dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali, o conferita dal Presidente, ed in particolare periodo in oggetto ha svolto i seguenti compiti/funzioni:

a) Presidente della Delegazione Trattante di parte Pubblica. In tale veste si è provveduto a presiedere i tavoli di contrattazione per i fondi del personale del comparto e della dirigenza relativamente all'anno 2023.

b) Proposta, in qualità di direttore generale, del peg, del PIAO. È stato elaborato, con il supporto del responsabile della programmazione strategica, il PIAO 2023-2025 e proposto al presidente per l'approvazione Approvato con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023:

c) predisposizione della sezione rischi corruttivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2023-2025 confluita nel PIAO approvato con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023

d) proposta assegnazione obiettivi strategici in materia di anticorruzione approvati con decreto presidenziale n. 38 del 21.03.2023;

- e) consulenza giuridica ai Dirigenti e agli uffici
- f) supporto ufficio personale per elaborazione nuovo programma fabbisogno personale con quantificazione resti assunzionali per procedere al reclutamento di nuovo personale;
- g) stipula contratti con autenticazione di firma anno 2023 e introito nella casse dell'ente di diritti di rogito di €. 109.546,20;
- h) supporto ufficio personale per predisposizione contratto collettivo integrativo decentrato 2023-2025 comparto;
- i) verifiche su sottoscrizione in sede di stipula dei contratti del patto di integrità;
- l) redazione del nuovo codice di comportamento del personale della provincia (decreti presidenziali n. 1 e 137/2023).
- m) potenziamento dell'istituto della conferenza di dirigenti;
- n) organizzazione attività di supporto con i referenti per monitoraggio piano anticorruzione e programma trasparenza;
- o) Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti dei dirigenti, coerentemente con quanto previsto dal regolamento sui controlli interni – su annualità 2022 e 2023. Con apposita nota del Segretario generale prot. N. 14688 del 24.07.2023 si è stabilito di costituire la Struttura di Audit Interno che svolge le funzioni di Internal auditing secondo le disposizioni contenute nel Regolamento approvato con Deliberazione consiliare n.07 del 04.02.2013 e successive modifiche (Deliberazione consiliare n 02 del 02.03.2015; Deliberazione consiliare n.09 del 07.05.2015) sotto la direzione del Segretario Generale secondo quanto previsto dall' art. 7 del citato Regolamento *“Il controllo successivo delle determinazioni dirigenziali rientra nella competenza del Segretario Generale dell'Ente, che lo esercita mediante controllo a campione delle determinazioni dirigenziali stesse ed avvalendosi di apposita struttura all'uopo deputata”*.

Tale struttura sarà composta dalle seguenti persone:

Segretario Generale : Avv. Maria Angela Ettore;

- Area I- Avv. Marietta Feraco Responsabile di E.Q Servizio “Affari Generali Legale e Contenzioso”
- Area II- rag. Caterina Tristano Responsabile di E.Q- servizio “Entrate – Tributi – Provveditorato”
- Area III- Geom Francesco Malvasi Responsabile di E.Q- servizio “Ambiente”
- Area IV- Dr. Vincenzo Solimeno Responsabile di E.Q. servizio “SUA ”
- Area V- Ing. Francesco Tagliente Responsabile di E.Q- servizio “Contratti, espropri, concessioni Gestione e valorizzazione del patrimonio provinciale”
- Area VI- Sig. Domenico Grieco Responsabile di E.Q. Servizio “Polizia Provinciale”

L' esito è stato trasmesso, unitamente alle schede per ogni atto verificato, ai singoli Dirigenti di Area; le finalità del medesimo controllo sono le seguenti: controllo collaborativo finalizzato a dettare indirizzi e monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati; migliorare la qualità degli atti amministrativi; collaborare nell'omogeneizzazione delle procedure tra i diversi Settori dell'Ente; prevenire le patologie oltre che scoprirle attuando un controllo di tipo collaborativo. Nel corso del 2023 si sono svolte

p) Incarico ad interim di dirigente Area 2 per l'intera annualità 2023;

q) implementazione di attività di controllo di gestione sulle aziende partecipate dell'ente;

r) supporto alle attività del servizio organi istituzionali in occasione dell'elezione del Presidente della provincia;

s) predisposizione del nuovo regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato approvato con delibera del C.P. n. 26 del 11.07.2023 e istituzione registro accesso civico generalizzato

t) presidenza comitato controllo gestione Apea: avvio attività

u) predisposizione del regolamento disciplinante modalità, tempi di riversamento e la rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e di igiene dell'ambiente (TEFA) ai sensi del d.lgs. n.504/1992, art.19 approvato con delibera di C.P. n. 11 del 28.02.2023

v) supporto a ufficio personale nella predisposizione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale con qualifica dirigenziale della Provincia di Matera relativo all'anno 2021-2023.

w) supporto a ufficio personale nella predisposizione del nuovo sistema nuovo regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance e sistema di misurazione e valutazione delle posizioni dirigenziali.

x) Relazione performance 2022

y) riconciliazione partite crediti/debiti Apea c/ Provincia di Matera.

z) rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti spa (CIRC. N. 1303/2023)

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE – Direzione generale -

Il PIAO 2023-2025, la cui predisposizione è stata curata dal Direttore Generale, è stato il frutto di un condiviso lavoro di programmazione che ha visto coinvolti il Presidente, il Segretario Generale stesso, i Dirigenti, le Posizioni organizzative e altri collaboratori.

Per ciascuna Area sono state poi organizzate, nel corso dell'anno 2023, specifiche conferenze o sedute di lavoro durante le quali con Dirigenti, Posizioni organizzative e loro collaboratori, si è definito e concordato con il Segretario Generale i programmi di attività, obiettivi e progetti di miglioramento.

Successivamente il Direttore Generale, con il contributo dei vari Servizi o Uffici ha affinato i testi, meglio definiti le tempistiche, gli indicatori, i risultati attesi, i dipendenti coinvolti.

E' stato fornito supporto organizzativo e materiale al NIV per l'avvio dell'attività di controllo di gestione e strategico 2022 (decreto presidenziale n. 167 del 07.12.2023 e delibera di C.P. n. 54 del 15.12.2023).

E' stata svolta attività di referente del gruppo di lavoro esperti PNRR- Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale".

Richiamato il **Decreto Presidenziale n.39 del 23.03.2023**, con cui:

- sono stati assegnati alla scrivente gli obiettivi per l'anno 2023 e definiti gli ambiti comportamentali e organizzativi oggetto di valutazione;
- con decreto presidenziale **n.39 del 23.03.2023** è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**) **2023-2025** ai sensi dell'art.6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge n.113/2021.

Si precisa che l'attività di direttore generale non comporta il riconoscimento di alcuna indennità di risultato.

Sgreteria generale/Direzione generale Articolazione organizzativa dell'area
Ufficio controlli
Segretario Dr.ssa Maria Angela Ettore

PROGRAMMI	MISSIONI
0102 Segreteria generale	MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

RISORSE UMANE

CATEGORIE	RISORSE UMANE

RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA BENI	QUANTITA'

PESATURA OBIETTIVI

Funzione correlata	Obiettivo	Risultato atteso	Punteggio parziale massimo ottenibile	Rendicontazione
Collaborazione ed assistenza	Tempestività del riscontro alle richieste di consulenza giuridico – amministrativa da parte degli organi dell'ente	Pareri richiesti / Pareri resi entro 20 gg. dalla richiesta: 100% Maggiore uniformità, correttezza e chiarezza nella stesura delle delibere Consiglio. Rispetto della normativa generale e particolare degli enti locali. Applicazione scrupolosa, tramite controlli preventivi, sul rispetto della normativa in materia di privacy. Assicurare ai Consiglieri l'accesso agli atti e alle informazioni in possesso	10	E' stata assicurata nel corso dell'anno la richiesta attività di consulenza giuridica ad organi e ai dirigenti e sono stati resi i pareri di legittimità su tutte le proposte di riconoscimento debiti fuori bilancio E' stata garantita, come può evincersi dall'albo pretorio dell'ente, la tempestiva pubblicazione e conservazione degli atti deliberativi dopo la loro approvazione. Ed è stata garantita, per il tramite del servizio organi istituzionali la elaborazione e trasmissione tempestiva dell'o.d.g. dei

		dell'Ente. Tempestiva pubblicazione e conservazione degli atti deliberativi dopo la loro approvazione. Elaborazione e trasmissione tempestiva dell'o.d.g.		consigli provinciali
Funzioni di coordinamento e sovrintendenza dirigenti	Raccordo operativo della dirigenza attraverso l'istituto della conferenza dei dirigenti per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa	Miglioramento ed efficientamento della macchina amministrativa, accelerazione dei procedimenti, approccio operativo al problem solving	10	E' stato attuato il raccordo operativo attraverso riunioni periodiche e conferenze di dirigenti regolarmente verbalizzate
Partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e al Presidente in occasione dell'esercizio di poteri giuntali mediante espressione di osservazioni alle singole proposte	Assistenza giuridica con espressione di osservazioni nell'ambito della funzione consultiva espletata in favore degli organi	Predisposizione delle osservazioni agli atti deliberativi a firma del Segretario Generale: non inferiore al 90%	10	Nell'anno 2023 sono stati adottati n. 176 decreti presidenziali con poteri della giunta provinciale e n. 65 delibere di Consiglio provinciale con l'assistenza del Segretario generale
Rogito	Tempestività nella stipulazione dei contratti di appalto o di concessione in forma pubblica	Rogito dei contratti da effettuarsi entro 15 gg. dalla comunicazione formale da parte dell'ufficio	10	Sono stati rogati n.81 contratti ed introitati a vantaggio dell'ente diritti di rogito pari a €. 109.546,20

	amministrativa	competente		
Controllo successivo di regolarità amministrativa	Espletamento della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni sugli atti e con le modalità definite con il regolamento adottato Controllo di regolarità degli atti amministrativi finalizzato al miglioramento di qualità degli stessi	Predisposizione del report annuale riepilogativo dei controlli effettuati e trasmissione al Presidente, al Consiglio provinciale, ai Dirigenti apicali, ai Revisori dei Conti e agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione. - Velocizzazione del monitoraggio dell'adeguamento dei Dirigenti firmatari degli atti ai rilievi segnalati. Focus dei controlli a campione all'attuazione del PNRR.	15	<p>Nell'ambito della disciplina generale sui "controlli interni" si inseriscono i "controlli successivi di regolarità amministrativa" contemplati dall'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000. Il comma 2 della richiamata norma espressamente prevede che <i>"Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"</i>.</p> <p>I controlli successivi di regolarità amministrativa – per le caratteristiche che li contraddistinguono – sono certamente annoverabili nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo. In buona sostanza, il fine principale del controllo</p>

				<p>successivo di regolarità amministrativa è quello di ricondurre, per quanto possibile, nell'alveo della regolarità amministrativa l'attività provvedimentale dell'Ente mediante l'adozione di opportune azioni correttive, giammai potendo sostituirsi al dirigente per correggere un atto affetto da presunta illegittimità. Con apposita nota del Segretario generale prot. N. 14688 del 24.07.2023 si è stabilito di costituire la Struttura di Audit Interno che svolge le funzioni di Internal auditing secondo le disposizioni contenute nel Regolamento approvato con Deliberazione consiliare n.07 del 04.02.2013 e successive modifiche Sono stati organizzati n. 5 incontri per procedere a sorteggi e controlli e stati effettuati i</p>
--	--	--	--	---

				controlli previsti sugli atti sorteggiati (50) ed effettuati i dovuti rilievi come da documentazione agli atti.
Prevenzione corruzione	-Rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione -Realizzazione di percorso partecipato per la redazione della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO, monitoraggio e attivazione di percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza	-Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo lo schema previsto dall'ANAC, nel quale si forniscono informazioni, di natura quantitativa e qualitativa, circa le misure e le attività contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente nei tempi indicati con deliberazione dell'ANAC -Attuazione di un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'ente con il coinvolgimento attivo di tutti i dirigenti e responsabili di po, finalizzato all'elaborazione	10	E' stato adempiuto all'azione prevista (Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo lo schema previsto dall'ANAC annualità 2022) e pubblicata la griglia e le relative attestazioni in amministrazione trasparente; - è stata garantita, previa mappatura ad opera dei dirigenti, la predisposizione della sezione rischi corruttivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2023-2025 confluita nel PIAO approvato con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023

		<p>condivisa della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO;</p> <p>inserimento di una sezione apposita con individuazione di specifiche misure di prevenzione inerenti i processi connessi all'attuazione del PNRR.</p> <p>Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste nel piano comunale approvato, nonché degli adempimenti stabiliti dalla normativa in materia e dalle direttive ANAC, con il coinvolgimento dei Dirigenti dei Settori dell'ente.</p> <p>Accrescimento della consapevolezza delle regole di comportamento conformi al codice di comportamento e al PIAO, verificata anche attraverso la somministrazione</p>		
--	--	--	--	--

		di questionari in esito alle iniziative di formazione.		
Altre funzioni conferite dal Presidente	<p>- -sostituzione dei dirigenti assenti per congedo o altra motivazione previo formale decreto di attribuzione di incarico</p> <p>- Rilevanza e strategicità delle funzioni aggiuntive relative all'attività di controllo preventivo di regolarità amministrativa che si sostanzia nel "visto di legittimità" che dovrà essere apposto, a richiesta, sulle delibere del Consiglio Provinciale (vedi art. 61 Statuto Comunale).</p> <p>-Presiede la delegazione trattante di parte pubblica</p>	<p>Garantire in caso di sostituzione le attività correnti, le scadenze e la predisposizione di tutti i provvedimenti di competenza del settore</p> <p>Apposizione pareri legittimità su proposte riconoscimento debiti fuori bilancio di tutti i settori</p> <p>Garantisce lo svolgimento delle stagioni contrattuali dirigenza e comparto</p>	<p>25</p> <p>5</p> <p>5</p>	<p>Anche per l'anno 2023 la scrivente ha garantito la sostituzione ad interim dell'Area 2 e garantito la predisposizione ed approvazione di documenti fondamentali di programmazione dell'ente: nello specifico bilancio di previsione esercizio finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 8 del 25/01/2023; DUP 2023-2025 approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 5 del 25/01/2023, rendiconto di gestione 2022 approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 22 del 02.05.2022</p> <p>-Sono stati apposti pareri di legittimità su n. 9 deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio e con nota circolare prot.. n. 6392 del</p>

				<p>04.04.2023 sono state dettate disposizioni agli uffici sulla corretta gestione dei debiti fuori bilancio</p> <p>- E' stata garantita la sessione contrattuale decentrata integrativa che in data 19/12/2023 ha portato alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto decentrato dell'Area della Dirigenza di questa Amministrazione per la parte economica 2023 mentre in data 07/12/2023 alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo parte normativa per il triennio 2023-2025 e parte economica relativa all'anno 2023 - del personale non dirigente di questa Amministrazione</p>
Totale punteggio			100	

**Direzione generale
Articolazione organizzativa dell'area**

		<p>implementazione controllo strategico e di gestione 2022</p> <p>referente gruppo di lavoro esperti PNRR– Sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale”.</p>	<p>per controllo di gestione e strategico (decreto presidenziale n. 167 del 07.12.2023 delibera di C.P. n. 54 del 15.12.2023)</p> <p>Consulenza specialistica e supporto ai Responsabili comuni della Provincia e degli AST per le fasi successive all’ottenimento del finanziamento PNRR Consulenza tecnica e specialistica alla Provincia di Matera per la fase attuativa relativa alle procedure di affidamento del finanziamento ottenuto nell’ambito dell’avviso pubblico relativo alle Proposte progettuali di interventi per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura nell’ambito del PNRR Missione 1 Componente 3 - Cultura 4.0 per la Biblioteca Provinciale "T. Stigliani".</p> <p>Avvio procedura selettiva pubblica 110 d.lgs.267/2000 per dirigente</p>
--	--	---	--

		<p>proposta al presidente dell'assegnazione di incarichi dirigenziali,</p> <p>proposte di aggiornamento organizzativo della struttura provinciale, sentita la conferenza dei dirigenti;</p>	<p>Area 1</p> <p>Decreto presidenziale n. 37 del 20/03/2023</p>
--	--	---	---

REPORT DI AREA

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023

AREA 1^

PERFORMANCE INDIVIDUALE

Area I^ - Articolazione organizzativa dell'area
<ul style="list-style-type: none">• SERVIZIO 1: SUPPORTO OO.II. GESTIONE DELEGA CULTURA CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO DI COMPETENZA PROV.LE - AA.GG. - LEGALE E CONTENZIOSOPROTOCOLLO ARCHIVIO ALBO INFORMATICO• SERVIZIO 2: GESTIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO RELAZIONI SINDACALI

a) PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA 1

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo	% scadenze assegnate dalla Direzione generale	n	100%	

Molte scadenze sono proprie del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione", di cui con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023 "Approvazione del PIAO 2023-2025" che contiene alla Sezione 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA".

A tutte le previste scadenze si è dato riscontro tempestivamente con relativa pubblicazione sulla sezione trasparente del sito della Provincia, in particolare l'art.13 "Obblighi di trasparenza" del suddetto piano recita "Ogni dirigente è responsabile della pubblicazione delle informazioni di competenza, nel rispetto del Decreto Legislativo n.33/2013, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.". Agli atti si conserva evidenza documentale delle scadenze assegnate dalla direzione e del loro rispetto con relativi riscontri.

Alla data del 31/12/2023 si può concludere che il risultato raggiunto per questo punto è pieno.

AREA 2

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici finanziari	n. risposte pervenute entro 7 giorni lavorativi/n. richieste degli uffici finanziari		100%	

Alla data del 31/12/2023 si sono puntualmente riscontrate, con celerità, le richieste degli uffici finanziari; agli atti si conserva evidenza documentale dei relativi riscontri trasmessi agli uffici finanziari sia su richieste scritte che verbali.

AREA 3

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
cittadini	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente	Piano di realizzazione secondo scadenze		100%	

Anche per l'anno 2023 si è affidata la gestione e l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente a ditta esterna (HSH da Matera). Sono stati pubblicati i dati pervenuti dagli uffici, con le modalità contenute nella Sezione Trasparenza. Nel Portale Istituzionale sono stati pubblicati e raggruppati, secondo le indicazioni di legge, i documenti, le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le attività e le sue modalità di realizzazione. (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 in data 05/04/2013 – in vigore dal 20/04/2013).

Molti dati relativi alla pubblicazione vengono presi dalla Sezione 2.3 “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”, rientrante nel PIAO 2023-2025, approvato con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023, che ha anche la funzione di dare indicazioni utili al fine della pubblicazione delle informazioni sul sito internet.

Alla data del 31/12/2023 si è puntualmente provveduto ad aggiornamento le informazioni sul sito amministrazione trasparente.

AREA 4

Finalità DUP	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio	Resp.
--------------	------------------	------------	-----------------	---------------------------	-------

stakeholder				2023-2025	
ente	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti	N. provvedimenti nei termini/ totale dei provvedimenti		100%	

Per l'anno 2023 si è comunicato al servizio appalti e contratti di avviare la gara per l'affidamento del servizio di assistenza educativa specialistica a favore degli alunni con disabilità frequentati gli istituti scolastici di 2° grado della provincia di Matera – aa.ss. 2023/2024 - 2024/2025. Il procedimento si è concluso nel mese di settembre 2023.

Per la gara per: Copertura assicurativa "Tutela legale" Copertura assicurativa "RC patrimoniale" Copertura assicurativa "kasko" Copertura assicurativa "Infortuni" Copertura assicurativa "RCA - Libro Matricola" Copertura assicurativa All Risk Copertura assicurativa RCT/RCO Gestione contratto Broker, come da suggerimento dell'Ufficio SUA dell'Ente, si relaziona quanto segue.

A seguito di gara, con determinazione dirigenziale n.2300 del 30.12.2020 sono stati affidati, per il periodo 01.01.2021-31.12.2023, a nuove compagnie di assicurazione i contratti assicurativi relativi alle polizze. Nell'anno 2020, in fase di indizione dell'Appalto, l'Amministrazione si era riservata la possibilità di rinnovo del servizio in argomento (art. 4.1 "Durata" del bando di gara), fino ad un massimo di anni uno, includendo l'importo del rinnovo nel valore complessivo della gara ai sensi dell'art. 35, comma 4, del citato del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. La dottrina e giurisprudenza sono concordi nello statuire che:

- se gli atti di gara, in quanto lex specialis, prevedono l'eventualità del rinnovo per un periodo di tempo predeterminato, non vi è lesione dei principi di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento;
- il rinnovo del contratto comporta una nuova negoziazione tra i medesimi soggetti, benché alle medesime condizioni originarie, ossia un rinnovato esercizio dell'autonomia negoziale;

I contratti assicurativi stipulati con le singole compagnie assicurative, nelle sezioni rubricate, rispettivamente "Pagamento del premio" e "Gestione del contratto", espressamente prevedono che le parti affidano la gestione ed esecuzione del contratto alla Società CONSULBROKERS S.p.A. e che, pertanto, il pagamento alla società va effettuato per il tramite del Broker.

Si è ritenuto vantaggioso per l'Ente avvalersi della prevista facoltà di rinnovo del servizio, agli stessi patti e condizioni di quello in essere, in considerazione delle favorevoli condizioni applicate rispetto alle indicazioni di mercato per servizi similari. Pertanto, con determinazione di Area I^ n.535 del 20/12/2023 (R.G. n.2368 del 22/12/2023) si è stabilito di rinnovare i contratti assicurativi dell'Ente, sottoscritti con le compagnie assicurative per anni uno, ovvero dal 01/01/2024 al 31/12/2024, all'importo contrattuale dell'intero periodo pari a €.247.240,68 con i costi per la sicurezza valutati in €.0,00, in quanto non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art.26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, salva l'eventuale regolazione dei premi, per i contratti ove prevista.

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

AREA 5 OM

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate	Entro le scadenze e secondo le modalità comunicate dall'area finanziaria.		100%	

Per l'Area 1^ si è proceduto a liquidare con proprio atto determinativo le fatture pervenute, nel termine di non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento delle stesse, per consentire al servizio finanziario di procedere ai relativi pagamenti nei termini previsti dalla legge.

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

AREA 6 OM

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, cittadini Anac	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT	Stato di avanzamento del piano di realizzazione dell'obiettivo. 2 report semestrali		100%	

Il monitoraggio periodico dei tempi procedimentali è un obbligo contenuto nell'art.1, comma 28 della legge 190/2012 volti alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Lo scrivente provvede semestralmente al monitoraggio dei singoli procedimenti attinenti l'Area I^ di propria competenza. Nel monitoraggio si è tenuto conto delle diverse occorrenze che si possono verificare nel corso dell'iter procedimentale, distinguendo tra le sospensioni legittime della decorrenza del termine, in applicazione delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo nazionali (legge 241/90 e ss.mm.), regionali e di settore e quelli che sono veri e propri ritardi attribuibili a profili organizzativi o di altra natura.

Alla data del 24/07/2023 si è dato atto che tutti i procedimenti al 30/06/2023 (1° semestre) si sono conclusi nei termini previsti dalla legge, registrando generalmente un rispetto dei termini procedimentali pressoché assoluto.

Ne è seguita la relativa pubblicazione in A.T. della Provincia di Matera della comunicazione (<https://www.provincia.matera.it/amministrazione-trasp/attivita-e-procedimenti/itemlist/category/78-monitoraggio-tempi-procedimentali>).

Alla data del 17/01/2024 si è dato atto che tutti i procedimenti al 31/12/2023 (2° semestre) si sono conclusi nei termini previsti dalla legge, registrando generalmente un rispetto dei termini procedimentali pressoché assoluto.

Ne è seguita la relativa pubblicazione in A.T. della Provincia di Matera della comunicazione (<https://www.provincia.matera.it/amministrazione-trasp/attivita-e-procedimenti/itemlist/category/78-monitoraggio-tempi-procedimentali>).

AREA 7 OP

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Assicurare l'inserimento di nuove risorse umane per la gestione delle funzioni fondamentali e delegate	Rispetto della previsione del piano triennale dei fabbisogni di personale		100%	

Con decreto presidenziale n.172 del 27/09/2022 si è provveduto alla nuova rideterminazione dell'assetto organizzativo, con la riapprovazione della macrostruttura e relativo funzionigramma.

Con decreto presidenziale n.216 del 21/12/2022 si è provveduto ad approvare la pianificazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 e corrispondente programma annuale delle assunzioni anno 2022. Con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023 si è approvato il PIAO 2023-2025, contenente anche il Fabbisogno di Personale, modificato con decreto presidenziale n.169 del 14/12/2023.

Ad oggi:

- Si è conclusa la procedura della copertura del posto di Dirigente Amministrativo a Tempo pieno e determinato (dal 01/04/2023 e per anni tre, salvo proroga);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.2 posti di "Istruttore Tecnico - Geometra" -Area degli Istruttori, ex Cat. C a tempo pieno e a tempo indeterminato (dal 01/09/2023);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area dei Funzionari - ex "categoria D1" a tempo pieno e a tempo indeterminato, tramite scorrimento della graduatoria attiva del Comune di Matera (dal 01/09/2023);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico Informatico" - Area dei Funzionari - ex "categoria D1" a tempo pieno e a tempo indeterminato (dal 01/12/2023);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico Ambientale" - Area dei Funzionari - ex "categoria D1" a tempo pieno e a tempo indeterminato, tramite scorrimento della graduatoria attiva del Comune di Matera (presumibilmente dal 31/12/2023);

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento dell'obiettivo come prefissato.

AREA 8 OP

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Assicurare la gestione del progetto "ON THE ROAD" cofinanziato da UPI	Stato di avanzamento del piano di realizzazione		100%	

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione Provinciale vi è anche quello di sostenere le iniziative volte alla diffusione della cultura e del nostro territorio, anche tramite forme di partenariato e collaborazione, nonché partecipazione ad avvisi e bandi.

In risposta all'Avviso pubblico volto a presentare progetti destinati a promuovere interventi nell'ambito delle Politiche Giovanili pubblicato dall'UPI in data 6 settembre 2022 (con rettifica in data 12 settembre 2022), la Provincia di Matera, in qualità di capofila, candidava il progetto dal titolo "ON

THE ROAD”, incentrati sulla Tematica 1.1.A) Contrasto alla dispersione scolastica e orientamento personale e professionale. Con nota del 17/11/2022 acquisita agli atti dell’Ente in pari data con prot. n.19570, l’Ufficio Segreteria UPI Unione Province d'Italia, con riferimento all'Iniziativa AzionEprovinciegiovani 2021, comunicava l’approvazione del progetto presentato dalla Provincia di Matera, trasmettendo contratto di concessione contributo sottoscritto dal Direttore Generale UPI Piero Antonelli e relativi allegati, al fine della relativa sottoscrizione e firma da parte della Provincia di Matera.

Con nota prot. n.0020326 del 28/11/2022 la Provincia di Matera riscontrava la suddetta nota, trasmettendo quanto richiesto.

Il progetto “ON THE ROAD”, con un periodo di attuazione della durata di massimo 10 (dieci) mesi, è stato ammesso a finanziamento con un costo totale del progetto pari a €60.000,00, di cui €48.000,00 cofinanziato dall’UPI ed €12.000,00 a carico della Provincia di Matera, quale beneficiario, e relativi partner;

Nel Progetto sono previste una serie di azioni da mettere in campo, con relative spese a carico della Provincia di Matera quale soggetto capofila e dei relativi partner.

Il progetto alla data del 15/11/2023 è terminato.

Si è proceduto entro il 30/11/2023 alla trasmissione della rendicontazione finale.

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento dell’obiettivo come prefissato.

AREA 9 OP

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente,	Assicurare la conclusione del progetto SITI Unesco	Stato di avanzamento del piano di realizzazione		100%	

Il Decreto Ministeriale (Ministero del Turismo) del 13 dicembre 2010, in relazione alle esigenze prioritarie di qualificazione dell’offerta turistica nazionale, ha previsto il sostegno finanziario a progetti volti a potenziare e sostenere la realizzazione e diffusione di servizi innovativi in favore dell’utenza turistica organizzati e gestiti dagli Enti Pubblici Locali Territoriali anche in forma associativa. Nel rispetto del D.M. 13 dicembre 2010, con decreto del Capo Dipartimento per gli affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 5 dicembre 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 30 aprile 2013, Reg. 3, Fogl. 375 è stato approvato il progetto “Rete Siti Unesco”. La Provincia di Matera, ha sottoscritto un accordo di programma con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra la Direzione Generale Turismo e l’Ente presentatore Provincia di Matera (beneficiario), connessi alla realizzazione del progetto denominato “Rete Siti Unesco”. L’accordo di programma è completato dal piano esecutivo di progetto (scheda anagrafica del soggetto presentatore e degli eventuali partner, denominazione e descrizione del progetto, ambito territoriale di riferimento, settore specifico del progetto, tipologia delle azioni, obiettivi del progetto, risultati attesi, strumenti per la prosecuzione del progetto nelle fasi successive alla sua realizzazione, descrizione analitica delle azioni che verranno intraprese, caratteristiche specifiche del progetto, crono programma delle azioni, piano finanziario ed economico di dettaglio) e dalle schede di monitoraggio. Il costo complessivo del citato Accordo ammonta ad €1.130.000,00, di cui €565.000,00 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed €565.000,00 le risorse a

carico dell'Ente presentatore, partner ed altri soggetti. L'Ente provincia è soggetto capofila del progetto "Rete Siti Unesco" e nell'anno 2021 è rientrato nelle intenzioni dell'Amministrazione riprendere il progetto de quo, considerato che tra gli obiettivi vi è anche quello di sostenere le iniziative volte alla diffusione della cultura e del nostro territorio, anche tramite forme di partenariato e collaborazione, con Enti pubblici e privati. Il progetto riavviato nel 2021 attraverso affidamenti delle diverse attività, si doveva concludere in data 30 settembre 2022. Con nota del 13/09/2022 la Provincia di Matera chiedeva al Ministero del Turismo una proroga del progetto, al fine di consentire alla Provincia di e al partenariato del progetto "Rete Siti Unesco" di dare adeguata visibilità al lavoro e portate al termine gli ultimi eventi. Con note n.0011879/22 del 19/19/2022, acquisita agli atti dell'Ente in pari data con prot. n.15491, e n.0015599/22 del 23/11/2022 il Ministero del Turismo, ritenendo valida la richiesta formulata dalla Provincia di Matera, al fine di portare valore al territorio anche a seguito dello svolgimento degli eventi conclusivi, concedeva proroga, in base a quanto stabilito dall'articolo 11 "Proroghe" dell'Accordo di Programma, oltre la data del 30 settembre 2022 (di cui alla nota prot.433-SG del 22 settembre 2021 a firma del sottoscritto), in prima battuta al 30/09/2022 e successivamente al 31/01/2023 e al 28/02/2023.

In data 14/03/2023 con nota prot. n.4976, si è trasmesso il rendiconto finale al Ministero del Turismo – Direzione Generale della valorizzazione e della Promozione Turistica. L'obiettivo è svolto in supporto alle attività in capo alla Segretaria/Direttore Generale. Si può concludere che il risultato raggiunto per questo punto è pieno (100% delle attività previste nell'anno 2023 per il Progetto SITI Unesco).

Il Ministero ha accreditato alla Provincia di Matera il relativo saldo a seguito di rendicontazione.

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento dell'obiettivo come prefissato.

b) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

ORG. 1 - RELAZIONI E COMUNICAZIONI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Amministratori, dipendenti Ente, cittadini singoli e in forma aggregata, enti pubblici	-Copertura richieste di accesso		100%	
	-Copertura richieste iniziative patrocinati, iniziative e progetti nel campo della cultura (delega regionale)		100%	
			100%	

La pubblicazione delle informazioni dell'Ente sul sito internet istituzionale rappresenta e costituisce di per sé metodo fondamentale per controllo da parte dei cittadini e imprese, anche in relazione ai servizi erogati ed alle richieste che potrebbero pervenire.

Nel corso dell'anno 2023 sono pervenute diverse richieste di accesso a documenti amministrativi (anche detenuti in archivio) e a documenti/testi di studio e culturali (presenti presso la Biblioteca Provinciale), a cui si è dato seguito tempestivamente e con celerità.

Si evidenzia tra i servizi erogati, vi sono quelli in favore dei professionisti (avvocati) e delle associazioni/organismi ed enti in merito a patrocinio di iniziative culturali.

Sono state riscontrate tutte le richieste pervenute, istruendo appositi decreti presidenziali, secondo quanto previsto dal vigente regolamento provinciale. Sono stati anche redatti e siglati protocolli di intesa e adesioni a partenariati con enti pubblici e privati per fini culturali e

promozionali del territorio, dato atto che la Provincia di Matera, negli ultimi anni ha incrementato la diffusione della cultura del e per il territorio, quale veicolo e sviluppo.

- n.57 richieste pervenute ed evase di concessione di patrocinio gratuito e utilizzo logo
- n.12 di richieste di accesso agli atti pervenute ed evase

La Biblioteca "Stigliani" nell'anno 2023 ha erogato i Servizi cui è deputata utilizzando le risorse strumentali e finanziarie disponibili al fine di soddisfare al meglio i bisogni dell'utenza. Tutte le seguenti richieste sono state evase.

Di seguito si riportano i dati rilevati in gran parte da Sebina Next (software applicativo per la gestione del catalogo e dei prestiti):

- **ISCRIZIONI** per complessivi n.3564 utenti.
- **PRESTITI** esterni n.5816 di cui:
 - n.1083 Sala Ragazzi
 - n.534 Sezione Pinocchio
 - n.328 Nati per Leggere
 - n.211 Sezione Lucana.

Nell'ambito dei servizi di prestito interbibliotecario (ILL Inter Library Loan) e di scambio di documenti bibliografici tra biblioteche (Document Delivery) sono state gestite le seguenti richieste:

- **ILL INTER LIBRARY LOAN/PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO:**

➤ *IMMESSE (richieste inviate ad altre Biblioteche):*

- n.25 SEBINA interbibliotecario
- n.24 SEBINA intersistemico
- n.138 ILL-SBN

- *RICEVUTE (richieste ricevute da altre Biblioteche):*

- n.26 SEBINA interbibliotecario
- n.11 SEBINA intersistemico
- n.24 ILL-SBN.

In coerenza con le prescrizioni del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (art.5, D.Lgs. n.82/2005) la Biblioteca ha adottato il nuovo sistema di pagamento per i **prestiti interbibliotecari**, erogato attraverso il portale della Provincia di Matera denominato **PagoPA**.

DOCUMENT DELIVERY/FORNITURA DOCUMENTI

- *IMMESSE (richieste inviate ad altre Biblioteche):*

- tramite NILDE n.32
- tramite e-mail n.20
- *RICEVUTE (richieste ricevute da altre Biblioteche):*
- tramite NILDE n.10
- tramite e-mail n.60

La Biblioteca ha aderito a **NILDE** - *Network Inter-Library Document Exchange*, un sistema che ha come scopo lo sviluppo della cooperazione interbibliotecaria nei servizi di *Document Delivery* ("DD") e, a tal fine, intende promuovere la reciprocità degli scambi tra le biblioteche e facilitare la

diffusione di standard qualitativi omogenei nell'erogazione dei servizi di "DD" nel pieno rispetto della normativa vigente.

I servizi e gli strumenti cumulativamente denominati "Servizi Nilde" sono erogati dal gestore CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche tramite l'Area Territoriale di Ricerca di Bologna.

Nell'ambito della Sezione "Lucana" e Sezione "Periodici" riscontrate n.29 richieste di scansione documenti.

Inoltre: **ACQUISIZIONI** n.794 libri – **DONI** n.135 doni.

ORG. 2 - GESTIONE PIANO FABBISOGNO PERSONALE

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Amministratori, Dirigenti	-numero assunzioni definite su numero di assunzioni previste nel piano annuale		Attuazione programmazione intera annualità	

Con decreto presidenziale n.172 del 27/09/2022 si è provveduto alla nuova rideterminazione dell'assetto organizzativo, con la riapprovazione della macrostruttura e relativo funzionigramma.

Con decreto presidenziale n.216 del 21/12/2022 si è provveduto ad approvare la pianificazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 e corrispondente programma annuale delle assunzioni anno 2022. Con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023 si è approvato il PIAO 2023-2025, contenente anche il Fabbisogno di Personale.

Ad oggi:

- Si è conclusa la procedura della copertura del posto di Dirigente Amministrativo a Tempo pieno e determinato (dal 01/04/2023 e per anni tre, salvo proroga);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.2 posti di "Istruttore Tecnico - Geometra" -Area degli Istruttori, ex Cat. C a tempo pieno e a tempo indeterminato (dal 01/09/2023);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Area dei Funzionari – ex "categoria D1" a tempo pieno e a tempo indeterminato, tramite scorrimento della graduatoria attiva del Comune di Matera (dal 01/09/2023);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico Informatico" - Area dei Funzionari – ex "categoria D1" a tempo pieno e a tempo indeterminato (dal 01/12/2023);
- si è conclusa la procedura di assunzione e copertura di n.1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico Ambientale" - Area dei Funzionari – ex "categoria D1" a tempo pieno e a tempo indeterminato, tramite scorrimento della graduatoria attiva del Comune di Matera (presumibilmente dal 31/12/2023);

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento dell'obiettivo come prefissato.

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Ente, dipendenti	% di copertura delle richieste pervenute tramite pec da enti previdenziali e concluse entro 30 giorni		➤ = 95 %	

A tutto il 31/12/2023 si sono puntualmente riscontrate le richieste pervenute mezzo PEC, a mano e tramite altri canali istituzionali, da Enti previdenziali (soprattutto INPS ed INAIL); pertanto, agli atti si conserva evidenza documentale dei relativi riscontri trasmessi sia su richieste scritte che verbali, conclusi tutti non oltre i 30 (trenta) giorni.

A tutto il 31/12/2023 si sono puntualmente riscontrate le richieste pervenute mezzo PEC, a mano e tramite altri canali istituzionali, da Enti previdenziali (soprattutto INPS ed INAIL); pertanto, agli atti si conserva evidenza documentale dei relativi riscontri trasmessi sia su richieste scritte che verbali, conclusi tutti non oltre i 30 (trenta) giorni.

n.168 richieste INPS – n.25 INAIL – TUTTE EVASE

ORG. 4 – CONTENZIOSO (Monitoraggio delle vertenze in corso, idonee a determinare l'insorgere di passività potenziali a carico del bilancio dell'ente).

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Ente, dipendenti	Relazioni periodiche (fondo rischi – resoconto annuale andamento contenzioso).		100% Registrazione e gestione dei dati del contenzioso al fine di indicare periodicamente la misura del contenzioso, la composizione dello stesso ed i fattori di rischio ad esso connessi	

Sono agli atti dell'ufficio legale relazioni periodiche e il relativo monitoraggio svolto dagli avvocati incaricati dei diversi giudizi, oltre a relazioni periodiche rese dall'ufficio legale:

- ✓ Relazione del 24/02/2023 prot. n.3784
- ✓ Relazione del 05/10/2023 prot. n.19501
- ✓ Relazione del 29/01/2024 prot. n.2053

Ogni anno si richiede una somma di accantonamento per il "Fondo Contenzioso", per imprevisti ed imprevedibili contenziosi in corso e futuri (elemento prudenziale) che coinvolgono l'Amministrazione Provinciale.

ORG. 5 – GESTIONE CONTRATTI ASSICURATIVI

(Predisposizione atti per indizione gare per: Copertura assicurativa "Tutela legale" Copertura assicurativa "RC patrimoniale" Copertura assicurativa "kasko" Copertura assicurativa "Infortuni" Copertura assicurativa "RCA - Libro Matricola" Copertura assicurativa All Risk Copertura assicurativa RCT/RCO Gestione contratto Broker).

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
-------------	------------	--------------------	-------------------------------	--------------

Amministratori, dirigenti	- Gestione e verifica n.d. polizze - Riscontri - Predisposizione atti di gara e relativa aggiudicazione		100%	
---------------------------	---	--	------	--

Si sono puntualmente riscontrate le richieste pervenute.

A seguito di gara, con determinazione dirigenziale n.2300 del 30.12.2020 sono stati affidati, per il periodo 01.01.2021-31.12.2023, a nuove compagnie di assicurazione i contratti assicurativi relativi alle polizze. Nell'anno 2020, in fase di indizione dell'Appalto, l'Amministrazione si era riservata la possibilità di rinnovo del servizio in argomento (art. 4.1 "Durata" del bando di gara), fino ad un massimo di anni uno, includendo l'importo del rinnovo nel valore complessivo della gara ai sensi dell'art. 35, comma 4, del citato del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. La dottrina e giurisprudenza sono concordi nello statuire che:

- se gli atti di gara, in quanto lex specialis, prevedono l'eventualità del rinnovo per un periodo di tempo predeterminato, non vi è lesione dei principi di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento;
- il rinnovo del contratto comporta una nuova negoziazione tra i medesimi soggetti, benché alle medesime condizioni originarie, ossia un rinnovato esercizio dell'autonomia negoziale;

I contratti assicurativi stipulati con le singole compagnie assicurative, nelle sezioni rubricate, rispettivamente "Pagamento del premio" e "Gestione del contratto", espressamente prevedono che le parti affidano la gestione ed esecuzione del contratto alla Società CONSULBROKERS S.p.A. e che, pertanto, il pagamento alla società va effettuato per il tramite del Broker.

Si è ritenuto vantaggioso per l'Ente avvalersi della prevista facoltà di rinnovo del servizio, agli stessi patti e condizioni di quello in essere, in considerazione delle favorevoli condizioni applicate rispetto alle indicazioni di mercato per servizi simili. Pertanto, con determinazione di Area I^ n.535 del 20/12/2023 (R.G. n.2368 del 22/12/2023) si è stabilito di rinnovare i contratti assicurativi dell'Ente, sottoscritti con le compagnie assicurative per anni uno, ovvero dal 01/01/2024 al 31/12/2024, all'importo contrattuale dell'intero periodo pari a €.247.240,68 con i costi per la sicurezza valutati in €.0,00, in quanto non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art.26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, salva l'eventuale regolazione dei premi, per i contratti ove prevista.

Nell'anno si dà evidenza di n.15 richieste evase (sinistri, danneggiamenti, apertura copertura assicurativa dipendenti)

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

ORG. 6 – SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA SCUOLE SUPERIORI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Amministratori, dirigenti	- Gestione e verifica servizio attivato - Riscontri - Predisposizione atti di gara e relativa aggiudicazione		Aggiudicazione del servizio	

Per l'anno 2023 si è comunicato al servizio appalti e contratti di avviare la gara per l'affidamento del servizio di assistenza educativa specialistica a favore degli alunni con disabilità

frequentati gli istituti scolastici di 2° grado della provincia di Matera – aa.ss. 2023/2024 - 2024/2025.

Con determinazione n.429/2023 del Servizio SUA, si è stabilito, tra l'altro, di aggiudicare il servizio in oggetto emarginati cooperativa NASCE UN SORRISO SOC. COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 01518020761), con sede in 85100 Potenza (PZ), alla Via del Gallitello n. 229, per l'importo, al netto del ribasso dello 0,645%, di €. 683.314,73, oltre IVA come per legge.

Il 29/09/2023 è iniziato il servizio de quo.

Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

Agli obiettivi previsti e raggiunti, si segnala ulteriori attività non rientranti nei compiti ordinari in capo allo scrivente dirigente.

- 1) Condivisione e di supporto al Segretario/Direttore Generale nelle seguenti attività:
 - Individuazione Titolari Potere Disciplinare - Schema di Accordo di collaborazione ex art.15 L.241/90 per la gestione unificata dell'UPD - giusto decreto presidenziale n.88 del 19/06/2023 – con il Comune di Matera
 - Contrattazione Integrativa della Dirigenza. Nomina della Delegazione trattante di parte datoriale – giusto decreto presidenziale n.108 del 12/09/2023
 - Regolamento di Disciplina delle Progressioni Verticali, approvato con decreto presidenziale n.160 del 05/12/2023
 - Regolamento per la graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione, approvato con decreto presidenziale n.161 del 05/12/2023
 - Codice Etico di condotta per l'affermazione e la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Provincia di Matera, approvato con decreto presidenziale n.175 del 22/12/2023
 - Adozione Linee Guida in merito al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, da adottarsi ai sensi dell'art.21 della Legge 04 novembre 2010 n.183, approvato con decreto presidenziale n.176 del 22/12/2023
 - l'intera procedura per la elezione in data 20 dicembre 2023 del Consiglio Provinciale di Matera.
- 2) Adozione PAP 2023/2025 (Piano di Azioni Positive), con riferimenti e confronti con la consigliera di parità regionale, giusto decreto presidenziale n.06 del 20/01/2023.
- 3) Partecipazione al Bando di Servizio Civile Universale annualità 2023.
- 4) Adesione della Provincia di Matera alla SIPSE (Società Italiana per lo Studio del Patrimonio Storico Educativo). Indirizzi – Giusto decreto presidenziale n.15 del 21/02/2023
- 5) Adesione della Provincia di Matera alla Rete Culturale Gezziamoci" – Giusto decreto presidenziale n.16 del 21/02/2023
- 6) Adesione della Provincia di Matera al Bando delle Idee "Turismo delle Radici" del MAECI. Adesione alla proposta progettuale "Paesi E Radici" - Giusto decreto presidenziale n.30 del 14/03/2023

- 7) Adesione della Provincia di Matera Progetto "Villa Arcadia" - Centro diurno per l'Autismo Adulto - Giusto decreto presidenziale n.40 del 23/03/2023
- 8) Adesione della Provincia di Matera alla Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport - Giusto decreto presidenziale n.145 del 09/11/2023
- 9) Approvazione protocollo di intesa per la promozione del benessere psicologico dei cittadini e della figura dello psicologo tra la Provincia di Matera e l'Ordine degli psicologi di Basilicata - Giusto decreto presidenziale n.147 del 09/11/2023

REPORT DI AREA

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023

AREA II

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2023

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023

2° Area FINANZIARIA Articolazione organizzativa dell'area
SERVIZIO 3: BILANCIO SERVIZIO 4: RAGIONERIA ENTRATE TRIBUTI ECONOMATO –PROVVEDITORATO

DIRIGENTE
Dr.ssa Maria Angela Ettore

Area 2- DATI GENERALI

PROGRAMMI	MISSIONI
0103 gestione economica finanziaria	1
0104 gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1
5002 RIMBORSO PRESTITI	
60.01 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA TESORIERE/CASSIERE	50 Coord.
99.01.7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE Coord. 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI Coord.

RISORSE UMANE

CATEGORIE	RISORSE UMANE

RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA BENI	QUANTITA'

RIEPILOGO RISORSE ASSEGNATE ALL'AREA

DATI IN ALLEGATO RELATIVI AL CENTRO DI RESPONSABILITA'

PESATURA OBIETTIVI AREA 2

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
ORG.1	GESTIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ GENERALI DELL'ENTE	10
ORG. 2	ALLINEAMENTO DEI DATI	10

	RELATIVI ALLO STOCK DI DEBITO NON PAGATO DELL'ENTE CON I DATI PRESENTI SULLA PIATTAFORMA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI DEL M.E.F.	
Org. 3	PERDITA DI GETTITO COLLEGATA ALL'EMERGENZA COVID 19 – DL 34/2000	10
Org. 4	FORMAZIONE	10
Org. 5	GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELL' ENTE	15
TOTALE OBIETTIVI ENTE		55

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	AREA PESO
AREA 1	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo	4
AREA 2	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici interni	4
AREA 3	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente	4
AREA 4	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la	2

	scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti	
AREA 5	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate	2
AREA 6	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT	4
AREA 7	Assicurare il monitoraggio dei costi per servizi (acqua, luce, gas)	10
AREA 8	Azioni di recupero crediti TEFA	10
AREA 9	Elaborazione PEG/ Piano della performance ed adeguamento organizzativo	5
TOTALE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO/ MANTENIMENTO		45
TOTALE OBIETTIVI		100

Org. 1

GESTIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ GENERALI DELL'ENTE VERIFICA SITUAZIONE INCASSI RELATIVAMENTE AD ANTICIPAZIONI DI CASSA

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	Indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	Resp.
ente	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'andamento delle riscossioni Verifica della situazione di liquidità della cassa dell'Ente Emissione di mandati di pagamento in favore di creditori 	<p>Monitoraggio trimestrale</p> <p>Verifica mensile</p>		<p>100%</p> <p>100%</p>	

	individuati dagli uffici competenti <ul style="list-style-type: none"> • Verifica periodica dell'accredito di somme da parte degli enti erogatori a seguito delle rendicontazioni da parte degli uffici competenti e regolarizzazioni contabili conseguenti 	Verifica trimestrale		100%	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
<p>Nel corso del 2023 si è provveduto ad un costante e sistematico monitoraggio delle riscossioni e alla verifica periodica dell'accredito delle somme da parte degli enti (Regione e ministeri competenti) con il fine di garantire la necessaria liquidità per provvedere ai pagamenti secondo i rispettivi cronoprogrammi. L'obiettivo principale è l'avanzamento finanziario e procedurale, in particolare delle opere pubbliche, sulle quali si registrano maggiori ritardi nelle procedure di rendicontazione e trasferimento di risorse. Il costante monitoraggio ha consentito, nei limiti delle risorse di cassa disponibili, di effettuare anticipazioni per garantire il tempestivo pagamento dei lavori al fine di mantenere indenne l'amministrazione dal rischio che le imprese attivino azioni esecutive per vedersi riconoscere gli importi fatturati con applicazione degli interessi moratori, ai sensi del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Sono stati eseguiti, nel corso dell'anno 2023, monitoraggi e verifiche adattandole alle esigenze della programmazione economico finanziaria in relazione all'attività amministrativa.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. È stato effettuato il monitoraggio trimestrale dell'andamento delle riscossioni 2. È stata verificata mensilmente la situazione di liquidità della cassa dell'Ente 3. Sono stati emessi mandati di pagamento in favore di creditori individuati dagli uffici competenti (n. mandati emessi nel corso dell'anno 2023: 3.818) 4. È stata effettuata la verifica dell'accredito delle somme da parte degli enti erogatori a seguito delle rendicontazioni da parte degli uffici competenti e regolarizzazioni contabili conseguenti <p>Pertanto l'obiettivo, per il 2023, è stato raggiunto al 100 % (con riferimento all'emissione dei mandati e ai tempi di monitoraggio)</p>					

Org. 2

ALLINEAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLO STOCK DI DEBITO NON PAGATO DELL'ENTE CON I DATI PRESENTI SULLA PIATTAFORMA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI DEL M.E.F.

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	Resp.
ente	bonifica ed all'allineamento dei dati presenti sulla PCC al fine della corretta istituzione del Fondo di Garanzia dei debiti commerciali.	Istituzione del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali		N. tipi di dovuto caricati Istituzione del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	

Stato di attuazione al 31/12/2023

L'articolo 27 del Decreto Legge n.66 del 2014 ha introdotto significative novità per il monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento la cui attuazione richiede, a tutte le pubbliche amministrazioni, la comunicazione alla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC) dei dati riferiti al pagamento delle fatture passive ed ai debiti scaduti e non ancora pagati.

La Provincia di Matera deve procedere alla bonifica ed all'allineamento dei dati presenti sulla PCC al fine della corretta valorizzazione del Fondo di Garanzia dei debiti commerciali.

L'allineamento delle posizioni di ogni Ente rispetto alla Piattaforma di certificazione dei crediti si sviluppa attraverso diversi passaggi, ossia:

1. verifica su PCC dello Stock del debito in essere al 31/12 di un determinato anno;
2. estrapolazione dalla PCC dei documenti che compongono tale Stock;
3. verifica con la contabilità interna dello stato dei documenti inseriti nello stock;
4. allineamento delle due posizioni (contabilità interna Ente e contabilità PCC);
5. verifica parificazione delle risultanze della PCC con quanto contenuto nella propria contabilità;
6. comunicazione dello stock definitivo in apposito campo della PCC.

Gli uffici, nel corso dell'anno 2023, hanno dato seguito alla complessa attività di allineamento dati, già iniziata nel corso degli anni precedenti, attraverso uno sforzo aggiuntivo che ha permesso l'iscrizione, con il Bilancio di Previsione 2023/2025, del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali, come da tabella sotto riportata:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	
a) Stock debito commerciale 2022	1.230.000,00
	18.070.000,00 (5%)
b) Importo documenti ricevuti nel 2022	903.500,00
c) Stock debito commerciale 2021	1.090.000,00
Rapporto stock debito commerciale 2022 e 2021(A/C)	1,13

d) ritardo annuale pagamenti	0
Stanziamenti totali macr. 103 (Acquisto di beni e servizi)	5.349.051,03
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	267.452,55

Pertanto l'obiettivo per il 2023, teso anche al raggiungimento del risultato finale per il triennio 2023/2025, è stato raggiunto al 100 % (con riferimento, in particolare, alla corretta valorizzazione del Fondo di Garanzia dei debiti commerciali)

Org. 3

PERDITA DI GETTITO COLLEGATA ALL'EMERGENZA COVID 19 –

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	Indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	Resp.
ente	Certificazione fondone COVID 19	Certificazione inviata al MEF		100%	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
<p>Il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno n. 242764 del 18/10/2022 stabilisce il termine perentorio del 31/05/2023 per l'invio del modello relativo alla Certificazione dei Fondi Covid 2019 di cui all'art.13, comma 3 del D.L. n. 4/2022 delle città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle Comunità montane.</p> <p>Tale scadenza è stata rispettata con l'invio telematico sulla piattaforma della RGS della certificazione Covid - 19/2022 in data 30/05/2023, protocollo n.156232.</p> <p>Obiettivo raggiunto al 100%.</p>					

Org. 4 FORMAZIONE

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	Indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	Resp.
ente	Formazione del personale su applicazione nuovi principi contabili d. lgs 118/2011 Particolare riferimento alla fase di liquidazione della spesa	Miglioramento della gestione ordinaria		2 giornate formative	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
<p>La formazione in campo economico-finanziario è fondamentale al fine di aggiornare dirigenti, funzionari e dipendenti sulle novità normative e sulla gestione ordinaria.</p> <p>Nel corso dell'anno, nello specifico ambito, sulla scorta delle esigenze e priorità, è stato favorito il ricorso all'assistenza formativa a distanza per le attività di supporto e affiancamento con Halley, per una formazione sul campo, valutata utile in relazione alle esigenze di servizio e garantendo il rispetto, complessivamente, delle due giornate formative.</p>					

Si aggiunge inoltre che, in riferimento alla formazione continua e alla formazione e lo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel corso del 2023 sono stati individuati, come primo step, alcuni dipendenti del settore da avviare alla formazione su piattaforma Syllabus. La scelta è ricaduta come priorità sulle due unità di Responsabile di E.Q. e sul personale neo assunto/comandato presso l'Ente.

Per quanto concerne la formazione obbligatoria sono stati effettuati i seguenti corsi:

- Corso per lavoratori ai sensi dell'art.37 D.Lgs. n.81/08 come specificato dall'Accordo Stato e Regioni 21/12/2011 (17/04/2023);
- Formazione in materia di Privacy (25/05/2023);
- Formazione dipendenti in tema di Trattamento dei dati personali (29/11/2023);
- Anticorruzione e Trasparenza intra PIAO post DM 132/2022: dalla teoria alla pratica (01/12/2023);
- L'applicazione dell'art. 17 del CAD nel Processo di Transizione Digitale (12/12/2023).

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%, con particolare riferimento alla previsione di un minimo di n. 2 giornate formative e al miglioramento generale della gestione della formazione del personale

Org. 5 GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELL' ENTE

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	Indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	Resp.
Imprese, cittadini, ente		Rafforzare il quadro dei controlli contabili sia nell'andamento della gestione finanziaria che nella predisposizione del consuntivo		Velocizzare i tempi di incasso e pagamento	

Stato di attuazione al 31/12/2023

Al fine di velocizzare i tempi di incasso e di pagamento, l'Area Finanziaria ha operato un'analisi e un confronto continuo con i singoli responsabili dei diversi settori.

Inoltre, la continua digitalizzazione in fase di emissione dei mandati di pagamento e degli incassi ha consentito una semplificazione delle procedure con conseguente riduzione dei tempi di incasso e pagamento.

Si segnala che nel corso dell'anno 2023 sono stati emessi n. 3.818 mandati e n. 3369 reversali. L' Indicatore di tempestività dei pagamenti annuale, calcolato ai sensi del D.P.C.M. del 22-09-2014, per il 2023 è pari a 8,8, mentre per il 2022 era pari a 11,85.

Pertanto, si registra un miglioramento nei tempi di pagamento.

L' obiettivo è stato raggiunto al 100% con particolare riferimento alla velocizzazione dei tempi di pagamento e di incasso.

AREA 1

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo	% scadenze assegnate dalla Direzione generale		100%	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
In maniera puntuale è stato dato riscontro a tutte le scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo assicurando ai settori dell'Ente adeguata assistenza tecnico amministrativa negli ambiti con riflessi economico finanziari.					

AREA 2

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	
	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici interni	n. risposte pervenute entro 7 giorni lavorativi/n. richieste degli uffici		100%	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
Si è provveduto a dare riscontro a tutte le richieste pervenute, seppur nel rispetto dei tempi richiesti per la conclusione dei procedimenti amministrativi. In tale contesto è stata privilegiata una interlocuzione diretta e costante tra gli uffici e l'area finanziaria. L'obiettivo, pertanto, è stato raggiunto (con riferimento al riscontro puntuale alle richieste pervenute dai vari uffici).					

AREA 3

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-	
--------------------------	------------------	------------	-----------------	---------------------------------	--

				2025	
cittadini	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente	Piano di realizzazione secondo scadenze		100%	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
<p>Si è provveduto tempestivamente alla pubblicazione dei provvedimenti di competenza dell'Area II, tenendo conto delle tempistiche di approvazione e pubblicazione, sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente".</p> <p>In particolare, si è ottemperato a quanto previsto nella griglia della trasparenza, approvata insieme al PIAO 2023/2025 con decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023 ("All.1 SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE), con cui questa Provincia ha recepito gli obblighi normativi in materia di trasparenza.</p> <p>Le pubblicazioni sono state effettuate tenendo conto delle scadenze previste nella suddetta griglia. Pertanto, l'obiettivo è stato raggiunto al 100% (con riferimento alla produzione e all'aggiornamento delle informazioni da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, nel rispetto delle scadenze previste nella griglia della trasparenza).</p>					

AREA 4

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	
ente	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti	N. provvedimenti nei termini/ totale dei provvedimenti		100%	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
<p>Con riferimento alle procedure relative alla fornitura di servizi relativi ad acqua, luce, gas e telefonia, quest' Area ha garantito, nei termini normativamente previsti, l'avvio delle procedure previste.</p> <p>In particolare, con riferimento ai contratti relativi ad affidamenti ricorrenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con determina registro generale n. 1059 del 12-06-2023 è stato affidato alla Società Vodafone S.p.A. il servizio di connettività ad internet della sede della Provincia per il periodo 24/05/2023 - 31/12/2023; - con determina registro generale n. 1047 del 08-06-2023 è stato determinato di aderire alla convenzione ("sel ee10"- lotto 1) per la fornitura di energia elettrica; - con determina registro generale n.444 del 06-03-2023 è stato determinato di aderire alla convenzione per la fornitura di gas naturale (sel gas9–stipulata tra la società energetica lucana s.p.a. e extra energie srl). <p>Inoltre, nei termini previsti, con determina n. 83 del 25.01.2023, è stata demandata alla S.U.A. l'indizione della procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di ristoro mediante installazione nei locali del Palazzo Provincia e della Biblioteca Provinciale di Matera di distributori automatici.</p>					

L'obiettivo è stato raggiunto al 100 % garantendo l'avvio delle procedure di gara attraverso la trasmissione degli atti al servizio appalti e contratti nel rispetto della scadenza prevista e l' avvio delle procedure relative agli affidamenti ricorrenti, nei termini previsti normativamente.

AREA 5

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	
ente	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate	Entro le scadenze e secondo le modalità comunicate dall'area finanziaria.		100%	

Stato di attuazione al 31/12/2023

Nel corso dell'anno 2023, si è provveduto ad effettuare un monitoraggio operativo dei ritardi di pagamento al fine di procedere alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate.

L'intensa attività di collaborazione tra l'area finanziaria e gli altri uffici, al fine di verificare lo stato delle fatture, ha permesso la regolarizzazione delle fatture scadute e non pagate, anche al fine della corretta iscrizione, con il Bilancio di Previsione 2023/2025, del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali come da tabella sotto riportata:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	
a) Stock debito commerciale 2022	1.230.000,00
b) Importo documenti ricevuti nel 2022	18.070.000,00 (5%) 903.500,00
c) Stock debito commerciale 2021	1.090.000,00
Rapporto stock debito commerciale 2022 e 2021(A/C)	1,13
d) ritardo annuale pagamenti	0
Stanziamenti totali macr. 103 (Acquisto di beni e servizi)	5.349.051,03
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	267.452,55

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

AREA 6

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	
Ente, cittadini	Trasmettere al RPCT reportistica	Stato di avanzamento		100%	

Anac	per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT	del piano di realizzazione dell'obiettivo. 2 report semestrali			
Stato di attuazione al 31/12/2023					
<p>Gli obiettivi strategici specifici in materia di anticorruzione sono di diretta derivazione dal Piano provinciale anticorruzione. A tal proposito, è stato dato formale e puntuale riscontro alle attività di monitoraggio, in ottemperanza a quanto previsto dal PTPCT.</p> <p>Il Dirigente e il Referente per la prevenzione dell'Area hanno svolto, come previsto nel piano, attività informativa e propositiva nei confronti del Responsabile della prevenzione.</p> <p>Si è provveduto, in particolare, a fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio, è stata assicurata l'osservanza del Codice di comportamento e sono state verificate le ipotesi di violazione provvedono al monitoraggio delle attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.</p> <p>Ottemperando alla richiesta del Segretario Generale/ RPCT, e in linea con le previsioni recate nell'Allegato 1 al PNA 2019, è stata effettuata una rivalutazione delle attività dell' Area che possono presentare maggiori rischi di corruzione.</p> <p>Queste ultime sono state riportate nella tabella allegata al PTPCT 2023-2025, approvato con il PIAO 2023/2025 con Decreto Presidenziale n. 39 del 23.03.2023.</p> <p>Il Dirigente dell'Area e il Referente per la prevenzione, attraverso 2 report semestrali interni, hanno effettuato il monitoraggio prescritto dal Piano all'art. 11 – "Compiti specifici di dipendenti, responsabili delle posizioni organizzative e dirigenti", in merito al rispetto dei tempi procedurali, alla verifica dei conflitti d'interesse, al rispetto del Codice di Comportamento da parte dei propri dipendenti, al rispetto delle pubblicazioni all'interno della sezione Amministrazione trasparente e alla rotazione infra ufficio.</p> <p>A tal proposito è stata redatta e consegnata apposita relazione al RPCT, relativa all'anno 2023, registrata al registro generale dell'Ente in data 31.01.2024, prot. n.2287.</p>					

AREA 7

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	
Ente,	Assicurare il monitoraggio dei costi per servizi (acqua, luce, gas)	Report trimestrale andamento costi per immobile		100%	
Stato di attuazione al 31/12/2023					
<p>La variabilità dei costi di energia in particolare per luce e gas ha obbligato l'area ad una continua riprogrammazione delle risorse necessarie per fronteggiare la copertura dei costi. A ciò si aggiunga la necessità di un piano straordinario di esigenze di efficientamento energetico e di riqualificazione strutturale di numerosi edifici destinati all'istruzione superiore, insieme all'esigenza di una veridica tecnica dei consumi sul campo per singolo istituto, per i quali l'ente ha promosso programmi che ne consentiranno nel tempo una adeguata valutazione in tempo utile. In ragione della programmazione e gestione di un programma pluriennale di efficientamento energetico, nel corso dell'anno di riferimento, è stato effettuato un monitoraggio sull'andamento dei costi, attraverso la predisposizione di appositi report trimestrali, al fine di garantire la copertura dei costi.</p> <p>Nella tabella che si riporta di seguito sono riepilogati i dati derivanti dal suddetto monitoraggio trimestrale:</p>					

Capitolo	Immobile	I TRIMESTRE 2023	II TRIMESTRE 2023	III TRIMESTRE 2023	IV TRIMESTRE 2023	Totale
250/16	Palazzo Provincia Gas	€ 82.820,00	€ 11.462,57	€ 21.070,30	€ 143,88	€ 115.496,75
250/26	Palazzo Provincia Energia	€ 46.403,24	€ 33.335,68	€ 8.083,17	€ 31.320,44	€ 119.142,53
250/36	Palazzo Provincia Acqua	€ 1.112,48	€ 120,05	€ 4.153,13	€ 1.884,86	€ 7.270,52
380/10	Stabili di proprietà vari non adibiti a servizi provinciali	€ 16.528,28	€ 26.406,83	€ 21.626,31	€ 11.994,97	€ 76.556,39
1091	Biblioteca MT	€ 41.790,78	€ 24.133,15	€ 12.551,13	€ 56.762,64	€ 135.237,70
2285	Gallerie e Impianti Semafor. EE	€ 16.651,65	€ 16.484,69	€ 9.052,09	€ 12.752,99	€ 54.941,42
690/51	ITC Loperfido Matera	€ 81.320,40	€ 45.238,65	€ 7.007,16	€ 2.069,26	€ 135.635,47
691/42	I.T.C.G. Stella- Matera	€ 61.080,15	€ 19.197,83	€ 7.615,42	€ 14.642,02	€ 102.535,42
693/42	I.T.C. Bernalda	€ 42.540,29	€ 72.948,78	€ 3.540,76	€ 10.483,51	€ 129.513,34
700/52	I.T.C. Tursi	€ 62.262,10	€ 13.192,22	€ 12.811,25	€ 7.754,85	€ 96.020,42
710/42	I.T.C. Grassano	€ 28.795,02	€ 2.306,81	€ 29.685,76	€ 3.264,11	€ 64.051,70
720/42	I.T.A.S. Matera	€ 5.980,94	€ 5.141,09	€ 4.577,11	€ 5.022,53	€ 20.721,67
730/42	I.T.A.S. Marconia	€ 77.202,80	€ 45.072,92	€ 14.142,68	€ 14.866,90	€ 151.285,30
750/52	I.T.I.S. Matera	€ 303.352,69	€ 83.893,11	€ 66.013,27	€ 35.095,31	€ 488.354,38
760/42	Liceo Scientifico - ITIS	€ 53.277,10	€ 33.318,25	€ 6.058,45	€ 1.210,21	€ 93.864,01
773/20	Altri Istituti Matera	€ 235.926,82	€ 116.356,20	€ 31.014,29	€ 11.713,17	€ 395.010,48
774/20	Istituto Magistrale Montalbano Jonico	€ 53.428,65	€ 27.690,37	€ 4.348,77	€ 4.428,53	€ 89.896,32
775/20	Liceo Classico Nova Siri	€ 29.612,31	€ 14.650,04	€ 2.514,09	€ 6.234,69	€ 53.011,13
776/20	Scuole Pisticci	€ 80.296,32	€ 22.915,19	€ 5.585,03	€ 2.166,76	€ 110.963,30
777/20	IPSIA Policoro	€ 76.456,28	€ 40.139,61	€ 7.005,24	€ 3.657,92	€ 127.259,05
779/20	Polivalente Stigliano	€ 38.629,55	€ 21.600,00	€ 5.184,47	€ 6.519,79	€ 71.933,81
840/42	Liceo Scientifico Matera	€ 74.405,16	€ 44.738,19	€ 10.175,97	€ 4.738,89	€ 134.058,21
850/52	Liceo Scientifico Tricarico	€ 30.975,14	€ 38.336,50	€ 9.177,22	€ 1.607,43	€ 80.096,29
870/42	Liceo Scientifico Irsina	€ 60,99	€ 6.764,55	€ 10.169,26	€ 9.987,89	€ 26.982,69
880/62	Liceo Scientifico Policoro	€ 94.879,28	€ 102.946,84	€ 6.586,66	€ 6.217,54	€ 210.630,32
941/20	I.P.A.G. Garaguso	€ 3.911,34	€ 1.995,03	€ 1.931,08	€ 2.144,68	€ 9.982,13
720/48	Da Vinci Matera (GPL Liquigas)	€ 12.558,32	€ 13.248,50	€ 1.507,30		€ 27.314,12
779/20	Polivalente Stigliano (GPL)	€ 38.629,55	€ 21.600,00	€ 5.184,47	€ 6.519,79	€ 71.933,81
941/10	I.P.A.G. Garaguso (GPL)	€ 16.479,78	€ 15.548,93	€ -	€ 5.880,31	€ 37.909,02
	TOTALI	€ 1.707.367,41	€ 920.782,58	€ 328.371,84	€ 281.085,87	€ 3.237.607,70

L'obiettivo, riferito alla predisposizione di report trimestrali sull' andamento dei costi per immobile, è stato raggiunto al 100%

AREA 8

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Comuni	Azioni di recupero crediti TEFA	Adozione regolamento disciplinante tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente		100%	

Stato di attuazione al 31/12/2023

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 28.02.2023, questo Ente ha approvato il "Regolamento disciplinante modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) ai sensi del D.Lgs. n. 504/1992, art. 19".

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992 e dal Regolamento di questo Ente, si è

provveduto ad effettuare verifiche inerenti lo stato debitorio, per tributo TEFA, di tutti i comuni della provincia di Matera per il periodo 2014-2022.

Al fine di supportare la suddetta attività, è stato affidato alla Società Net Solution S.r.l. il “Servizio di supporto all'accreditamento e alla ricostruzione del credito scaturente dal tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)”, con determina registro generale n. 1144 del 23-06-2023, e, con determina registro generale n. 1817 del 19-10-2023, il “Servizio per la produzione dei solleciti e/o avvisi nei confronti dei comuni inadempienti al versamento del TEFA dovuto”.

Essendo emersi, dalle risultanze contabili, mancati pagamenti, sono stati inviati, in data 21.11.2023, formali atti di messa in mora, ai sensi e per gli effetti dell'art.1219 c.c., a tutti i comuni inadempienti.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

AREA 9

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Comuni	Elaborazione peg/piano della performance ed adeguamento organizzativo	Presentazione Presidente elaborazioni		100%	

Stato di attuazione al 31/12/2023

Con Decreto Presidenziale n. 9 del 07.02.2023, letta la relazione del Dirigente dell'Area II, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023/2025, al fine di assegnare ai dirigenti/ responsabili dei servizi gli obiettivi di gestione, nonché le dotazioni strumentali, umane e finanziarie necessarie per il proseguimento degli obiettivi.

Il piano della performance è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 39 del 23.03.2023 e integrato all'interno del PIAO 2023/2025, Sezione 2.2 – Performance.

Alla luce dell'approvazione dei suddetti piani e in ottemperanza a quanto previsto dal PIAO 2023/2025 si è provveduto ad operare un adeguamento organizzativo dell'Area al fine di garantire lo svolgimento delle attività.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100% con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione del peg/piano della performance e al conseguente adeguamento organizzativo.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DELLA CAPACITA' MANAGERIALI

N	FATTORI DI VALUTAZIONE	RELAZIONE
1	Innovazione e propositività	<p>Con riferimento alla fase gestionale dell'attività generale della Provincia ogni Dirigente e l'intero personale, dovendo operare nell'attuale contesto lavorativo, ha sicuramente profuso uno sforzo aggiuntivo, dimostrando grande impegno nell'affrontare e risolvere al meglio le difficoltà derivanti dal nuovo quadro istituzionale e dalla riduzione del numero stesso dei dirigenti, funzionari e dipendenti in servizio, con l'accorpamento ed il conferimento, ad interim, di alcuni servizi dell'Ente, tra cui l'area finanziaria.</p> <p>La condizione istituzionale ha richiesto un approccio innovativo orientato alla flessibilità condizione di</p>

		<p>base per un miglioramento quanti qualitativo della capacità di approccio e soluzioni delle problematiche di programmazione e gestione quotidiana</p> <p>A fronte di ciò, occorre evidenziare che, malgrado il momento storico di particolare incertezza sul futuro istituzionale dell'Ente e le connesse complicazioni nella capacità di programmazione del proprio bilancio, sia dal punto di vista delle scelte strategiche, sia nella individuazione delle risorse, si è cercato di perseguire gli obiettivi assegnati, inserendoli in un'ottica sistemica di integrazione funzionale e operativa con le aree dell'ente.</p> <p>Rispetto alla tradizionale impostazione della gestione burocratica ed autoreferenziale della P.A. dipendenti, con le ultime novità introdotte sia dalla legislazione che nelle buone prassi specie degli enti locali, l'orientamento delle attività, in corso di miglioramento, è l'orientamento alle esigenze degli utenti-cittadini, anche attraverso la loro valutazione dei servizi offerti</p> <p>Lo sviluppo locale si delinea così come un sistema a rete con la partecipazione di imprese e organizzazioni pubbliche e cittadini per realizzare progressivamente un' offerta di servizi sempre più decentrata e in linea con le esigenze dell'utenza.</p>
2	Gestione delle risorse umane	<p>Gli effetti delle misure sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni, nonché le innovazioni in termini di inquadramenti e di profili operate dai contratti collettivi, richiamano esigenze di rafforzamento, adeguatezza professionale, orientamento ai risultati. contenuto grazie alle misure previste dalle leggi finanziarie degli ultimi tre anni che hanno contingentato fortemente il reclutamento.</p> <p>Nella gestione delle Risorse umane a disposizione è emersa la necessità di un loro utilizzo coordinato e funzionale per la evidente carenza che rende necessaria la trasversalità delle funzioni nei diversi campi di esercizio dell'Area. I comportamenti organizzativi, proprio in tale periodo di carenza di personale, sono stati indirizzati, per quanto possibile, al progressivo orientamento della prestazione, soprattutto individuale agli obiettivi della programmazione esecutiva. Occorrono ulteriori sforzi per l'orientamento a risultati misurabili. .</p>

3	Gestione economica ed organizzativa	<p>Un doveroso accenno va fatto al tema delle risorse finanziarie, ed all’impatto che hanno sull’area relativamente alla gestione delle entrate , delle spese e dei flussi di cassa richiesti per la gestione in particolare del piano di investimenti dell’ENTE. La scarsità delle risorse e lo sforzo al fine di ridurre altre spese e conseguire maggiori economie non aiutano certo le Amministrazioni che si trovano sempre di più costrette ad operare con difficoltà tra i tagli di trasferimenti e l’assegnazione di compiti o di deleghe non adeguatamente coperte finanziariamente. Ciò incide non poco nella determinazione e distribuzione dei carichi di lavoro” e di “verifica periodica della produttività degli uffici. La gestione economica ed organizzativa non può essere disgiunta dall’attuale assetto della disponibilità e caratteristiche del personale disponibile.</p> <p>Le scelte organizzative, in una condizione di oggettiva carenza di personale, aderiscono sempre più ad una impostazione altamente caratterizzata da progressivi adattamenti. Fondamentalmente la gestione è stata orientata al miglioramento dell’efficienza tecnica intesa come rapporto tra input e ore lavorate per unità in servizio.</p>
4	Autonomia gestionale e flessibilità	<p>Le condizioni attuali inducono a rafforzare la collaborazione intersettoriale, quale capacità di adattamento alle condizioni di funzionamento dell’amministrazione.</p> <p>Tale impostazione si ritiene fondamentale per tutti gli aspetti che riguardano le attività dell’Ente.</p>
5	Applicazioni competenze professionali	<p>La formazione è condizione primaria, va sempre più collocata nella filiera della gestione del personale. L’importanza della formazione del personale degli Enti locali si accresce ogni giorno di più. Hanno inciso il processo di radicale trasformazione del ruolo dei Comuni e delle Province, il nuovo profilo richiesto ai segretari, ai dirigenti e a tutto il personale a seguito della privatizzazione del rapporto di lavoro; le nuove opportunità offerte dall’e-governement e la necessità di diffusione della capacità di utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche; la necessità di un costante aggiornamento sulle numerose novità legislative.</p> <p>Si è pertanto data continuità alle attività di</p>

		aggiornamento mediante la partecipazione a seminari e giornate di studio ed aggiornamento diretto.
6	Valutazione dei propri collaboratori	<p>La valutazione è l'espressione di un giudizio scaturente da un ben circostanziato contesto organizzativo, professionale e umano, per cui ciò che rileva è esclusivamente il comportamento e le prestazioni di servizio temporalmente riferiti al periodo considerato.</p> <p>Deve anche considerarsi, in piena autonomia ed indipendenza dei giudizi valutativi periodici, che l'attività professionale sia continuamente suscettibile di mutamenti nel tempo in relazione a fattori o fatti sopravvenuti.</p> <p>Pertanto le valutazioni sono elaborate sulla base di tali elementi e di dati oggettivi anche sulla base dei modelli di valutazione adottati dall'Ente.</p>

REPORT DI AREA

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023

AREA III

Area 3 Articolazione organizzativa dell'area
<ul style="list-style-type: none">SERVIZIO 7: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE CICLO DEI RIFIUTI – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA (L.R. 49/2016) UFFICIO STATISTICO APPALTI DI SERVIZI E/O FORNITURE DI COMPETENZA DELL'AREA <p>SERVIZIO 1: POLIZIA PROVINCIALE VIGILANZA ITTICO-VENATORIA(DELEGA REGIONALE) POLIZIA PROVINCIALE CONTROLLO AMBIENTALE E DEL TERRITORIO PARCHI E RISERVE</p> <p>SERVIZIO 6 PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE- TUTELA,M VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO- SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO APEA- ATTIVITÀ RESIDUALI AGEFORMA- UFFICIO STATISTICO-TRASPORTO PRIVATO- RILASCIO LICENZE/AUTORIZZAZIONI –TPL-ACQUISIZIONI DI LAVORI, BENI E SERVIZI DI COMPETENZA DELL'AREA</p>
DIRIGENTE Dott. Enrico De Capua

0101 ORGANI ISTITUZIONALI	01
0901 DIFESA DEL SUOLO	
0902 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	09 09
0903 RIFIUTI	
0906 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	09 09
0908 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	09
1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	10
0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	09

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
ORG.1	AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE
ORG. 2	AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE
Org. 3	AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE
Org.4	AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE
ORG.5	CONTROLLO INQUINAMENTO DEI CORSI D'ACQUA, AUTORIZZAZIONI SCARICHI E CONCESSIONI
ORG. 6	TRANSIZIONE DIGITALE
ORG. 7	AUTORIZZAZIONI TRASPORTI

AREA peso

ORG 1	ORG 2	ORG 3	ORG 4	ORG 5	ORG 6	ORG 7
7	7	7	7	7	10	4
Totale obiettivi ente 49						

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
AREA 1	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo
AREA 2	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici finanziari
AREA 3	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente
AREA 4	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti
AREA 5	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate
AREA 6	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT
AREA 7	definire per APEA gli indirizzi e gli obiettivi coerenti con la programmazione dell'Ente monitorandone l'attuazione
AREA 8	Collaborare con l'Area finanziaria all'attuazione dei controlli economico finanziari previsti dal sistema dei controlli interni sugli organismi partecipati anche nell'ambito dei controlli contrattuali
AREA 9	Assicurare la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale

AREA 10	Monitoraggio e Controllo Ageforma
----------------	--

Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9	Area 10
4	4	4	4	3	3	5	4	18	2
Totale obiettivi di Miglioramento e mantenimento 51									
Totale obiettivi 100									

ORG. 1
AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Cittadini	Attivazione di un modello di indagine sulla		➤ = 50%	

	soddisfazione degli utenti dei servizi: n. risposte positive/n. risposte pervenute			
--	--	--	--	--

ORG. 2

AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Imprese, Ente	% autorizzazioni uniche ambientali: nuovo impianto: Scarichi rilasciate entro i tempi di legge/regolamento		100% Recupero arretrato	

ORG. 3

AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Imprese, Ente	% autorizzazioni uniche ambientali: nuovo impianto, rinnovo, aggiornamento e modifiche: Emissioni in atmosfera entro i tempi di legge/regolamento		100% Recupero arretrato	

ORG. 4

AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA AMBIENTALE

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Imprese, Ente	% vulture e modifiche non sostanziali. autorizzazioni uniche ambientali: rilasciate entro i tempi di legge/regolamento		100% Recupero arretrato	

ORG. 5

CONTROLLO INQUINAMENTO DEI CORSI D'ACQUA, AUTORIZZAZIONI SCARICHI E CONCESSIONI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Imprese, Ente	% autorizzazioni / rinnovi		100%	

	di scarichi rilasciate entro i tempi di legge/regolamento		Recupero arretrato	
--	---	--	--------------------	--

ORG. 1

Anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività volta a ridurre la giacenza anche per le parti riguardanti le emissioni in atmosfera per le quali, essendo necessaria la valutazione da parte di Tecnici specialisti esterni (chimici) e l'ausilio di un professionista biologo.

Tutte le richieste di autorizzazione allo scarico delle acque reflue sono state evase e nella maggior parte dei casi il tempo medio di lavorazione non supera i 15 gg. lavorativi.

Particolare attenzione è stata posta al rispetto dei limiti tabellari indicati nella Parte III del D. Lgs. 152/2006.

La valutazione del servizio di rilascio delle autorizzazioni si basa sulla piattaforma SUAP non avendo un servizio specifico di valutazione dell'utenza.

Non risultano valutazioni negative riguardo ai parametri quali facilità di reperimento delle informazioni necessarie all'avvio:

- chiarezza della modulistica da presentare,
- facilità di accesso alle informazioni sullo stato di avanzamento,
- chiarezza dei contenuti.

Con la sola eccezione dei tempi di rilascio per i quali le valutazioni e i giudizi sono a volte critici e riguardano quasi esclusivamente i provvedimenti più complessi.

Gli aspetti del servizio più apprezzati sono risultati la competenza e la disponibilità al confronto, al dialogo con gli utenti.

A tutto il 31/12/2023 sono pervenute:

- n.80 richieste di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, tutte evase e nella maggior parte dei casi il tempo medio di lavorazione non supera i 15 gg. Lavorativi;
- n.20 AUA.

Si ribadisce che la valutazione del servizio di rilascio delle autorizzazioni si basa sulla piattaforma SUAP non avendo un servizio specifico di valutazione dell'utenza. Ad oggi si evidenzia che non risultano valutazioni negative.

- **ORG. 2-3-4-5.**

Durante l'anno 2023 è stato coordinato il lavoro dell'esperto PNRR di supporto all'istruzione delle pratiche di competenza dell'ufficio Ambiente con la predisposizione degli atti per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi in particolare con l'ingegnere V. Rizzello ed i tre esperti esterni.

Le procedure monitorate sono le seguenti:

- **Valutazioni e autorizzazioni ambientali**

- Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
- Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
- Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali

- **Bonifiche**

- Bonifiche
- Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

- **Rinnovabili**

- Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi

- **Rifiuti**

- Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19).

Attività svolte ed eventuale criticità

Le attività svolte con l'analisi delle criticità sono le seguenti:

- **Valutazioni e autorizzazioni ambientali (aua)**

Attività svolta:

- Supporto tecnico alle procedure delle pratiche AUA presso l'ufficio ambiente della Provincia di Matera.
- Nell'ambito di tale attività è stato effettuato quanto di seguito riportato:
 1. esame ed archiviazione di oltre 100 pratiche pervenute dal SUAP e non soggette a rilascio di AUA

Criticità: In base al Regolamento Regionale, la Provincia di Matera è l'Autorità Competente al rilascio, rinnovo e aggiornamento delle pratiche AUA mentre i SUAP rilasciano al Gestore il provvedimento di A.U.A.

In riferimento ai dati della Provincia di Matera si evidenzia un notevole miglioramento rispetto alla baseline del 2022 sia per quanto riguarda la riduzione dell'arretrato che la riduzione dei tempi pur permanendo, nonostante l'implementazione di personale, criticità relative a:

1. carenza di personale in organico nell'Ufficio Ambiente;
2. assenza di figure professionali adeguate: manca, per la valutazione di pratiche più complesse, l'apporto di idonee professionalità esperte nel settore quali ingegneri ambientali, chimici e informatici. Tale problematica crea un blocco nell'istruttoria delle pratiche più articolate con notevoli ritardi nella definizione delle determinazioni di approvazione; a ciò si è in parte sopperito con l'ausilio di esperti esterni, a fine anno 2023 è stata impegnata una ulteriore somma per una ulteriore convenzione con professionisti esterni da individuare tramite manifestazione di interesse con Determinazione n.55 de 29.12.2023.

✓ **BONIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2023.**

N. Reg. Gen.	Data	OGGETTO	N. Pubbl.
1664	22.09.2023	Lavori di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati per rifiuti non pericolosi rinvenuti in prossimità di strade in agro di Montescaglioso e Bernalda. ditta s.e.fest.aa srl. cig: z3b3c833c6	1866
2425	08.01.2024	Lavori di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati per rifiuti non pericolosi rinvenuti in prossimità di strade provinciali lungo la fascia jonica. Teknoservice	55
2426	08.01.2024	Lavori di bonifica ambientale e sistemazione dl'area esterna del polivalente di pisticci. ditta M.A.M. srl	56
2427	08.01.2024	Lavori di adeguamento sulla normativa vigente in materia di impatto ambientale di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione all'incrocio sulla S.P. 3 svincolo Tre Confini.	57

✓ **FORMULAZIONE DEI SENTITO PARERE AI SENSI DEL D.P.R. N. 357/1997 (E S.M.I.).**

Sono stati emanati per l'anno 2023 i seguenti "sentito" Parere resi ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), riferiti alla valutazione della compatibilità ambientale degli interventi con le specie e gli habitat dei Siti Natura 2000.

del	OGGETTO	DESTINATARIO
09.08.2023	Ufficio Compatibilità Ambientale N. 015144 del 11.07.23: Sentito Parere progetto generale Interventi di Forestazione pubblica.	REGIONE BASILICATA Ufficio Compatibilità Ambientale Ufficio Politiche Ittico Venatorie
14.09.2023	Ufficio Compatibilità Ambientale n.0149476 del 06.07.2023: Sentito Parere Enti Gestori. Programma d'azione per la Protezione da nitrati di origine agricola nelle zone vulnerabili.	REGIONE BASILICATA Ufficio Compatibilità Ambientale
30.1.10.2023	Ufficio Compatibilità Ambientale, n. 22329/23AH del 21.07.2022 (ns. prot. 0012765 del 26.07.2022), Sentito Parere Enti Gestori: "D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – Valutazione di incidenza ambientale – Fase di Screening – "Realizzazione di viabilità interna per l'accesso all'impianto di depurazione del sito ITREC della Trisaia di Rotondella (MT)" - SCREENING DI V.INC.A D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. - <i>Richiesta Parere</i> "	REGIONE BASILICATA Ufficio Compatibilità Ambientale Sogin SpA REGIONE BASILICATA Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
30.11.2023	Nota dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, n. 0162428.U.24 del 24.07.2023 Sentito Parere Enti	REGIONE BASILICATA Ufficio Compatibilità Ambientale

	Gestori: Istanza di Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR n. 357 dell'8 settembre 1997- Interventi Area dunale e retrodunale - Riserva Regionale Orientata "Bosco Pantano", Comune di Policoro nell'ambito del Progetto "RI-PARTY-AMO RINATURAZIONE" – Proponente UNIBAS – SAFE.	Ufficio Parchi Biodiversità Tutela della Natura REGIONE BASILICATA Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
21.12.2023	'Ufficio Compatibilità Ambientale. n. 204290/23BD del 04.10.2023 – (ns. prot. 0023765del 29.11.2023), Sentito Parere Enti Gestori: "D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) –2Piano faunistico Venatorio regionale della Basilicata 2024-2028 Richiesta Pareri Richiesta sentito Enti Gestori.	REGIONE BASILICATA Ufficio Compatibilità Ambientale

✓ **PRATICHE RELATIVE ALL'ART. 244 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE" E SS.MM.II.. COLTIVAZIONE IDROCARBURI CONFERITE CON DECRETO MINISTERIALE.**

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in Materia Ambientale" e ss.mm.ii., alla Parte Quarta, disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana; l'art. 244 del D.lgs 152/06, stabilisce che la Provincia, una volta ricevute le comunicazioni di cui al comma 1, si attiva, per l'identificazione del Soggetto Responsabile e diffida con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione. Incombe, quindi, sulla Provincia l'obbligo di procedere ad attivare il procedimento di cui all'art. 244 del D. Lgs. 152/2006 e che, la normativa vigente, impone all'Amministrazione il preciso obbligo giuridico di individuazione del soggetto responsabile dell'inquinamento rilevato e l'emanazione della conseguente ordinanza di diffida.

L'obbligo di individuare il responsabile dell'inquinamento, al fine di garantire che l'Amministrazione possa rivalersi sullo stesso, non discende solo dalle norme di cui all'art. 244 del D. Lgs. 152/2006.

È infatti opportuno ricordare come la necessità di individuare il responsabile dell'inquinamento discenda anche dalla necessità di identificare il soggetto tenuto a risarcire al Ministero dell'Ambiente il danno ambientale ulteriore rispetto a quello eliminabile con la bonifica;

Vi è da rimarcare che tali procedure, riguardano contaminazioni storiche, anche risalenti al 1990, e presentano diverse difficoltà nell'acquisire informazioni dai diversi archivi degli Enti, sulle attività svolte, e nella ricostruzione dei permessi, autorizzazioni, eventuali passività ambientali.

Difatti nel caso di contaminazioni storiche sussiste una notevole difficoltà nell'acquisire informazioni. In caso di contaminazioni storiche il nesso causale tra attività e contaminazione è per lo più basato su prove indiziarie. È difficile avere informazioni chiare sull'evento inteso come “incidente” che ha determinato l'inquinamento, ma molto più probabile che l'inquinamento sia causato da una condotta prorogata nel tempo. È facile, poi che, su uno stesso sito, si siano succedute più aziende che svolgevano la stessa attività produttiva o attività produttive differenti. Non è sempre possibile attribuire l'evento di contaminazione alla singola società. Nel caso di cambi societari non è semplice capire il trasferimento degli obblighi di bonifica. I cambi possono essere per fusione, incorporazione, scissione, trasferimento, cessione e conferimento dell'azienda o di ramo d'azienda oppure scioglimento, chiusura, liquidazione e fallimento dell'azienda.

Le istruttorie dei provvedimenti per l'identificazione del Soggetto Responsabile e diffida con ordinanza motivata del responsabile della potenziale contaminazione hanno riguardato i siti di coltivazione idrocarburi (Pozzi) nell'ambito delle concessioni di coltivazione idrocarburi conferite con Decreto Ministeriale a varie Società tra cui Pertolifera Italiana – SPI S.p.a. e Gas Plus Italiana. I provvedimenti sono stati redatti, ad oggi, con esclusivo apporto dello scrivente nelle fasi istruttorie e ricostruzione storica documentale e funzione di R.U.P.

Di seguito l'elenco dei provvedimenti emanati nel 2023:

N. Reg. Gen.	Data	OGGETTO
1979	16.11.2023	Ordinanza di diffida ex Art. 244 Area Pozzo Masseria Petrulla del D. Lgs. 152/2006 Comune di Policoro
2117	28.01.2023	Ordinanza di diffida ex Art. 244 Area Pozzo Filici Petrulla del D. Lgs. 152/2006 Comune di Tursi
2186	07.12.2023	Ordinanza di diffida ex Art. 244 Area Pozzo Nova Siri Scalo del D. Lgs. 152/2006 Comune di Rotondella
2325	19.12.2023	Ordinanza di diffida ex Art. 244 Area Pozzo Tredicichio del D. Lgs. 152/2006 Comune di Ferrandina

✓ **PROGETTO FESTA: GESTIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO PROGETTO F.E.S.T.A. -(FOSTERING ENERGY INVESTMENTS IN THE PROVINCE**

OF MATERA) - CALL H2020-EE-2014-4-PDA (GRANT AGREEMENT N. 649956 AMENDMENT 6-8-11).

Le attività espletate dal personale assegnate al Servizio n. 5 dell'Area III relativamente al progetto FESTA sono le seguenti:

Adempimenti connessi alla chiusura del procedimento avviato con l'ultimo reporting agli step consequenziali ad esso compresa la ricostruzione finanziaria del progetto con gli importi relativi al finanziamento incassato rispetto ai contributi accettati dalla Commissione Europea con l'impatto sulle diverse WP (Work package) condivise tra Provincia (coordinatore) e i partners (Unibas e ASM).

Rendicontazione europea del progetto connessa alla chiusura e agli aspetti procedurali per il definanziamento nel contesto di finalizzazione progettuale con la Commissione Europea e con la società Iniziativa Cube (affidataria della consulenza tecnica di project management del progetto) sul "third periodic report assessment of project advisor" e sulla relazione della distribuzione dei pagamenti.

ORG.2

A tutto il 31/12/2023 sono pervenute:

- n.80 richieste di autorizzazioni
 - n.80 / TUTTE EVASE
- 100%**

Rilascio Sentito Parere Enti Gestori: "D.P.R. 357/1997".

- n.06 richieste di Sentito Parere
 - n.06/ TUTTI EVASI
- 100%**

Rilascio Pareri Art.249 D. lgs. 152/2006.

- n.06 richieste
 - n.06/ TUTTI EVASI
- 100%**

Recupero attività arretrata: 100%

ORG.3

A tutto il 31/12/2023 sono pervenute le seguenti richieste di autorizzazioni:

- n.100 AUA pervenute
- n.40 RILASCIATE ED EVASE

Recupero attività arretrata: 40%

ORG.4

A tutto il 31/12/2023 sono pervenute:

- n.4 VOLTURE

in corso di definizione, essendo pratiche complesse e di alcune richiesta indizione conferenza di servizio

Recupero attività arretrata: 100%

ORG.5

A tutto il 31/12/2023 sono pervenute:

- n.80 AUTORIZZAZIONI/RINNOVI DI SCARICHI
- n.80 - TUTTE EVASE

100%

Recupero attività arretrata: 100%

ORG. 6 TRANSIZIONE DIGITALE

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Imprese, Ente	Iniziative per una efficace erogazione informatizzata ai cittadini e alle imprese dei servizi istituzionali		Analisi della coerenza tra organizzazione e utilizzo delle tecnologie informatiche	

Coerentemente al P.I.A.O. assegnato all'Area III (ad interim dello scrivente) sono state avviate "Iniziative per una efficace erogazione informatizzata ai cittadini e alle imprese dei servizi Istituzionali" che prevede come risultati attesi "una analisi della coerenza tra organizzazione e utilizzo delle tecnologie informatiche";

Il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito, piuttosto specialistico, di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e soprattutto dei correlati processi di riorganizzazione;

Quest'Area ha comunque cercato di ottemperare alla funzione nei limiti di quanto previsto dal P.I.A.O. circa una generale ricognizione del sistema e dei processi di digitalizzazione propedeutici alla indispensabile attivazione dei processi di reingegnerizzazione di tali servizi affidato temporaneamente ad un funzionario di P.O.

La materia è oggetto di implementazione con figure tecniche specialistiche.

Le attività, in collaborazione con altri servizi dell'ente, data la trasversalità della materia, sono state espletate con appositi seminari tra cui si riporta il seguente:

Definizione di un modello di pianificazione strategica per la transizione digitale degli ecosistemi territoriali per cogliere le sfide e opportunità del PNRR" presentato dall'Università LUM Libera Università Mediterranea. Data atto 06/05/2022

✓ ATTIVITA' 2023

- Analisi dello stato di fatto della rete dell'ente, con valutazioni relative al ricablaggio degli armadi rack su cablaggio esistente.

L'ente necessita di ricablare l'intera rete, al fine di migliorare lo stato tecnologico e al fine di consentire un rapido intervento in caso di situazioni di necessità e di interruzione dei servizi. A seguito dell'analisi tecnica effettuata, si è programmato l'intervento di:

- ricablaggio centro stella piano 1.
- ricablaggio n. 2 rack presenti al piano 1.
- ricablaggio n. 3 rack presenti al piano 2.

- Analisi connettività dell'ente, con intervento rimozione rete Vodafone.

Da analisi tecniche effettuate all'interno della rete dell'ente, e dagli utilizzi della rete stessa per le ordinarie attività svolte dal personale, oltre che dai servizi presenti nella sala server, si è evinta la possibilità di migrare tutte le funzionalità su rete Wind, eliminando così la connessione Vodafone.

Al momento l'ente possiede quindi connettività Wind con banda a 100mb. E' stata così portata all'interno della sala server, tramite infilaggio del cavo di rete schermato da rack presente al primo piano, il cavo di rete dal router wind presente nel centro stella, nella stessa sala Server.

Questo consente di poter connettere il servizio di mailing, backup server e gli altri servizi necessari all'ente per lo svolgimento delle quotidiane attività, su rete Wind.

La rete wind nello specifico, funge da Backup per la rete rupar, presente all'interno dell'ente e anch'essa utilizzata con banda 100mb.

- Sostituzione Switch Cisco piano 1.

Negli ultimi giorni di Dicembre, si è verificato inoltre un guasto all'interno del rack presente al primo piano, di fronte l'APEA. Nello specifico, uno degli switch CISCO presenti all'interno del rack, ha smesso di funzionare, causando l'interruzione del servizio di connettività e telefonia di tutti gli apparati connessi a quello stesso *switch*.

Si è così reso necessario intervenire per configurare il nuovo *switch* Cisco al fine di garantire il ripristino delle attività sopra citate.

- Analisi servizi sistemistici e manutentivi dell'ente, settore informatico.

Nel mese di Dicembre, è stato affrontato il discorso relativo alle scadenze per i servizi offerti relativi nello specifico i servizi di assistenza sistemistica e di manutenzione del portale web dell'ente. Si è deciso di procedere ad anno nuovo con procedura attraverso piattaforma MEPA, alla definizione di una RDO aperta, per poter accogliere la miglior offerta per l'esecuzione dei suddetti servizi.

**ORG.7
AUTORIZZAZIONI TRASPORTI**

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Imprese	% coperture domanda autorizzazioni ed esami			

Report

Nel corso del 2023 si è proceduto alla istruttoria e verifica di tutti i titoli professionali presentati all'Ufficio per il mantenimento delle condizioni autorizzative delle Autoscuole, Scuole Nautiche, Centri di Revisione, ed Agenzie Pratiche Automobilistiche di competenza dell'Ente.

Sono state verificate le partecipazioni ai corsi biennali obbligatori per il mantenimento del titolo di insegnante ed istruttore di Scuola Guida con rilascio di nuove tessere o annotazione sul fascicolo del personale in servizio di ogni singola autoscuola.

Nel 2023 tutte le Autoscuole sono state controllate con l'aggiornamento dei requisiti professionali ed il rilascio delle nuove tessere.

✓ **Attività svolte a seguito di istruttoria:**

- **Attestati trasporti Merci e persone rilasciati: n. 25**
- **Commissioni di esame "Trasporto Merci": n. 3**
- **Commissioni di esame "Trasporto persone": n. 2**
- **Determine aperture Agenzie Pratiche automobilistiche: n. 2**
- **Determine aperture Centri revisione: n. 1**
- **Determine chiusure Centri revisione: n. 2**
- **Determine chiusure Autoscuole: n. 1**
- **Rilascio tessere per istruttori autoscuole: n. 6**
- **Autorizzazioni al proseguimento attività istruttori ed Insegnanti autoscuole dopo corso di formazione professionale: n.80.**

AREA 1

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo	% scadenze assegnate dalla Direzione generale		100%	

REPORT

Per l'anno 2023 il sistema di pianificazione, programmazione e controllo di gestione, nonché l'attività di audit interno ha consentito ai responsabili di ciascun servizio di avere un soddisfacente controllo delle attività esercitando, ove necessario, azioni correttive.

Nel complesso, si possono ritenere rispettate le scadenze previste assegnate dai programmi in corso di attuazione, che rientrano negli obiettivi strategici definiti dall'Ente. Nell'anno 2023 il presente obiettivo è stato realizzato secondo la tempistica prevista.

AREA 2

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici finanziari	n. risposte pervenute entro 7 giorni lavorativi/n. richieste degli uffici finanziari		100%	

REPORT

L'ufficio ha assicurato puntuale riscontro alle richieste degli uffici finanziari, fornendo le necessarie e dovute informazioni in ordine alla necessità del Servizio stesso di programmare e gestire correttamente le procedure di entrata, al fine di assicurare la loro completa realizzazione, e di spesa, al fine di evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio.

Particolare attenzione è stata posta nell'attività di monitoraggio in occasione della verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, e nell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi

affidenti i capitoli di propria competenza, propedeutica all'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente.

Nell'anno 2023 il presente obiettivo è stato realizzato secondo la tempistica prevista.

AREA 3

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
cittadini	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente	Piano di realizzazione secondo scadenze		100%	

REPORT

La materia è di carattere trasversale e generale ai fini del funzionamento dell'Ente, non può essere avulsa dal contesto generale, che per ovvi motivi deve seguire e rispettare una omogeneità di azione. La struttura ha fornito ogni qualvolta richiesto i dati necessari.

AREA 4

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti	N. provvedimenti nei termini/ totale dei provvedimenti		100%	

REPORT

I tempi sono stati rispettati per quanto attiene le scadenze relative a progetti e interventi da appaltare.

AREA 5

Finalità DUP	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
-----------------	------------------	------------	--------------------	--	-------

stakeholder					
ente	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate	Entro le scadenze e secondo le modalità comunicate dall'area finanziaria.		100%	

REPORT

I pagamenti hanno seguito iter regolari. Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute, di norma, entro trenta giorni dalla data del loro ricevimento, termine che può eccezionalmente essere elevato a sessanta giorni in caso di specifici accordi, come previsto dall'art.4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231, emanato per dare attuazione alla direttiva della Comunità Europea 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti.

In particolare si è proceduto a liquidare con propri atti dirigenziali tutte le fatture pervenute, nel termine di non oltre 30 giorni dal ricevimento delle stesse, per consentire al servizio finanziario di procedere ai relativi pagamenti nei termini previsti dalla legge.

Si può concludere che il risultato raggiunto per questo punto è pieno (100% delle fatture liquidate nell'anno 2023 per l'Area VI) – le fatture pervenute e liquidate sono agli atti dell'Ente.

AREA 6

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, cittadini Anac	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT	Stato di avanzamento del piano di realizzazione dell'obiettivo. 2 report semestrali		100%	

REPORT

Il “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione anni 2021-2022-2023”, approvato con decreto presidenziale n.30 del 30 marzo 2021, e ss.mm.ii., è il documento di natura “programmatoria” con cui la Provincia annualmente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione, indicandone

gli interventi organizzativi e le misure volti a prevenire il rischio. L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte fondamentale del PTPCT. Sono state trasmesse le informazioni al RPCT su richiesta scritta nonché in base alle scadenze previste nel Piano stesso. Considerato che il monitoraggio periodico dei tempi procedurali è un obbligo contenuto nell'art.1, comma 28 della legge 190/2012 volti alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, semestralmente si è provveduto a i singoli procedimenti attinenti.

AREA 7

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Definire per APEA gli indirizzi e gli obiettivi coerenti con la programmazione dell'Ente monitorandone l'attuazione	Indirizzi e obiettivi definiti con la direzione generale. Monitoraggio semestrale da trasmettere alla direzione generale. N. atti istruiti /n. atti totali pervenuti		100%	

Gli organismi partecipati, in relazione al loro oggetto sociale ed alle loro capacità operative nel quadro di riferimento normativo ed istituzionale in cui operano ed alla territorialità delle loro funzioni ed attività improntano la propria strategia aziendale nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica.

Le politiche di bilancio degli organismi partecipati mirano all'autosufficienza economica e finanziaria con propri meccanismi di controllo di natura economico finanziaria ed organizzativi.

Per l'anno 2023 questo l'Area III ha acquisito la documentazione degli atti trasmessi di seguito elencati dall'agenzia APEA e delle attività di interlocuzione Tavoli tecnici che si sono susseguiti in merito ai rapporti operativi e finanziari tra l'agenzia e la Provincia. Tale controllo sarà oggetto di successiva valutazione dall'Area Finanziaria dell'ente.

✓ Con **Decreto Presidenziale** Numero 18 del 15-09-2023 lo scrivente è stato nominato Direttore dell'APEA.

✓ **Attività svolte nel 2023**

- Conciliazione debiti crediti Provincia - Apea

L'Apea ha dato seguito alle intese raggiunte e ha rappresentato la situazione contabile dei crediti vantati nei confronti della Provincia nella nota integrativa al conto consuntivo anno 2022 trasmessa al Comitato Controllo di gestione atti apea con nota prot. n. 0356 del 03.10.2023, acquisita al Protocollo generale dell'Ente al n. 0019373 del 04.10.2023. A seguito di verbale di riunione del 17.03.2023 e del 14.06.2023 tra i rappresentanti dell'Apea e i rappresentanti della Provincia si è pervenuti alla redazione di atto di riconciliazione.

- **Determinazione** n. 56 del 29.12.2023

“Interventi per il potenziamento servizi del settore ambiente. Prestazioni di servizi. Impegno risorse finanziarie per affidamento all'Apea”.

- Attività APEA (l'Agenzia provinciale per l'Energia e l'Ambiente) per 'efficientamento energetico degli edifici pubblici provinciali:

Il coordinamento delle attività espletate dal personale Apea impiegato ha previsto l'assistenza specialistica e amministrativa del personale del Servizio n. 5 dell'Area III relativamente alle attività connesse con l'Agenzia provinciale per la prosecuzione delle attività (avviate già nel 2022) finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici provinciali .

- E' stata effettuata l'analisi puntuale dei consumi di tutte le bollette riguardanti l'energia elettrica, l'acqua, il gas e altro combustibile da riscaldamento (GPL) sono stati incrociati con i rilievi dei contatori sul campo con sopralluoghi con operatori Apea sugli edifici di competenza provinciale per verificare la rispondenza tra pod, pdr, matricole e contatori indicati in bolletta con maggiore precisione rispetto agli indirizzi spesso fittizi e assegnati erroneamente dai gestori dei vettori nella notificazione del consumo e relativo importo.

- Si è poi proceduto con la costruzione banca dati dai report fotografici effettuati sui contatori (sui contatori Enel anche dei consumi sulle fasce F1-F2-F3), individuando le matricole (ove possibile considerando anche l'obsolescenza dei contatori collazionando con le relative bollette, gas luce ed acqua) .
- Attraverso lo studio di rilevazione dei consumi delle bollette di energia elettrica e il recupero dei dati degli edifici scolastici ottenuti con sopralluoghi, files dwg , planimetrie ecc, si è approfondita l'analisi dei consumi energetici nei termini della quantificazione di produzione di CO2, correlando il consumo annuo di energia elettrica in relazione ai m² di superficie di ogni istituto e/o immobile di competenza provinciale .
- Il computo della spesa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici nell'ambito della normativa vigente in materia di esercizio, conduzione, manutenzione e ispezione degli impianti termici da gennaio 2018 ad agosto 2023 è stato finalizzato alla simulazione da parte della Società Enel X alla determinazione del canone di manutenzione nel Piano Economico Finanziario (pari alla percentuale di risparmio conseguito a seguito dell'efficientamento energetico) oggetto di ipotetico studio sulla potenziale offerta in sede di gara finalizzata all'esecuzione degli interventi di riqualificazione energetica.
- Inoltre, si sono reperite le informazioni inerenti alla manutenzione elettrica effettuata sugli edifici prov.li dal 1/1/2022 al 30/07/2023.
- Si è provveduto anche alla raccolta e digitalizzazione dei “libretti “di tutti gli impianti termici e costruzione dei data-base dei modelli e caratteristiche tecniche dell'impianto termico stesso (modello dell'impianto, bruciatore, tipologia generatore ecc.).
- Alla ricognizione sui contatori per individuare l'effettivo utilizzo degli stessi sono stati individuati 11 contatori in uso al Conservatorio (con una ricostruzione delle spese storiche sostenute dal 2013-2014 al 2021 dei contatori di gas, luce e acqua) a seguito dell'approfondimento normativo sulla Legge 508 comma 5 dell'art. 2 – in cui si afferma l'equipollenza dei titoli rilasciati dal conservatorio rispetto a quelli dell' istituzione Universitaria in generale – e del Decreto Legge 89 del 2010 all' art. 7- che disciplina l' istituzione dei liceo musicali e coreutici come Istituto di II grado), nonché dal parere del Consiglio di Stato, Sezione II, 14 novembre 2007 con il parere 3679 e dalla sentenza della Sezione III civile n. 19827 depositata il 12-09-2014 della Corte di Cassazione, dalla quale si è riscontrata l'anomalia del carico delle spese dei consumi dei contatori di gas, luce e acqua in capo alla Provincia di Matera, benché le spese ordinarie e di funzionamento dei conservatori musicali siano stati a carico del MIUR già dal 2014.
- Dall'approfondimento normativo è scaturita la segnalazione (agli atti con prot. n. 6078 del 29/03/2023 al Dirigente dell'Area II - Servizio Economato-e all'Area IV-V-Tecnica-) sul consumo nell'ultimo quinquennio 2018-2022 (per una spesa complessiva accertata di € 267.097,84) del Conservatorio sostenuta impropriamente dalla Provincia di Matera .

- Successivamente alla nota di segnalazione dell'Apea, si è intrapresa l'interlocuzione fra settore Economato, Area tecnica e il Conservatorio per determinare il quantum da restituire alla Provincia e l'avvio del procedimento della volturazione a carico del Conservatorio.
- Sono pervenuti n.04 richieste, tutte istruite ed evase. 100%
- Trasmissione di n.03 note.

AREA 8

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, Mef, collegio dei revisori, corte dei conti	Collaborare con l'Area Finanziaria all'attuazione dei controlli economici finanziari previsti dal sistema dei controlli interni sugli organismi partecipati anche nell'ambito dei controlli contrattuali	Trasmissione all'area finanziaria e direzione generale dei dati economico finanziari sugli organismi partecipati Verifiche e riconciliazione debiti/crediti Ente/Apea		100% 2021	

L'obiettivo fa riferimento alla società APEA quale organismo partecipato.

Si fa presente che l'Area III ha collaborato attivamente con l'Area Finanziaria all'attuazione dei controlli economici finanziari previsti dal sistema dei controlli interni, come si desume da quanto riportato nella relazione sull'obiettivo "Area 7", che si ritiene integralmente riportato.

Lo scrivente dirigente, dal 15/09/2023, giusto decreto presidenziale n.15/2023 è stato individuato e nominato quale Direttore reggente APEA. Nell'ambito di questa ulteriore funzione, si sono attivate le seguenti attività:

- Definizione partite crediti/debiti tra Apea e provincia - Approvazione bozza atto di riconciliazione, con determinazione n.85/2023
- Riconciliazione partite crediti/debiti tra Provincia di Matera e APEA Presa d'atto, avendo istruito la proposta deliberata dal Consiglio Provinciale con atto n.48/2023
- Atto di riconciliazione delle partite reciproche di crediti/debiti tra la Provincia di Matera e l'APEA. Trasferimento fondi, con determinazione n.92/2023

AREA 9

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, cittadini	Assicurare la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale	Indirizzi e obiettivi definiti con la Direzione generale. Monitoraggio trimestrale da trasmettere alla direzione generale		100% Relazione di monitoraggio trimestrale	

Funzioni e compiti svolti dall'Ufficio Trasporti TPL della Provincia di Matera nell'anno 2023.

Le relazioni trimestrali non sono state redatte dall'entrata in vigore del nuovo Contratto Ponte repertoriato il 06.09.21 n. 839 con la Regione Basilicata ed il Co.Tra.B. poichè la parte finanziaria/pagamenti/rendicontazione è passata di competenza esclusiva dell'Uffici regionali dei Trasporti

così come la gestione delle rete dei trasporti ed eventuali sue modifiche art.5 comma 1 e 7 dello stesso Contratto Ponte. Pertanto le attività di comunicazione sono avvenute in forma diretta per mezzo di degli atti trasmessi sempre in indirizzo anche alla Direzione generale ed alla Presidenza.

L' art. 3 al comma 3 della stessa legge regionale, così come modificato dalla successiva L.R. n. 39/2017 e dalla L.R. n. 11/2018, ha stabilito che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del T.P.L. e comunque fino al 31/12/2020, successivamente prorogato sino al 30.11.2021 le Province continuano ad esercitare le funzioni in materia di trasporto pubblico locale, ed al comma 3 bis ha disposto che sino alla stessa data del 31/12/2020 è prorogato il distacco alle Province del personale regionale per lo svolgimento delle funzioni, disposto con DGR n. 280 del 29.03.2016.

Alla luce di quanto su indicato, le attività dell'Ufficio Trasporti della Provincia di Matera realizzate nell'anno 2022 con i n. 3 (compreso la PO) dipendenti regionali distaccati dalla Regione Basilicata, sono state le seguenti:

- istruttoria, di tutti gli atti relativi alla pagamento del corrispettivo per l'esercizio del Servizio di Trasporto Pubblico Locale e delle fatture emesse dal Consorzio Co.Tr.A.B.. nonché predisposizione di tutti atti propedeutici alla liquidazione: acquisizione e verifica fatture e documentazione amministrativa, DURC per tutte le aziende del consorzio operanti nella provincia di Matera e documentazione Antimafia,;
- servizio di vigilanza sulla regolarità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale: nell'anno 2022 sono stati eseguiti controlli per ispezione e vigilanza per la verifica della regolarità dei mezzi e del servizio di TPL operanti nelle varie corse delle linee operanti nel territorio provinciale;
- acquisizione dati di monitoraggio, gestione ed aggiornamento del parco autobus delle ditte concessionarie: a seguito di alienazioni ed immissioni mezzi;
- rilascio di autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.M. 23 dicembre 2003, concernente: "uso, destinazione e distrazione degli autobus" rientranti nell'organico del parco autobus delle aziende consorziate COTRAB operanti nel territorio provinciale;
- relazioni con l'utenza, con il Co.Tr.A.B. e i responsabili delle ditte gestori dei servizi su richieste di nuove fermate, variazione orari e percorrenze al fine di migliorare il servizio e di nuove esigenze di trasporto;
- predisposizione degli atti connessi alla gestione del servizio relativo di concessione di agevolazioni tariffarie sul TPL ai sensi dell'art. 24 e 25 della L.R. 22/98 ed in particolare:
- ricezione ed istruttoria finalizzate al rilascio di autorizzazioni e/o conferma del beneficio, (riconoscimento/rigetto beneficio, prima richiesta, rinnovo tessera di autorizzazione, ecc.);

- verifica delle autocertificazioni e delle dichiarazioni rilasciate dai beneficiari ai sensi del DPR 445/2000, rilascio dei titoli di viaggio di libera circolazione sulle linee di T.P.L. agli invalidi civili e invalidi di guerra;
- verifica rendicontazione della bigliettazione emessa dalle aziende del Consorzio COTRAB, per garantire la libera circolazione dei soggetti svantaggiati a cui è stata rilasciata l'autorizzazione e liquidazione e pagamento delle fatture emesse dal COTRAB per il rimborso delle somme corrispondenti;
- gestione dei capitoli di bilancio relativi alla delega TPL: comunicazioni di stanziamenti, variazioni finanziarie, ecc.
- gestione del contenzioso legale e predisposizione di atti, relazioni, decreti e determine di costituzione in giudizio e difesa dell'Ente per la citazione dinanzi al TAR da parte del COTRAB, a seguito delle varie proroghe del servizio di TPL disposte per legge dal Consiglio della Regione Basilicata.
- gestione del contenzioso legale e relativa predisposizione di atti e relazioni di risposta alle richieste degli studi Legali del COTRAB, a seguito delle varie proroghe disposte dalla Regione Basilicata con atti normativi ed in relazione alla richiesta di pagamento degli interessi moratori per ritardato pagamento delle fatture per il servizio svolto, a cui hanno fatto seguito gli atti di opposizione prima e la citazione dinanzi al Tribunale Ordinario della Provincia di Matera.
- Istruttoria della Convenzione per la regolazione dell'esercizio delle funzioni relative all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale ed alla sottoscrizione e gestione del contratto di servizio nell'unità territoriale ottimale (UTOR 2) della Provincia di Matera:
“Convenzione tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e i comuni non capoluogo per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e la gestione dei contratti di servizio ai sensi delle leggi regionali Basilicata nn. 22/1998 e 7/2014 e s.m.i.”.

✓ **Atti Amministrativi**

- Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022
- Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 – Rettifica
- Agevolazioni tariffarie TPL- Liquidazione alle F.A.L. anni 2019 e 2020
- Contratto Ponte FUAL annualità 2021 . Impegno di spesa triennale 2023, 2024 e 2025, per restituzione somme alla Regione Basilicata

✓ **L.R. n. 22/98. Agevolazioni tariffarie sui servizi pubblici di trasporto anno 2023**

- Invio tessere di riconoscimento, lettere di accompagnamento e biglietti di viaggio
- Pratiche espletate anno 2023 totali N° 71
- N° 26 Di nuova immissione negli elenchi degli aventi diritto.

- N° 45 Rinnovo pratiche di rinnovo già nello stesso elenco degli aventi diritto.
- Per complessivi tickets numerati validati e spediti agli aventi diritto N° 21.650
- Rendicontazione dei titoli di viaggio usufruiti dagli aventi diritto, esibiti da Co.TRA.B e F.A.L anno 2023 per la veridicità dei titoli per il pagamento delle fatture presentate.

✓ **Contratto di servizio per la gestione della rete di T.P.L. di competenza della Provincia di Matera**

- 1 - Rendicontazione dell'anno 2022 della rete dei servizi minimi di competenza della Provincia di Matera sul programma di esercizio previsto e quello realmente effettuato.
- 3 – vigilanza e controllo da parte dell'Ufficio sulla corretta effettuazione dei programmi di esercizio contrattualizzati gestiti dalle ditte consorziate Co.Tr.A.B.

✓ **Immissioni e Alienazioni autobus**

- Grassani S.r.l.Immissioni in servizio autobus N° 4 immissione
- Liscio S.p.A. Alienazioni autobus N° 2 alienato
- Sita Sud N°. 5 Immissioni

Totale Immissioni 9

Totale Alienazioni 2

✓ **Distrazioni autobus dal servizio da noleggio al servizio di linea**

- Chiruzzi n. 13
- De Angelis n. 4
- Grassani S.r.l. n. 10
- Grassani & Garofalo S.r.l. n. 12
- Liscio S.p.A. n. 7
- Autolinee Nolè S.r.l. n. 7
- Rabite n. 1
- Sita Sud Trasporti S.p.A. n. 1
- Smaldone n. 7
- Titobus n. 5

Totale Autobus n. 67

✓ **Autobus distratti dal servizio di linea al servizio di noleggio (Fuorilinea)**

- De Angelis n. 1
- Grassani s.r.l. n. 11
- Grassani & Garofalo S.r.l. n. 25
- Nolè S.r.l. n. 2

Totale Autobus n. 39

✓ **Autorizzazioni ad autobus, di altre Amministrazioni, utilizzati nei servizi minimi di**

competenza della Provincia di Matera (Uso promiscuo)

- Grassani & Garofalo S.r.l. n. 4
- Sita Sud Trasporti S.p.A. n. 33

Totale autobus n. 37

✓ **Rilascio licenze per l'autotrasporto merci di cose in conto proprio**

- Licenze con portata utile superiore a 35 q.li n. 93
- Licenze con portata utile inferiore a 35 q.li n. 25

Totale licenze rilasciate n. 118

✓ **Rapporti con gli Utenti**

Il servizio al pubblico è un obiettivo centrale del servizio di TPL che si realizza con la risposta quasi immediata, con pochissimi giorni di lavoro rispetto alle richieste di erogazione di servizi da parte del pubblico, sia per quanto riguarda i pagamenti dei corrispettivi al COTRAB, che avviene nei giorni immediatamente successivi all'incasso delle somme trasferite dalla Regione Basilicata che rispetto al rilascio di tesserini e/o biglietti per i soggetti svantaggiati che ai sensi dell'art. nn. 24 e 25 della L.R. 22/98 hanno diritto alla libera circolazione.

In particolare comuni ed utenti hanno inoltrato richieste di modifica concernenti modifiche o nuove fermate o modificazioni di orari inoltrate ed autorizzate ove possibile alla regione Basilicata ed al Co.Tra.B.

A completamento di quanto relazionato per l'Area 9, si fa presente quanto segue.

- Le relazioni trimestrali non sono state redatte dall'entrata in vigore del nuovo Contratto Ponte repertoriato il 06.09.21 n. 839 con la Regione Basilicata ed il Co.Tra.B. poichè la parte finanziaria/pagamenti/rendicontazione è passata di competenza esclusiva dell'Uffici regionali dei Trasporti così come la gestione della rete dei trasporti ed eventuali sue modifiche art.5 comma 1 e 7 dello stesso Contratto Ponte. Pertanto le attività di comunicazione sono avvenute in forma diretta per mezzo degli atti trasmessi sempre in indirizzo anche alla Direzione generale regionale ed alla Presidenza.

Sono state, pertanto, predisposte e trasmesse n.20 relazioni.

- La Provincia alla luce di quanto sopra evidenziato, dal mese di settembre 2021 non ha più la competenza sul servizio de quo, ma restano le sole funzioni residue di vigilanza e controllo. Si evidenzino i seguenti dati:

Atti Amministrativi

- Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022
- Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 – Rettifica
- Agevolazioni tariffarie TPL- Liquidazione alle F.A.L. anni 2019 e 2020
- Contratto Ponte FUAL annualità 2021. Impegno di spesa triennale 2023, 2024 e 2025, per restituzione somme alla Regione Basilicata

L.R. n. 22/98. Agevolazioni tariffarie sui servizi pubblici di trasporto anno 2023

- Invio tessere di riconoscimento, lettere di accompagnamento e biglietti di viaggio
- Pratiche espletate anno 2023 totali N° 71
- N° 26 Di nuova immissione negli elenchi degli aventi diritto.
- N° 45 Rinnovo pratiche di rinnovo già nello stesso elenco degli aventi diritto.
- Per complessivi tickets numerati validati e spediti agli aventi diritto N° 21.650
- Rendicontazione dei titoli di viaggio usufruiti dagli aventi diritto, esibiti da Co.TRA.B e F.A.L anno 2023 per la veridicità dei titoli per il pagamento delle fatture presentate.

Contratto di servizio per la gestione della rete di T.P.L. di competenza della Provincia di Matera

- Rendicontazione dell'anno 2022 della rete dei servizi minimi di competenza della Provincia di Matera sul programma di esercizio previsto e quello realmente effettuato.
- vigilanza e controllo da parte dell'Ufficio sulla corretta effettuazione dei programmi di esercizio contrattualizzati gestiti dalle ditte consorziate Co.Tr.A.B.

Immissioni e Alienazioni autobus

- Grassani S.r.l.Immissioni in servizio autobus N° 4 immissione
 - Liscio S.p.A. Alienazioni autobus N° 2 alienato
 - Sita Sud N° 5 Immissioni
 - Totale Immissioni 9
 - Totale Alienazioni 2
- 100%**

Distrazioni autobus dal servizio da noleggio al servizio di linea

- Chiruzzi n. 13
 - De Angelis n. 4
 - Grassani S.r.l. n. 10
 - Grassani & Garofalo S.r.l. n. 12
 - Liscio S.p.A. n. 7
 - Autolinee Nolè S.r.l. n. 7
 - Rabite n. 1
 - Sita Sud Trasporti S.p.A. n. 1
 - Smaldone n. 7
 - Titobus n. 5
 - o Totale Autobus n.67
- 100%**

Autobus distratti dal servizio di linea al servizio di noleggio (Fuorilinea)

- De Angelis n. 1
- Grassani s.r.l. n. 11

- Grassani & Garofalo S.r.l. n. 25
- Nolè S.r.l. n. 2

Totale Autobus n. 39

100%

Autorizzazioni ad autobus, di altre Amministrazioni, utilizzati nei servizi minimi di competenza della Provincia di Matera (Uso promiscuo)

- Grassani & Garofalo S.r.l. n. 4
- Sita Sud Trasporti S.p.A. n. 33

o Totale autobus n. 37

100%

Rilascio licenze per l'autotrasporto merci di cose in conto proprio

- Licenze con portata utile superiore a 35 q.li n. 93
- Licenze con portata utile inferiore a 35 q.li n. 25

o Totale licenze rilasciate n. 118

100%

AREA 10

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, cittadini	Monitoraggio e controllo Ageforma	n. atti istruiti/n. atti totali pervenuti relazioni di monitoraggio		100%	

Attività dello scrivente conclusa.

Si allegano le seguenti note:

- Nota prot. n.3013 del 14/02/2023 dell'Area III^
- Nota n.26/G del 05/05/2023 acquisita agli atti dell'Ente in data 08/05/2023 al prot. n.8413 da parte di Ageforma
- Nota n.59/G del 23/08/2023 acquisita agli atti dell'Ente in data 24/08/2023 al prot. n.16326 da parte di Ageforma

REPORT DI AREA

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023

AREA IV

Area IV - Articolazione organizzativa dell'area
<ul style="list-style-type: none"> • Servizio7: INFRASTRUTTURE VIABILITÀ - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE OPERE - MANUTENZIONE E CONTROLLO RETE VIARIA.

• **Servizio 8:** STAZIONE UNICA APPALTANTE(S.U.A.).

b) PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA 1

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo	% scadenze assegnate dalla Direzione generale		100%	

Molte scadenze sono proprie del “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione”, di cui con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023 “Approvazione del PIAO 2023-2025” che contiene alla Sezione 2.3 “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”.

A tutte le previste scadenze si è dato riscontro tempestivamente con relativa pubblicazione sulla sezione trasparente del sito della Provincia, in particolare l’art. 13 “Obblighi di trasparenza” del suddetto piano recita “*Ogni dirigente è responsabile della pubblicazione delle informazioni di competenza, nel rispetto del Decreto Legislativo n.33/2013, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.*”.

Alla data del 31/12/2023 si può concludere che il risultato raggiunto per questo punto è pieno.

AREA 2

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici finanziari	n. risposte pervenute entro 7 giorni lavorativi/n. richieste degli uffici finanziari		100%	

Alla data del 31/12/2023 si sono puntualmente riscontrate le richieste degli uffici finanziari, agli atti si conserva evidenza documentale dei relativi riscontri trasmessi agli uffici finanziari sia su richieste scritte che verbali.

AREA 3

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
cittadini	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente	Piano di realizzazione secondo scadenze		100%	

Sono stati trasmessi i dati da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente alla ditta esterna (HSH da Matera) cui è affidata la gestione del servizio. Nel Portale Istituzionale sono

stati pubblicati e raggruppati, secondo le indicazioni di legge, i documenti, le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le attività e le sue modalità di realizzazione. (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 in data 05/04/2013 – in vigore dal 20/04/2013). Molti dati relativi alla pubblicazione vengono presi dal “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione” che ha anche la funzione di dare indicazioni utili al fine della pubblicazione delle informazioni sul sito internet.

AREA 4

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
ente	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti	N. provvedimenti nei termini/ totale dei provvedimenti		100%	

Per l'anno 2023 si è comunicato al servizio SUA numerose gare di lavori, alcuni con scadenze perentorie, anche riferiti ad interventi finanziati con fondi PNRR (15.09.2023, 30.09.2023 e 30.11.2023), pena la perdita del finanziamento assentito, per i quali sono stati rispettati i tempi riportati negli specifici decreti di finanziamento degli interventi stessi. Nell'anno 2023 sono stati approvati n. 16 interventi da appaltare di cui tutti appaltati, pari al 100% delle richieste. Sono stati sottoscritti n. 81 contratti entro i termini dei 4 mesi, pertanto, risulta raggiunto il 100% dell'obiettivo.

AREA 5

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate	Entro le scadenze e secondo le modalità comunicate dall'area finanziaria.		100%	

Per l'Area IV si è proceduto a liquidare con proprio atto determinativo le fatture pervenute per consentire al servizio finanziario di procedere ai relativi pagamenti nei termini previsti dalla legge. Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

AREA 6

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, cittadini Anac	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT	Stato di avanzamento del piano di realizzazione dell'obiettivo. 2 report semestrali		100%	

Il monitoraggio periodico dei tempi procedurali è un obbligo contenuto nell'art.1, comma 28 della legge 190/2012 volti alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Lo scrivente provvede semestralmente al monitoraggio dei singoli procedimenti attinenti l'Area IV di propria competenza. Nel monitoraggio si è tenuto conto delle diverse occorrenze che si possono verificare nel corso dell'iter procedimentale, distinguendo tra le sospensioni legittime della decorrenza del termine, in applicazione delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo nazionali (legge 241/90 e ss.mm.), regionali e di settore e quelli che sono veri e propri ritardi attribuibili a profili organizzativi o di altra natura.

Alla data del 29.01.2024 si dà atto che tutti i procedimenti al 31/12/2023 (2° semestre) si sono conclusi nei termini previsti dalla legge, registrando generalmente un rispetto dei termini procedurali pressoché assoluto. Ne è seguita la relativa pubblicazione in Amministrazione Trasparente della Provincia di Matera della comunicazione (<https://www.provincia.matera.it/amministrazione-trasp/attivita-e-procedimenti/itemlist/category/78-monitoraggio-tempi-procedimentali>).

AREA 7

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Attività di verifica delle posizioni di debito/credito dell'Ente nell'ambito delle attività dell'Area e dei servizi di competenza e monitoraggio	Monitoraggio semestrale con area finanziaria per relazione sull'andamento degli obiettivi		100%	

Per l'Area IV si è proceduto a liquidare con proprio atto determinativo le fatture pervenute per consentire al servizio finanziario di procedere ai relativi pagamenti nei termini previsti dalla legge. Sono stati adottati atti e procedure che hanno evitato il ricorso ad interventi di somma urgenza, anche in caso di eventi emergenziali (D.D. di Approvazione del Piano Neve ed emergenze sulla viabilità provinciale nel periodo invernale), al fine di garantire dal punto di vista finanziario una gestione ordinaria senza ricorrere a regolarizzazione postume in Consiglio Provinciale per il riconoscimento di debito fuori bilancio. Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

AREA 8

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Alienazione e messa reddito dei beni e predisposizione del Piano di Alienazione del Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare a mezzo di procedura ad evidenza pubblica	Valore di realizzo n. concessione d'uso per la valorizzazione degli immobili		> 0 numero	

Nel settore viario non vi sono strade oggetto di alienazione, mentre con apposita deliberazione di C.P. n. 42 del 30.11.2023 è stato approvato il Piano di Alienazione Valorizzazione per la vendita di n. 22 Case cantoniere (connesse alla viabilità) per le quali è stata effettuata una perizia di stima, per un importo complessivo di € 562.652,50. Allo stato attuale è in itinere la procedura per l'acquisizione

della preventiva autorizzazione (non riconoscimento di bene di interesse storico culturale) da parte del Ministero dei Beni Culturali, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, propedeutica all'alienazione dei beni.

AREA 9

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente,	Garantire le attività esterne di presidio del territorio e di intervento su richiesta di altri settori dell'Ente, dei Comuni, della Prefettura o altre istituzioni	n. attività registrate		Numero Piano delle Emergenze	

Attraverso operatori economici appositamente incaricati, sotto le direttive dei vari tecnici incaricati dell'Amministrazione provinciale, si è provveduto al ripristino delle condizioni di viabilità. In particolare sono state incaricate varie ditte, mediante l'istituto dell'accordo quadro - art. 54 D. Lgs. 50/2016, suddivise per aree territoriali, con maggiore concentrazione nelle zone più a rischio, nel periodo invernale per fronteggiare tempestivamente le situazioni di criticità e pericolo lungo le strade provinciali, a causa di neve ed eventi meteorologici estremi, soprattutto nell'area della Collina Materana.

Nell'anno 2023 sono stati redatti n. 3 Piani delle Emergenze:

1. Con determina n. 555 del 18.12.2023 è stato approvato il Piano Neve e delle Emergenze sulle SS.PP. della Provincia di Matera a seguito di avversità meteorologiche che per la gestione delle procedure dei n. 14 operatori economici suddivisi per aree geografiche di intervento.
2. Con determina n. 244 del 28.12.2023 è stato approvato il Piano delle Emergenze con la gestione delle procedure da parte dei dipendenti dell'Area IV Servizio 7 - Viabilità e 9 - Edilizia scolastica, in caso di situazioni di emergenza sulla viabilità e sulle strutture scolastiche di proprietà provinciale.
3. È stato aggiornato il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) dell'Ente, con particolare riferimento anche al Piano di Emergenze della sede della Provincia in attuazione del D. Lgs. 81/2008.

c) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

ORG. 1 - AUTORIZZAZIONI PER LA MOBILITÀ E SISTEMA VIARIO

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Ente, imprese	% Autorizzazioni/concessioni stradali rilasciati entro i tempi di legge/regolamento		> 60%	

Nel secondo semestre 2023 sono state rilasciate, entro i termini di legge, n. 29 autorizzazioni alla manomissione della sede stradale, n. 13 concessioni, n. 140 autorizzazioni trasporto eccezionale e n. 435 nulla-osta alla Provincia di Potenza, pari al 100% delle richieste pervenute.

ORG. 2 - PIANO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI VIABILITÀ

stakeholder	indicatore	Consuntivo	Risultati attesi	responsabile
-------------	------------	------------	------------------	--------------

		2022	2023/2025	
Ente, cittadini, imprese	Programma annuale OO.PP.		> 60%	
			n. progetti eseguiti	
			n. progetti finanziati	

È stato adottato entro i termini di legge il Piano Triennale ed annuale delle opere pubbliche in programmazione per la Provincia di Matera e successivamente, in funzione di esigenze sopravvenute (quali ad esempio finanziamento di nuove opere ovvero incremento di finanziamenti assentiti) è stato aggiornato con appositi decreti presidenziali. Nell'annualità 2023 erano previsti n. 46 interventi di viabilità finanziati di cui n. 37 appaltati, pertanto l'obiettivo raggiunto è pari al 81%.

ORG. 3 - GESTIONE APPALTI E CONTRATTI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Imprese, cittadini	Copertura della domanda per le gare ad evidenza pubblica sopra e sotto soglia (pubblicazione bando/avviso) entro 30 giorni dalla ricezione degli atti di gara		100%	

A tutto il 31/12/2023 si è puntualmente dato seguito alle richieste di pubblicazioni gara sia ad evidenza pubblica che negoziate pervenute sia dalla Provincia di Matera che dagli Enti aderenti alla convenzione SUA. Nella tempistica di indizione gara si è necessariamente tenuto conto dei tempi previsti negli atti di concessione dei singoli finanziamenti al fine di dare priorità a quelli con scadenza più prossima tale da scongiurare la perdita del finanziamento da parte dell'Ente. Nell'anno 2023 sono stati approvati n. 16 interventi da appaltare di cui tutti appaltati, pari al 100% delle richieste.

REPORT DI AREA

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023

AREA V

Area V - Articolazione organizzativa dell'area

- **Servizio9:** EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO E DEGLI IMMOBILI PROVINCIALI - IMPIANTI TECNOLOGICI E

RETI UNITÀ DI GESTIONE PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA (FABBISOGNO).
• Servizio 10: CONTRATTI - ESPROPRI E CONCESSIONI - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE.

c) PERFORMANCE INDIVIDUALE

AREA 1

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo	% scadenze assegnate dalla Direzione generale		100%	

Molte scadenze sono proprie del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione", di cui con Decreto Presidenziale n.39 del 23/03/2023 "Approvazione del PIAO 2023-2025" che contiene alla Sezione 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA".

A tutte le previste scadenze si è dato riscontro tempestivamente con relativa pubblicazione sulla sezione trasparente del sito della Provincia, in particolare l'art. 13 "Obblighi di trasparenza" del suddetto piano recita "Ogni dirigente è responsabile della pubblicazione delle informazioni di competenza, nel rispetto del Decreto Legislativo n.33/2013, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A".

Alla data del 31/12/2023 si può concludere che il risultato raggiunto per questo punto è pieno.

AREA 2

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici finanziari	n. risposte pervenute entro 7 giorni lavorativi/n. richieste degli uffici finanziari		100%	

Alla data del 31/12/2023 si sono puntualmente riscontrate le richieste degli uffici finanziari; agli atti si conserva evidenza documentale dei relativi riscontri trasmessi agli uffici finanziari sia su richieste sia scritte che verbali.

AREA 3

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
cittadini	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente	Piano di realizzazione secondo scadenze		100%	

Sono stati trasmessi i dati da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente alla ditta esterna (HSH da Matera) cui è affidata la gestione del servizio. Nel Portale Istituzionale sono stati pubblicati e raggruppati, secondo le indicazioni di legge, i documenti, le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le attività e le sue modalità di realizzazione. (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 in data 05/04/2013 – in vigore dal 20/04/2013). Molti dati relativi alla pubblicazione vengono presi dal “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione” che ha anche la funzione di dare indicazioni utili al fine della pubblicazione delle informazioni sul sito internet.

AREA 4

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
ente	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti	N. provvedimenti nei termini/ totale dei provvedimenti		100%	

Per l'anno 2023 si è comunicato al servizio SUA numerose gare di lavori, alcuni con scadenze perentorie, anche interventi finanziati con fondi PNRR, pena la perdita del finanziamento assentito, per i quali sono stati rispettati i tempi riportati negli specifici decreti di finanziamento degli interventi stessi. Nell'anno 2023 sono state avviate n. 23 gare, dando attuazione al 100% dei provvedimenti di avvio delle gare.

Si avvieranno altre gare per lavori per le quali si darà priorità in funzione delle specifiche scadenze dei singoli interventi.

AREA 5

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate	Entro le scadenze e secondo le modalità comunicate dall'area finanziaria.		100%	

Per l'Area V si è proceduto a liquidare con proprio atto determinativo le fatture pervenute per consentire al servizio finanziario di procedere ai relativi pagamenti nei termini previsti dalla legge. Alla data del 31/12/2023 si comunica il raggiungimento pieno dell'obiettivo.

AREA 6

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, cittadini Anac	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure	Stato di avanzamento del piano di		100%	

	previste dal PTPCT	realizzazione dell'obiettivo. 2 report semestrali			
--	--------------------	--	--	--	--

Il monitoraggio periodico dei tempi procedurali è un obbligo contenuto nell'art.1, comma 28 della legge 190/2012 volti alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Lo scrivente provvede semestralmente al monitoraggio dei singoli procedimenti attinenti l'Area V di propria competenza. Nel monitoraggio si è tenuto conto delle diverse occorrenze che si possono verificare nel corso dell'iter procedimentale, distinguendo tra le sospensioni legittime della decorrenza del termine, in applicazione delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo nazionali (legge 241/90 e ss.mm.), regionali e di settore e quelli che sono veri e propri ritardi attribuibili a profili organizzativi o di altra natura.

Alla data del 29/01/2024 si dà atto che tutti i procedimenti al 31/12/2023 (2° semestre) si sono conclusi nei termini previsti dalla legge, registrando generalmente un rispetto dei termini procedurali pressoché assoluto. Ne è seguita la relativa pubblicazione in Amministrazione Trasparente della Provincia di Matera della comunicazione (<https://www.provincia.matera.it/amministrazione-trasp/attivita-e-procedimenti/itemlist/category/78-monitoraggio-tempi-procedimentali>).

AREA 7

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Attività di verifica delle posizioni di debito/credito dell'Ente nell'ambito delle attività dell'Area e dei servizi di competenza e monitoraggio	Monitoraggio semestrale con area finanziaria per relazione sull'andamento degli obiettivi		100%	

Alla data del 31/12/2023 si sono puntualmente riscontrate le richieste degli uffici finanziari; agli atti si conserva evidenza documentale dei relativi riscontri trasmessi agli uffici finanziari sia su richieste scritte che verbali.

AREA 8

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Mettere in sicurezza ed in buona manutenzione anche ai fini dell'efficientamento energetico gli immobili di proprietà (edifici istituzionali)	n. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di efficientamento energetico		numero	

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione Provinciale vi è la sicurezza, la manutenzione, e l'efficientamento energetico delle strutture di proprietà. Ad oggi tutti i finanziamenti assentiti che interessano il patrimonio provinciale sono in stato di attuazione tale da poter garantire il rispetto della tempistica indicata negli di concessione del finanziamento. Nell'anno 2023 sono stati avviati n. 10 interventi su edifici scolastici finalizzati al risparmio energetico ed alla buona manutenzione.

AREA 9

Finalità DUP	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio	Resp.
--------------	------------------	------------	-----------------	---------------------------	-------

stakeholder				2023-2025	
Ente, studenti, utenti ed edifici scolastici	Garantire l'esecuzione ed i controlli dei lavori di adeguamento normativo e funzionalità degli impianti antincendio degli edifici scolastici	Piano di realizzazione, esecuzione e controllo lavori anno precedente		80%	

È in corso la valutazione degli interventi necessari per adeguamento normativo e funzionalità degli impianti antincendio degli edifici scolastici anche mediante affidamento a tecnico esperto esterno all'Ente, al fine di definire una programmazione degli interventi in funzione delle disponibilità finanziarie dell'Ente ovvero mediante finanziamenti esterni. Nell'anno 2023 sono stati progettati n. 5 progetti di realizzazione ed esecuzione finalizzati alla funzionalità degli impianto su edifici scolastici, tutti in corso di realizzazione in quanto con crono programma superiore ad un anno.

Nell'anno 2023 sono stati redatti n. 2 Piani di Interventi di adeguamento impianti:

1. Con determina n. 497 Servizio 9 del 04.12.2023 è stato approvato il Piano interventi termici del Comparto B per gli immobili ubicati nell'area territoriale della Provincia di Matera, con relativo affidamento all'operatore economico.
2. Con determina n. 530 Servizio 9 del 28.12.2023 è stato approvato il Piano interventi termici del Comparto A per gli immobili ubicati nell'area territoriale della Città di Matera, con relativo affidamento all'operatore economico.

Pertanto, tutti gli impianti sono oggetto di controlli normativi, pari al 100%.

AREA 10

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, studenti, utenti ed edifici scolastici	Definire un piano integrato di interventi per il contenimento dei costi dell'energia degli edifici scolastici che contempli il finanziamento tramite terzi e l'utilizzo delle fonti FESR Regione Basilicata	Piano di realizzazione		60%	

Sono assentiti dei finanziamenti per l'efficientamento energetico di n. 3 edifici scolastici per i quali sono stati affidati i lavori e conseguente raggiungimento del 100% dei finanziamenti assentiti compatibili con la tipologia di intervento. E' stato presentato agli atti della Provincia, sul portale MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) n. 1 Piano di efficientamento energetico degli immobili di Provincia di Matera, pari al 100% degli immobili.

AREA 11

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, studenti, utenti, edifici scolastici, associazioni	Aumentare la disponibilità dei locali scolastici per la didattica e per gli usi sociali, attraverso interventi di sgombero, trasloco ed adeguamento	n. di locali resi fruibili		>= 1	

Sono in corso lavori che consentiranno, alla data di ultimazione, l'utilizzo di altre aule aggiuntive e, comunque, si predisporranno i locali in funzione delle richieste dei singoli istituti

scolastici. Sono state consegnate n. 8 aule aggiuntive al Liceo “Fermi” di Policoro. Prossima alla consegna vi è il Liceo Classico “Duni”.

d) PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

ORG. 1 - GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
Fornitori, scolastici utenti	Controllo erogazione calore negli edifici scolastici: mantenimenti dei tempi di risposta per la risoluzione dei malfunzionamenti comunicati dalle scuole attraverso sistema informativo. Verifiche tecniche effettuate sul totale degli impianti termici degli edifici scolastici.		Entro tre giorni 80%	

Attraverso operatori economici appositamente incaricati, sotto le direttive dei vari tecnici incaricati dell’Amministrazione provinciale, si è provveduto per l’anno scolastico 2023/2024 a riscontrare le richieste pervenute dai vari istituti scolastici per i malfunzionamenti. Sono pervenute n. 57 richieste e per n. 51 si è provveduto ad effettuare l’intervento richiesto entro tre giorni, pari al 89% delle richieste.

ORG. 2 - PIANO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Codice opere (CUP)	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
	Realizzazione di opere finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici attraverso la realizzazione di progetti di adeguamento impiantistico e strutturale		n. interventi	

Sono state realizzate n. 8 aule presso il Liceo Scientifico di Policoro, adeguata la palestra della Scuola di Bernalda. Inoltre, sono in corso vari interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico ed altri sono stati appaltati da realizzarsi nel 2024.

ORG. 3 - PIANO ALIENAZIONE CASE CANTONIERE

Codice opere (CUP)	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi 2023/2025	responsabile
	Predisposizione Piano Alienazione e documentazione tecnica amministrativa per procedura ad evidenza pubblica.		n. unità alienate	

Nel secondo semestre:

- è stata approntata la valutazione economica con Agenzia del Demanio per la concessione di Palazzo Malvinni-Malvezzi, per il quale successivamente al collaudo della scala antincendio sarà pubblicato il bando per la concessione a terzi;

- è stato sottoscritto in data 05.10.2023 accordo con il Comune di Tricarico per la concessione in uso di Palazzo Ducale;
- è stato sottoscritto un accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 con il Comune di Irsina per alcuni locali di Palazzo Nugent;
- è stato approvato il bando per l'alienazione veicoli di proprietà dell'ente in dotazione all'area tecnica, attualmente in fase di pubblicazione;
- Con apposita deliberazione di C.P. n. 42 del 30.11.2023 è stato approvato il Piano di Alienazione Valorizzazione per la vendita di n. 22 Case cantoniere per le quali è stata effettuata una perizia di stima, per un importo complessivo di € 562.652,50. Allo stato attuale è in itinere la procedura per l'acquisizione della preventiva autorizzazione (non riconoscimento di bene di interesse storico culturale) da parte del Ministero dei Beni Culturali, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, propedeutica all'alienazione dei beni.

REPORT DI AREA

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023

AREA VI

6 Area
SERVIZI AGLI ENTI LOCALI E VIGILANZA
Articolazione organizzativa dell'area

SERVIZIO 11. POLIZIA PROVINCIALE VIGILANZA ITTICO VENATORIA
 DELEGA REGIONALE POLIZIA PROVINCIALE CONTROLLO AMBIENTALE DEL
 TERRITORIO VIGILANZA E COMANDO POLIZIA PROVINCIALE - AMBIENTALE –
 AMMINISTRATIVA - GIUDIZIARIA – ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA
 PARCHI E RISERVE

DIRIGENTE
 DOTT. ENRICO DE CAPUA

Area 1- DATI GENERALI

PROGRAMMI	MISSIONI
0102	1
0109	1
0111	1

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso
Org 1	Potenziamento e controllo del territorio per contrasto abbandono rifiuti	15
Org 2	Acquisto beni e servizi	15
Org 3	Tutela ambiente e risorse naturali	15
Totale obiettivi di sviluppo		45

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
AREA 1	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell'ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo
AREA 2	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici finanziari
AREA 3	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione trasparente
AREA 4	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti
AREA 5	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate
AREA 6	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT

Area 7	Gestione programmi regionali elenco annuale opere pubbliche
--------	--

Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7
8	4	4	4	3	3	7
Totale obiettivi di Miglioramento e mantenimento 55						
Totale obiettivi 100						

ORG.1
POTENZIAMENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO PER CONTRASTO

ABBANDONO RIFIUTI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Cittadini	Segnalazioni in media effettuate nell'anno dalla Polizia provinciale in rapporto al numero di ore di vigilanza prestate	n.d.	➤ = dell'anno 2022	

Controlli in materia ambientale ed attività di polizia giudiziaria: La sezione ambiente del Comando composta da due sole unità, insieme agli altri agenti, ha provveduto ad effettuare il monitoraggio di siti ad alto interesse naturalistico quali le aree protette della Riserva Naturale Orientata “Diga di san Giuliano” del Parco delle Chiese Rupestri, Del Parco dei Calanchi (in agro di Montalbano) e della Riserva Naturale Bosco Pantano di Policoro. Sono stati segnalati siti di abbandono rifiuti da parte di ignoti. La precitata sezione Ambiente del Corpo svolge compiti di supporto sia al Settore Ambiente dell'Ente che ad Altri Settori quando richiesta la presenza (durante le operazioni di controllo) di personale con la qualifica di Agente di P.G. e P.S.

ORG 2 ACQUISTO BENI E SERVIZI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Fornitori	Copertura della domanda per le gare ad evidenza pubblica sopra e sotto Soglia (pubblicazione bando – avviso) entro 30 giorni dalla ricezione degli atti di gara		100%	

I tempi sono stati rispettati per quanto attiene le scadenze relative a progetti ed interventi da appaltare tramite la SUA in carico a questa Area.

ORG 3 TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI

stakeholder	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023/2025	responsabile
Amministratori , cittadini	<p>Controlli a tutela delle aree protette, difesa del suolo, forme di inquinamento;</p> <p>TUTELA DELL'AMBIENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e controllo di siti oggetto di abbandono di rifiuti con particolare riferimento alle Zone ad alta vocazione faunistica ambientale; - Accertamento, controllo e monitoraggio di numerosi siti "storici" e non, adibiti a discariche abusive e/o abbandoni di rifiuti speciali sul territorio provinciale; - Controlli congiunti con personale dell'ufficio Ambiente quando e se richiesti; - Controlli alle attività venatorie, con particolare attenzione alle attività di contenimento della specie faunistica in sovrannumero. <p>In coordinamento con l'Ente competente in materia di controllo faunistico – Regione / ATC (per la specie cinghiale)</p>		N. controlli N. verbali	

VIGILANZA E COMANDO- POLIZIA PROVINCIALE-AMBIENTALE-AMMINISTRATIVA-GIUDIZIARIA-ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Personale del Corpo di Polizia Provinciale.

<i>cognome e nome</i>	<i>profilo professionale</i>	<i>categoria</i>	<i>servizio</i>
FERRARA Antonio	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
FINAMORE Orazio	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
LACERTOSA Giuseppe	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
LICCESE Mario Bruno	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
MONTEMURRO Cosimo D.	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
RAUCCI Giuseppe	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
RUGGIERI Giuseppe	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
URICCHIO Pietro	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale

POTENZA Maurizio	<i>Agente di Polizia Provinciale</i>	C	Polizia Provinciale
GRIECO Salvatore D.	<i>Responsabile di Vigilanza</i>	D	Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale consta di sole 8 unità con qualifica di Agenti di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza e di 1 Ufficiale con la qualifica di Ufficiale di P.G. ed Agente di P.S. e non dispone di alcun impiegato amministrativo.

Opera nelle seguenti materie di competenza:

- Vigilanza caccia e pesca;
- Vigilanza delle aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali);
- Vigilanza sul patrimonio dell'Ente (strade ed Immobili);
- Vigilanza in materia di funghi e tartufi;
- Vigilanza in materia di ambiente (in supporto anche all'Ufficio Ambiente dell'Ente) quando richiesto;
- Servizi di Rappresentanza Istituzionali;
- Attività di Polizia Giudiziaria su iniziativa, conseguente ad atti Amministrativi con risvolto penale e/o su delega dell'A.G. (Autorità Giudiziaria);

Il Territorio di competenza è tutto il territorio provinciale ossia i 31 comuni della provincia di Matera, nessuno escluso. Si intuisce bene che 8 unità sono chiamate a svolgere un articolato e complesso servizio in diverse materie di competenza, ed in presenza di scarsissime risorse strumentali, umane e finanziarie.

Ciò nonostante tutti gli addetti si sono adoperati per far fronte alle numerose richieste di alcuni servizi pervenuti sia dall'esterno che da parte dello stesso Ente.

Il servizio, organizzato in turnazione, prevede almeno una pattuglia nelle ore antimeridiane ed una nelle ore pomeridiane con un'articolazione che copre la fascia oraria dalle ore 8 alle ore 20 di ogni giorno dell'anno ivi comprese le domeniche. La competenza territoriale è tutto il territorio provinciale 31 comuni nessuno escluso.

Attività

Accertamento violazioni alla circolazione stradale, salvaguardia della rete viaria:

Supporto logistico per la realizzazione di opere da parte dell'area Tecnica dell'Ente, ove richiesta la presenza di Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, rispetto delle Ordinanze adottate;

Supporto alle forze dell'Ordine a competenza generale,

per quanto di competenza provinciale, continuo monitoraggio delle strade provinciali e del patrimonio immobiliare ivi adiacente (case cantoniere e pertinenze).

Implementato il Servizio di Controllo alla viabilità.

Elevate diverse sanzioni per violazione dell'ormale del C.d.S. e per danneggiamento stradale.

Servizi di Ordine Pubblico e Rappresentanza:

Sono stati implementati anche i servizi a supporto delle Polizie Locali per servizi di viabilità e di Ordine Pubblico, con plauso per il lavoro svolto da parte degli Organi Istituzionali richiedenti il servizio.

Sono stati assicurati su richiesta della Prefettura, i servizi in occasione delle consultazioni Elettorali e Referendarie.

Controlli in Materia di caccia e pesca, funghi, tartufi, aree naturali protette, guide turistiche:

Il controllo della flora e della fauna, da sempre competenza primaria del Corpo di Polizia Provinciale, anche per l'anno 2023 è stato svolto per conto della Regione Basilicata in quanto materia delegata, così come disposto dalle nuove disposizioni di legge circa le funzioni della Provincia.

I controlli hanno riguardato tutti i comuni della provincia, nessuno escluso, con particolare attenzione alle aree protette a forte vocazione faunistica. Sono stati elevati sanzioni in materia di Caccia e Pesca. Oltre al normale controllo, si è anche provveduto a garantire una costante ed attenta vigilanza dei luoghi di immissione della fauna selvatica interdetti alle attività venatorie per tempi e luoghi. A seguito del Piano di contenimento della specie "Cinghiale" gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno avviato le operazioni di Selecontrollo con il Coordinamento diretto del Comando di Polizia Provinciale;

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti nonostante l'organico del Corpo di Polizia Provinciale in questi ultimi periodi si sia ridotto più del 50% in pratica si è passati da 24 unità a 9 unità senza disporre peraltro di nessun addetto amministrativo. Quest'anno 2023 poi ha visto il venir meno di n. 1 unità collocata a riposo per raggiunti limiti contributivi. Tale eccessivo sottodimensionamento, ha portato necessariamente ad una rimodulazione del sistema organizzativo del Corpo, per cui gli Agenti sono stati costretti molto spesso a risolvere problematiche non sempre collegate alla propria attività istituzionale.

Si precisa infine che il Corpo di Polizia Provinciale a differenza di altri servizi dell'Ente, svolge la propria attività trasversalmente agli altri settori ed opera in stretta sinergia con l'area Tecnica, l'Ambiente e la Presidenza. Come nell'anno precedente nel 2023 tutto il personale è stato impegnato con specifici servizi disposti sia dalla competente Questura che dagli Organi Istituzionali.

Nonostante le carenze finanziarie destinate all'intero Servizio di Polizia Provinciale tutto il personale si è adoperato al meglio per far fronte alle esigenze richieste e rivenienti.

E' opportuno precisare che in materia di caccia e pesca il Corpo della Polizia Provinciale opera su delega regionale e che le sanzioni sono incamerate dalla Regione.

Di seguito si elencano le principali attività svolte nell'anno 2023:

Controlli in materia di caccia, Pesca, Funghi e Tartufi; (le sanzioni elevate sono state puntualmente trasmesse per competenza alla Regione Basilicata);

Salvaguardia della rete viaria e del patrimonio dell'Ente;

Supporto logistico per la realizzazione di opere da parte dell'area Tecnica dell'Ente, ove richiesta la presenza di Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, rispetto delle Ordinanze adottate;

Supporto alle forze dell'Ordine a competenza generale, per quanto di competenza e quando richiesto da Prefettura e Questura;

Servizi di Ordine Pubblico e Rappresentanza:

Sono stati svolti (quando richiesti e nell'ambito di una collaborazione Istituzionale), anche servizi a supporto delle Polizie Locali per servizi di viabilità interessanti le strade provinciali e di Ordine Pubblico, con plauso per il lavoro svolto da parte degli Organi Istituzionali richiedenti il servizio.

Con puntualità sono stati assicurati tutti i servizi di Rappresentanza Istituzionale con e senza Gonfalone. Sono stati assicurati su richiesta della Prefettura, i servizi in occasione delle consultazioni Elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale di Scanzano Jonico il 14 e 15 maggio 2023;

In stretta collaborazione con l'Ufficio Trasporti della Regione Basilicata, e su disposizione del nostro Ente (delegato per la materia) sono stati effettuati diversi controlli alle autolinee extraurbane per il TPL (trasporto pubblico locale).

Si è provveduto con puntualità al rinnovo e rilascio dei Decreti per Guardie Ittiche-Venatorie Volontarie;

Si è provveduto con puntualità al disbrigo di tutti gli atti amministrativi rivenienti dalle attività del Corpo di Polizia Provinciale;

A seguito del Piano di contenimento della specie “Cinghiale” gli Ambiti Territoriali di Caccia hanno avviato le operazioni di Selecontrollo con il Coordinamento diretto del Comando di Polizia Provinciale;

A seguito del P.R.I.U. (Piano Regionale Interventi Urgenti) per il controllo della P.S.A. (Peste Suina Africana) il personale ha monitorato il territorio alla ricerca di capi appartenenti alla specie “cinghiale” morti e/o in difficoltà;

Nel contempo così come richiesto anche dal Commissario Straordinario per la Peste Suina, d’intesa con gli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia), sono stati avviati gli abbattimenti nelle Riserve Provinciali, ricadenti nella competenza dell’Ente Provinciale, i cui risultati sono stati trasmessi agli Organi Regionali; (tali operazioni si sono svolte con la presenza di personale del Corpo di Polizia Provinciale al fine di mettere in sicurezza la zona d’intervento ed assicurare il controllo documentale dei Selecontrollori);

Si è provveduto alla costante vigilanza delle aree ad alto interesse faunistico quali le aree naturali protette della Riserva Naturale San Giuliano, Parco dei Calanchi, Riserva Naturale Bosco Pantano e del Parco delle Chiuse Rupestri;

Oltre al normale controllo, si è anche provveduto a garantire una costante ed attenta vigilanza dei luoghi di immissione della fauna selvatica da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia, interdetti alle attività venatorie per tempi e luoghi.

Si è altresì provveduto al Coordinamento delle Guardie Ittico-Venatorie Volontarie in particolare con l’ANPANA e la FIPSAS;

Per quanto attiene quindi ai servizi svolti nell’anno 2023, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti nonostante le difficoltà rivenienti dall’asfittica situazione legata alla carenza di personale e di mezzi, ricercando per ogni esigenza un approccio con il personale, volto alla risoluzione pratica dei problemi.

AREA 1

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Garantire il rispetto delle scadenze assegnate dalla Direzione generale nell’ambito delle fasi di pianificazione, programmazione e controllo	% scadenze assegnate dalla Direzione generale		100%	

Anche per l'anno 2023 il sistema di pianificazione, programmazione e controllo di gestione, nonché l'attività di audit interno ha consentito ai responsabili di ciascun servizio di avere un soddisfacente controllo delle attività esercitando, ove necessario, azioni correttive.

Nel complesso, si possono ritenere rispettate le scadenze previste assegnate dai programmi in corso di attuazione, che rientrano negli obiettivi strategici definiti dall'Ente.

AREA 2

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Riscontrare entro i termini le richieste degli uffici finanziari	n. risposte pervenute entro 7 giorni lavorativi/n. richieste degli uffici finanziari		100%	

L'ufficio ha assicurato puntuale riscontro alle richieste degli uffici finanziari, fornendo le necessarie e dovute informazioni in ordine alla necessità del Servizio stesso di programmare e gestire correttamente le procedure di entrata, al fine di assicurare la loro completa realizzazione, e di spesa, al fine di evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio.

Particolare attenzione è stata posta nell'attività di monitoraggio in occasione della verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, e nell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi afferenti i capitoli di propria competenza, propedeutica all'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente.

Nell'anno 2023 il presente obiettivo è stato realizzato secondo la tempistica prevista

AREA 3

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
cittadini	Garantire produzione ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare sul sito amministrazione	Piano di realizzazione secondo scadenze		100%	

	trasparente				
--	-------------	--	--	--	--

La materia è di carattere trasversale e generale ai fini del funzionamento dell'Ente, non può essere avulsa dal contesto generale, che per ovvi motivi deve seguire e rispettare una omogeneità di azione. La struttura ha fornito ogni qualvolta richiesto i dati necessari.

AREA 4

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente	Trasmettere al servizio appalti e contratti non oltre 4 mesi antecedenti la scadenza, gli atti necessari all'avvio delle procedure di gara per i contratti relativi ad affidamenti ricorrenti	N. provvedimenti nei termini/ totale dei provvedimenti		100%	

I tempi sono stati rispettati per quanto attiene le scadenze relative a progetti e interventi da appaltare.

AREA 5

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
ente	Fondo di garanzia debiti commerciali: collaborare con l'area finanziaria alla regolarizzazione delle fatture pregresse, presenti sulla piattaforma crediti commerciali che risultano non pagate	Entro le scadenze e secondo le modalità comunicate dall'area finanziaria.		100%	

I pagamenti hanno seguito iter regolari. Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute, di norma, entro trenta giorni dalla data del loro ricevimento, termine che può eccezionalmente essere elevato a sessanta giorni in caso di specifici accordi, come previsto dall'art.4

del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231, emanato per dare attuazione alla direttiva della Comunità Europea 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti.

Per l'Area VI si è proceduto a liquidare con propri atti dirigenziali tutte le fatture pervenute, nel termine di non oltre 30 giorni dal ricevimento delle stesse, per consentire al servizio finanziario di procedere ai relativi pagamenti nei termini previsti dalla legge.

Si può concludere che il risultato raggiunto per questo punto è pieno (100% delle fatture liquidate nell'anno 2023 per l'Area VI) – le fatture pervenute e liquidate sono agli atti dell'Ente.

AREA 6

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
Ente, cittadini Anac	Trasmettere al RPCT reportistica per il monitoraggio delle misure previste dal PTPCT	Stato di avanzamento del piano di realizzazione dell'obiettivo. 2 report semestrali		100%	

Il “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione anni 2021-2022-2023”, approvato con decreto presidenziale n.30 del 30 marzo 2021, e ss.mm.ii., è il documento di natura “programmatoria” con cui la Provincia annualmente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione, indicandone gli interventi organizzativi e le misure volti a prevenire il rischio. L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte fondamentale del PTPCT. Sono state trasmesse le informazioni al RPCT su richiesta scritta nonché in base alle scadenze previste nel Piano stesso. Considerato che il monitoraggio periodico dei tempi procedurali è un obbligo contenuto nell'art.1, comma 28 della legge 190/2012 volti alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, semestralmente si è provveduto a i singoli procedimenti attinenti l'Area VI.

AREA 7

Finalità DUP stakeholder	Descrizione peso	indicatore	Consuntivo 2022	Risultati attesi triennio 2023-2025	Resp.
--------------------------------	------------------	------------	--------------------	--	-------

	<p>Gestione programmi regionali</p> <p>- P.O.FESR 2014-2020 - Programma INNGREENPAF</p> <p>1) Affidamento lavori "Museo naturalistico Bosco Pantano e valorizzazione della riserva con nuove tecnologie" e indizione delle procedure di gara;</p> <p>2) Realizzazione del Progetto "Interventi Pilota di Conservazione e valorizzazione delle ZSC Coste Lucane" sono state avviate le procedure di gara;</p> <p>3) Valorizzazione Riserva S. Giuliano: avvio procedure di gara</p> <p>- F.S.C. 2014-2020 – Avviso Pubblico RIFIUTI ABBANDONATI</p> <p>1) Realizzazione degli interventi previsti dal progetto</p> <p>2) Progetto di vigilanza ambientale (con il concorso della Polizia Provinciale)</p>	<p>Rispetto della tempistica e del bilancio finanziario di intervento</p>	<p>Progetto completato "Valorizzazione della Riserva dei Calanchi"</p> <p>Approvazione del progetto definitivo /esecutivo</p>	<p>Report gestione attività, tempistica, andamento finanziario 100%</p>	
--	--	---	---	---	--

	Attivare strumenti nella gestione delle aree protette e migliorarne la fruibilità	Gestione interventi nelle aree protette		Valorizzazione e recupero habitat naturali 100%	
	1) Progetto di rimboscimento aree protette (Riserve Naturali "Calanchi" di Montalbano Jonico e "Bosco Pantano" di Policoro;				
	2) Redazione Piano di Gestione della Riserva Naturale "S. Giuliano";				
	3) Pubblicazione aggiornata del Piano di Gestione della Riserva Naturale "Bosco Pantano";				

Tutela e valorizzazione aree naturalistiche protette

La legge 24/12/2003 n. 368 e s.m.i., recante disposizioni in materia di raccolta, smaltimento e stoccaggio di rifiuti radioattivi, ha previsto – all’art. 4 – l’attribuzione annuale di “fondi di compensazione territoriale”, tramite deliberazione CIPE, in favore dei Comuni ospitanti (e confinanti) “...centrali nucleari e impianti del ciclo combustibile nucleare ...” (Nova Siri, Policoro, Tursi e Rotondella) e della relativa Provincia, quindi anche la Provincia di Matera.

Le risorse devolute agli enti beneficiari sono da destinarsi a favore di interventi ricadenti in diversi settori, tra cui la “conservazione e valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità” esplicitate e rese tassative dal CIPE nella Delibera n. 41/2013.

Creazione di sentieri e percorsi natura

Tali infrastrutture hanno lo scopo di migliorare la fruibilità del patrimonio forestale e più in generale di valorizzare le aree di maggior valore ed interesse naturalistico. Gli interventi sono realizzati prioritariamente all’interno delle aree protette o nei popolamenti situati lungo le coste dove la valorizzazione con percorsi naturalistici costituisce un utile strumento di controllo della presenza umana e di fruizione più razionale ed ecocompatibile delle risorse.

Manutenzione del verde degli edifici scolastici provinciali

Realizzazione di aree verdi e manutenzione e miglioramento di quelle esistenti. in accordo con la pianificazione già esistente e l’Area Tecnica della provincia.

Collaborazioni istituzionali ed interistituzionali - Direzione del parco della murgia materana

Sulla base della designazione da parte della Provincia quale direttore del parco della Murgia Materana il sottoscritto dirigente si è occupato di:

a) formulare proposte al Consiglio Direttivo o al Presidente, ove di competenza, ai fini della elaborazione degli strumenti di gestione del parco (piano, regolamento), dell'approvazione dei bilanci, del rilascio o diniego dei nulla osta, della emissione delle ordinanze ex art. 29 l. 394/1991, della pronuncia di ordinanze-ingiunzioni recanti sanzioni amministrative ex artt. 30 comma 2 l. 394/1991 e 18 l. 689/1981, della promozione di azioni giudiziarie, dell'adozione di atti ex art. 15 l. 394/1991 (acquisti, espropriazioni ed indennizzi)*et similia*;

b) attuare delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli atti presidenziali, anche curando l'esecuzione di progetti, indicando e stanziando le risorse occorrenti alla realizzazione di ciascun progetto;

c) esercitare i poteri di spesa, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, e di acquisizione delle entrate, definendo i limiti di valore delle spese che i responsabili di servizio possono impegnare;

d) determinare i criteri generali di organizzazione degli uffici o dei servizi;

e) adottare gli atti di gestione del personale e provvedere all'attribuzione dei trattamenti economici accessori spettanti, secondo quanto stabilito dal c.c.n.l.;

g) coordinare le attività dei responsabili dei procedimenti individuati in base alla legge 7 agosto 1990, n.241;

h) verificare e controllare le attività degli uffici e dei responsabili dei procedimenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;

i) richiedere direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e forniscono risposte ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza.

- Gestione programmi regionali PO FESR

I programmi relativi alle misure In Green paf **risultano sostanzialmente conclusi**, sono in corso i lavori di ristrutturazione dei centri visita della Riserva Bosco Pantano e S. Giuliano che avranno termine i entro il 31.12.23, come pure il progetto Coste Lucane.

- Affidamento alle ditte esecutrici agli atti dell'ente.

- Patto per lo sviluppo Per interventi di contrasto all'abbandono dei rifiuti.

Il progetto è concluso.

Atti prodotti:

- Si è provveduto alla individuazione degli agenti di polizia provinciale addetti allo specifico servizio,

- E' stato elaborato il documento di “*Valutazione di Impatto sulla protezione dei dati*” firmato anche dal Presidente dell’ente;
- D.D n. 613 del 06.04.22 di “*Affidamento incarico all’agenzia per il servizio di controllo monitoraggio del territorio in ambito ambientale*”.

- Gestione aree protette per migliorare la fruibilità

1) E' stato concluso il progetto di rimboschimento in area Riserva Bosco Pantano di Policoro nell’ambito del progetto L’Ultima Foresta Incantata.

- Delibera di partecipazione al progetto deliberazione consiliare n. 31 del 21-07-2022 – *oggetto: approvazione partenariato progetto "intervento di rinaturalizzazione riserva Naturale Orientata Bosco Pantano di Policoro"*.

2) E' stato realizzato il Piano di Gestione per la Riserva S. Giuliano trasmesso in copia ai comuni di Matera, Grottole e Miglionico che insistono nella Riserva naturale per eventuali integrazioni.

- Trasmesso ai comuni con nota n. 0003697 del 23.02.23.

3) E' in corso di stampa il volume aggiornato tecnico - scientifico del Piano di gestione Bosco pantano di Policoro.

- Affidamento tipografia BMG agli atti dell’ente.

4) Intervento Riserva dei Calanchi.

n. servizio 11	n. registro generale	del	oggetto	n. pubbl.
51	1474	16.08.2023	Valorizzazione della Riserva Naturale dei Calanchi, sistemazione dei sentieri e dei tratturi a tutela della biodiversita' e prevenzione incendi. affidamento incarico alla ditta Cuccarese Donato. impegno di spesa. cig: 9857002f5c	1655

Pubblicazioni del dirigente 2023

Sono state realizzate le seguenti attività e pubblicazioni scientifiche:

Pubblicazione del volume

“Il Fragno Quercus Trojana Web nel quadro della biodiversità del parco della Murgia Materana.

Autore: Enrico L. de Capua. pp. 205



Tutti gli obiettivi assegnati sono stati realizzati, secondo la tempistica prevista, attraverso una serie di attività o di azioni portate a compimento con il corretto impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali, pur essendo insufficienti rispetto alle reali necessità.

L'utilizzo coordinato e funzionale delle risorse umane ha reso necessario la trasversalità delle funzioni nei diversi campi di esercizio dell'Area. I comportamenti organizzativi, sono stati indirizzati, per quanto possibile, al progressivo adattamento ad una poliedricità della prestazione, soprattutto individuale.

Tutto il personale dell'Area ha svolto tutti i compiti istituzionali, nonché quelli di volta in volta richiesti per fronteggiare emergenze e/o imprevisti.

La valutazione del personale, tiene conto dell'effettivo apporto di ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi assegnati, come si evince dalle relative schede individuali.

2. Risorse, efficienza ed economicità

Si sviluppano sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi. In particolare, sono esplicitati i principali valori di bilancio e i risultati, prevalentemente in termini di efficienza ed economicità. Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio consuntivo e relativo “**Piano degli indicatori** e risultati attesi di bilancio”, come previsto dall’art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011 che, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall’art. 21, comma 11, lettera a), e dall’art. 35, comma 2, della legge n. 196/2009. Un ulteriore riferimento può essere costituito dai processi di analisi e valutazione della spesa, ai sensi dell’art. 4, del D. Lgs. n. 123/2011, anche nell’ambito delle attività previste dall’art. 27 dello stesso decreto.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all’armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell’ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l’obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un’impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante “La legge di contabilità e finanza pubblica”, nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che “le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell’armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità”.

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova “competenza finanziaria potenziata”), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell’armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest’ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l’altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all’unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l’articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un’articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l’Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le “risorse” dell’entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall’applicazione di criteri diversi nell’introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l’impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una “lettura” legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all’aspetto teleologico (in

precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP.

Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due

titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	13,59 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	109,70 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	99,92 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	31,57 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	28,76 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	52,88 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	56,61 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	12,73 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	13,63 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicadori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	13,05 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,99 %
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	13,89 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicadori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	28,63
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	0,00 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,46 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	36,49 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	125,89
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	125,89
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,44 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	87,58 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	54,98 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	90,78 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	48,89 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	42,05 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	42,55 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	2,12 %

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2023**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	95,55 %
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	8,18
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,50 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,53 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	31,10
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	22,16 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	18,28 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	59,57 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,48 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
		0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
		0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>
		53,63 %
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>
		11,64 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>
		11,67 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
----------------------	-------------	--------------------------------------

- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2023

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni o'comp + Riscossioni o'residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni o'comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni o'residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7,40	6,85	15,72	100,00	100,00	64,46	65,12	60,76
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,49	0,74	1,61	100,00	100,00	77,20	100,00	23,46
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4,80	4,44	9,54	100,00	100,00	50,00	0,00	100,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12,69	12,03	26,87	100,00	100,00	58,28	44,09	87,57
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13,42	14,36	29,88	100,00	100,00	55,27	26,20	92,32
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	13,42	14,36	29,88	100,00	100,00	55,27	26,20	92,32
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,14	0,26	0,36	100,00	100,00	52,73	90,95	16,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,03	0,03	0,05	100,00	100,00	52,55	51,22	100,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,10	0,13	0,44	100,00	100,00	69,03	84,23	41,74
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	0,28	0,42	0,86	100,00	100,00	61,17	90,10	29,56
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	21,42	24,90	35,67	100,00	175,98	48,43	58,98	30,91
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	37,52	0,00	37,52
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,01	0,02	100,00	138,69	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	21,42	24,91	35,69	100,00	175,35	47,84	58,95	30,15
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,91	6,39	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,91	6,39	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	38,71	35,81	6,55	100,00	100,00	99,79	99,85	69,91
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	6,57	6,08	0,15	100,00	100,00	69,78	100,00	23,73
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	45,28	41,89	6,70	100,00	100,00	99,68	99,86	29,37
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	120,83	55,23	48,18	67,01

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)							
			Previsioni iniziali			Previsioni definitive			Dati di rendiconto	
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV / totale		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV / totale	Incidenza Missione programma (impegni + FPV) / (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione										
1	Organi istituzionali	0,30	0,00	0,27	0,00	0,55	0,00	0,03		
2	Segreteria generale	19,94	0,00	17,49	6,74	36,78	6,74	0,47		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,32	0,00	0,41	0,00	0,62	0,00	0,22		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,35	0,00	0,33	0,00	0,66	0,00	0,03		
6	Ufficio tecnico	0,47	0,00	0,72	0,00	1,33	0,00	0,19		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00		
TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		21,41	0,00	19,22	6,74	39,94	6,74	0,65		
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza										
1	Polizia locale e amministrativa	0,32	0,00	0,27	0,00	0,56	0,00	0,02		
TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		0,32	0,00	0,27	0,00	0,56	0,00	0,02		
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio										
5	Istruzione tecnica superiore	12,95	0,00	11,50	33,54	18,81	33,54	5,24		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		12,95	0,00	11,50	33,54	18,81	33,54	5,24		
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,04	0,00	0,08	0,00	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,57	0,00	0,96	0,56	2,04	0,56	0,00		
TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,57	0,00	1,00	0,56	2,12	0,56	0,00		
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero										
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,45	0,00	0,57	0,00	1,21	0,00	0,01		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,70	0,00	0,65	0,00	0,37	0,00	0,60		
TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,14	0,00	1,22	0,00	1,59	0,00	0,60		
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità										
2	Trasporto pubblico locale	0,02	0,00	0,45	0,00	0,65	0,00	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	10,91	0,00	21,59	59,18	30,08	59,18	14,10		
TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		10,93	0,00	22,04	59,18	31,04	59,18	14,10		
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Missione 20: Fondi e accantonamenti										
1	Fondo di riserva	0,11	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,19		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,05	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,06		
3	Altri fondi	0,18	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,41		
TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,35	0,00	0,36	0,00	0,00	0,00	0,66		
Missione 50: Debito pubblico										
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,14	0,00	0,02	0,00	0,04	0,00	0,00		
TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,14	0,00	0,02	0,00	0,04	0,00	0,00		
Missione 60: Anticipazioni finanziarie										
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	6,91	0,00	5,87	0,00	0,00	0,00	11,05		
TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		6,91	0,00	5,87	0,00	0,00	0,00	11,05		
Missione 99: Servizi per conto terzi										
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	45,28	0,00	38,49	0,00	6,11	0,00	67,05		
TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		45,28	0,00	38,49	0,00	6,11	0,00	67,05		

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 (in percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui) + previsioni iniziali competenza - FPV I	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui) + previsioni definitive competenza - FPV I	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	65,45	72,31	51,00
	2	Segreteria generale	100,00	101,11	46,45	7,78	60,41
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	75,43	87,57	25,15
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	59,93	59,21	61,25
	6	Ufficio tecnico	100,00	100,00	64,75	70,07	52,42
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	100,00	100,00	25,73	0,00	25,73
	11	Altri servizi generali	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00	101,03	47,49	12,91	88,06
	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza						
	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	100,00	89,30	97,55	19,53
TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		100,00	100,00	89,30	97,55	19,53	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio							
5	Istruzione tecnica superiore	100,00	208,48	44,67	39,72	52,15	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		100,00	208,48	44,67	39,72	52,15	
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00	100,00	27,03	100,00	0,02	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	110,38	36,55	25,64	73,78	
TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	109,28	35,54	28,58	53,48	
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero							
1	Sport e tempo libero	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
1	Difesa del suolo	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	59,77	61,61	53,88	
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	100,00	37,05	68,88	16,58	
TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00	100,00	48,89	70,39	25,60	
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità							
2	Trasporto pubblico locale	100,00	100,00	12,84	12,43	13,35	
5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	152,45	44,01	48,85	37,00	
TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		100,00	150,90	42,73	47,43	35,99	
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
2	Formazione professionale	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 20: Fondi e accantonamenti							
1	Fondo di riserva	214,91	199,31	0,00	0,00	0,00	
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		69,49	56,78	0,00	0,00	0,00	
Missione 50: Debito pubblico							
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
Missione 60: Anticipazioni finanziarie							
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 99: Servizi per conto terzi							
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	81,94	66,51	0,78	
TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	81,94	66,51	0,78	

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2023**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				22.509.678,26
RISCOSSIONI	(+)	29.146.647,65	35.054.349,00	64.200.996,65
PAGAMENTI	(-)	33.074.434,60	24.453.276,65	57.527.711,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			29.182.963,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			29.182.963,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.949.847,61	37.701.283,01	51.651.130,62
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				28.591,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	17.190.229,23	46.381.014,25	63.571.243,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			604.431,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.362.145,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			8.296.273,93
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				192.503,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				71.000,00
Fondo contenzioso				800.000,00
Altri accantonamenti				190.357,27
			Totale parte accantonata (B)	1.253.861,24
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				236.484,41
Vincoli derivanti da trasferimenti				4.705.208,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	4.941.692,44
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.100.720,25
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁸⁾				

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	398.038,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	41.910.490,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	41.804.778,56
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	604.431,01
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	29.874,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-130.555,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.636.772,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.506.217,84
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	691.785,96
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.814.431,88
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	482.978,43
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.331.453,45

**VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.488.338,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.287.032,65
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	25.967.594,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	24.122.091,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.362.145,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		4.258.728,84
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.374.566,32
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-115.837,48
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-115.837,48

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		6.764.946,68
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	5.066.352,28
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.698.594,40
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	482.978,43
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.215.615,97
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.506.217,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	2.636.772,86
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	(-)	0,00
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	482.978,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	691.785,96
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.305.319,41

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Accertamenti	72.755.632,01
Impegni	70.834.290,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.921.341,11
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	8.685.071,15
Fondo pluriennale vincolato di spesa	8.966.576,87
SALDO FPV	-281.505,72
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	81.430,11
Minori residui attivi riaccertati (-)	482.269,13
Minori residui passivi riaccertati (+)	802.880,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	402.041,18
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.921.341,11
SALDO FPV	-281.505,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	402.041,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	5.125.111,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.129.286,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	8.296.273,93

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI DIVISI PER ANNO

Residui attivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	167.469,90	130.413,72	14.050,11	0,00	775.158,43	10.931.564,33	12.018.656,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	864.203,21	0,00	316.108,73	42.819,82	37.070,86	16.041.511,53	17.301.714,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	33.999,79	68.324,11	66.076,51	63.485,56	166.060,97	61.760,94	459.707,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	667.924,22	700.778,33	1.896.113,96	3.267.209,19	4.613.306,77	10.659.446,21	21.804.778,68
Titolo 6 - Accensione Prestiti	13.748,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.748,25
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	24.294,82	5.389,18	15.841,37	7.000,00	52.525,17
Totale	1.747.345,37	899.516,16	2.316.643,93	3.378.903,75	5.607.438,40	37.701.283,01	51.651.130,62

ELENCO RSIDUI PASSIVI DIVISI PER ANNO

Residui passivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	913.734,95	261.014,34	484.665,68	922.237,75	1.900.580,16	31.611.304,87	36.093.537,75
Titolo 2	788.325,29	144.742,56	1.333.330,30	2.212.179,50	7.437.754,42	14.550.508,29	26.466.840,36
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	722.611,90	15.974,27	1.566,74	8.146,24	43.365,13	219.201,09	1.010.865,37
Totale	2.424.672,14	421.731,17	1.819.562,72	3.142.563,49	9.381.699,71	46.381.014,25	63.571.243,48

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2023		12.760.014,85	9.749.663,41	22.509.678,26
Riscossioni effettuate	competenza	12.661.892,91	22.392.456,09	35.054.349,00
	residui	1.882.933,38	27.263.714,27	29.146.647,65
	totali	14.544.826,29	49.656.170,36	64.200.996,65
Pagamenti effettuati	competenza	3.597.905,44	20.855.371,21	24.453.276,65
	residui	3.246.104,15	29.828.330,45	33.074.434,60
	totali	6.844.009,59	50.683.701,66	57.527.711,25
Fondo di cassa con operazioni emesse		20.460.831,55	8.722.132,11	29.182.963,66
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2023		20.460.831,55	8.722.132,11	29.182.963,66

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023					
	+-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		22.509.678,26			22.509.678,26
Entrate titolo 1.00	+	28.290.056,78	8.619.283,94	8.292.291,38	16.911.855,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	39.517.859,29	5.694.494,82	15.744.361,05	21.438.855,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	1.239.117,04	561.876,01	168.723,11	730.568,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	69.036.836,11	14.875.653,57	24.205.365,52	39.081.019,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	76.665.848,54	10.193.473,59	27.077.845,78	37.271.519,45
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	31.674,32	29.874,32	0,00	29.874,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	76.687.522,86	10.223.348,01	27.077.845,78	37.301.193,77
Differenza D (D=B-C)	=	-7.650.686,75	4.652.305,56	-2.872.480,24	1.779.825,92
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-7.650.686,75	4.652.305,56	-2.872.480,24	1.779.825,92
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	95.956.775,14	15.308.148,58	4.917.002,32	20.225.150,90
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	13.748,25	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	96.970.523,39	15.308.148,58	4.917.002,32	20.225.150,90
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	96.970.523,39	15.308.148,58	4.917.002,32	20.225.150,90
Spese Titolo 2.00	+	109.665.571,01	9.571.582,88	5.990.234,98	15.561.817,86
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	109.665.571,01	9.571.582,88	5.990.234,98	15.561.817,86
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	109.665.571,01	9.571.582,88	5.990.234,98	15.561.817,86
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-12.685.047,62	5.736.565,70	-1.073.232,66	4.663.333,04
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese incorn. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/erzi e partite di giro	+	65.634.244,26	4.870.548,85	24.279,81	4.894.826,86
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/erzi e partite di giro	-	66.366.994,41	4.658.345,76	6.353,89	4.664.699,62
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.441.193,74	10.601.072,35	-3.927.786,95	29.182.963,66

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Valutazioni

L'approvazione del Rendiconto, in coerenza con quanto prevede la normativa di riferimento, costituisce la rappresentazione concreta del grado di raccordo e coerenza tra risorse ed obiettivi contenuti nel Bilancio di Previsione e i risultati conseguiti nel corso della gestione, valutati secondo parametri di efficacia/efficienza ed economicità dei costi sostenuti.

L'attuale quadro normativo di finanza locale non consente compiutamente di attuare un modello di gestione della finanza pubblica improntato al metodo della programmazione economica.

Limitazioni sempre maggiori ai trasferimenti erariali, una finanza locale derivata, sono condizioni che impediscono una autonoma e responsabile programmazione.

L'attuale autonomia impositiva non solo non determina grandi spazi di operatività, ma sovente è precettata da norme d'imperio che ne congelano l'autodeterminazione.

La dimensione del debito pubblico italiano, terzo al mondo, e il livello di debito accumulato dai principali Stati europei, non consentono certezze delle risorse a disposizione che, associate all'incertezza temporale, deprimono una adeguata programmazione e gestione che hanno nella certezza dei tempi e delle risorse la propedeutica condizione di efficienza.

In tale contesto l'azione di coordinamento del sistema delle Autonomie Locali assegnata alla Provincia, è finalizzata a migliorare la capacità del territorio di drenare risorse finanziarie di provenienza Regionale e dell'U.E. .

Tale assunto presuppone una riorganizzazione funzionale della struttura da orientare verso principi di responsabilità , di verifica dei programmi in rapporto alle risorse impiegate e agli obiettivi realizzati.

Le basi fondanti di questa impostazione risiedono nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nella connessa capacità di sviluppare una programmazione esecutiva di dettaglio misurabile attraverso parametri quantitativi.

Va ribadito che la sfida posta dall'innovazione e modernizzazione della P.A., impone la valorizzazione della cultura del risultato, la quale, se collocata all'interno di un processo di condivisione generale, può certamente contribuire a ridurre sensibilmente forme di spreco e inefficienze.

3. Pari opportunità e bilancio di genere

Il percorso di riforma delle Province ha rappresentato una criticità elevata con l'obbligo di un sostanziale ridimensionamento della propria dotazione organica. La subordinazione alla definizione di

un nuovo assetto organizzativo ha di fatto rallentato una serie di azioni , tra cui la funzione di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e alla promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. In relazione al mutamento del quadro normativo di riferimento e alla luce dell'approvazione degli indirizzi del piano di riassetto organizzativo, è stato sviluppato, in continuità con il precedente anno, un lavoro di definizione del piano delle azioni positive finalizzato alla tutela dell'ambiente di lavoro, alla promozione e alla comunicazione e diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità sia all'interno dell'ente sia sul territorio provinciale, all'organizzazione del lavoro con modalità che favoriscano, per i lavoratori e le lavoratrici, la conciliazione dei tempi di lavoro e tempi di vita.

Il Piano di azioni positive è uno strumento indispensabile di sperimentazione ed attuazione concreta delle politiche di pari opportunità in grado di prevenire comportamenti discriminatori.

6 Il processo di redazione della Relazione sulla *performance*

La performance è il contributo che l'organizzazione nel suo complesso, le unità organizzative ed i singoli collaboratori forniscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

La performance organizzativa esprime l'impatto delle politiche provinciali finalizzate a soddisfare le esigenze della collettività, mentre la performance individuale considera il contributo di ciascuno al conseguimento degli obiettivi dell'unità organizzativa.

La programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'azione amministrativa costituiscono il ciclo di gestione della performance.

Gli obiettivi annuali costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio pluriennale definiscono la programmazione dell'azione amministrativa su base triennale della Provincia. Il Piano della performance è il documento programmatico triennale che, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e agli

incaricati di posizione organizzativa ed i relativi indicatori. Il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) definisce la programmazione su base annuale.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi traduce gli obiettivi strategici del Piano delle Performance in obiettivi operativi annuali.

Gli Obiettivi operativi annuali si distinguono in:

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder);
- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento della qualità del servizio reso e di soddisfazione dell'utenza);
- Obiettivi di Mantenimento: atti a garantire elevati standard ed efficienza dei servizi resi nell'ambito delle funzioni istituzionali proprie dell'Ente.

Il PDO e il Piano della performance sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Gli obiettivi sono definiti in riferimento alle funzioni istituzionali dell'ente ed ai bisogni dei cittadini e del territorio amministrato. Gli obiettivi trovano la loro origine nel Programma di mandato del Presidente della Provincia. La scelta e la descrizione degli obiettivi sarà tale da garantire sempre la loro misurabilità e trasparenza.

Il monitoraggio infrannuale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in rapporto alle risorse è predisposto dal Direttore Generale o dal Segretario generale ai sensi dell'art. 108 c. 4 del TUEL e, dopo la validazione da parte del Nucleo di valutazione, è presentato all'Organo competente, con lo scopo di rendere possibili interventi correttivi e di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa anche attraverso interventi integrativi sulla base delle nuove esigenze e problematiche intervenute;

6.1 Il Sistema di misurazione e valutazione

Il D.Lgs. n.150/09 prevede che le pubbliche amministrazioni si dotino di strumenti di programmazione e di strumenti per la misurazione e la valutazione della performance, al fine di favorire il loro buon andamento e funzionamento, stimolare l'ottimizzazione delle risorse, la modernizzazione ed il miglioramento organizzativo;

Il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance è stato approvato con D.P. n. 160 del 16.09.2022

PROVINCIA DI MATERA

Sommario

SEZIONE I. PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE ANNUALE DELLA PERFORMANCE	4
Articolo 1. Principi generali	4
Articolo 2. Il ciclo di gestione della Performance	4
Articolo 3. Programmazione	4
Articolo 4. Monitoraggio e misurazione	5
Articolo 5. Relazione sulla Performance e rendicontazione.....	5
Articolo 6. Integrità e Controlli di regolarità.....	6
Articolo 7. Trasparenza.....	6
SEZIONE II. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI	6
Articolo 8. Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni.....	6
Articolo 9. Valutazione dei dirigenti e del segretario generale	6
Articolo 10. Valutazione del personale	7
SEZIONE III. NUCLEO DI VALUTAZIONE	7
Articolo 11. Compiti	7
SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI	9
SEZIONE I. Principi generali	9
Oggetto	9
Scopo	9
Performance organizzativa.....	10
SEZIONE II. GESTIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE	10
1.1. Pianificazione di dettaglio	10
1.2. Valutazione del processo di pianificazione	10
1.3. Assegnazione degli obiettivi individuali	11
1.4. Monitoraggio.....	11
1.5 Valutazione dei risultati.....	12
Criteri della valutazione	12
Partecipazione dei dipendenti alla valutazione	12
Controversie.....	13
SEZIONE III. ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE	13
Tempi del processo di valutazione	13
Attribuzione della valutazione	14
Strumenti di valutazione	14
SEZIONE IV. ALLEGATI	15
SEZIONE VII. SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIRIGENTE E CRITERI DI EROGAZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO	25
performance organizzativa	26
performance individuale del personale dirigente	26
Gestione del sistema di valutazione.....	26
Valutazione relativa agli obiettivi di sviluppo e miglioramento assegnati	26
Valutazione delle competenze professionali	27
Scheda di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dirigenti	30
La valutazione della performance individuale del Segretario Generale	32
Scheda per l'attribuzione della retribuzione di risultato al segretario generale	36

6.2 Relazione sulla performance- Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

La Relazione sulla performance è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. La Relazione sulla performance rileva e descrive anche eventuali scostamenti dei risultati ottenuti rispetto a quanto programmato esaminando le cause e gli effetti che si possono riflettere sulla gestione attuale e prospettica dell'Ente.

Lo stato di realizzazione degli obiettivi è stato influenzato dalla riforma delle Province, del connesso quadro istituzionale in continuo e repentino mutamento e delle politiche finanziarie poste in essere dal Governo. I pesanti tagli finanziari, la drastica riduzione del personale, hanno portato l'Ente a rivedere e a ridimensionare l'entità degli obiettivi da concretizzare pur mantenendo sempre salda la volontà di programmare con sistematicità e dinamicità.

Punti di forza

L'input alla Programmazione è rappresentato dalle linee programmatiche di mandato che confluiscono nella Sezione Strategica del DUP definendo in "Missioni" gli obiettivi di lungo periodo, poi si traducono in "Programmi" nella Sezione Operativa del DUP e infine, con l'approvazione del Bilancio di Previsione che ha carattere autorizzatorio, diventano obiettivi di gestione da realizzare nell'arco del triennio. Ulteriore livello di dettaglio della programmazione si realizza con l'approvazione del PEG, che attribuisce ad ogni Responsabile di settore le risorse necessarie per realizzare gli obiettivi. Tale assegnazione è un passaggio fondamentale ai fini dell'operatività dell'ente e della valutazione della performance.

La normalizzazione degli strumenti di programmazione e l'integrazione programmatica rappresentano un punto di forza per il supporto e l'orientamento alle strutture, rafforzandone capacità programmatica e gestionale. Nel corso del 2023, così come descritto nel corso della presente relazione, la programmazione esecutiva attraverso il PEG 2023/2025 ha subito un lavoro di perfezionamento ulteriore rispetto al passato.

E' utile ricordare che il processo di programmazione nel corso del 2023 si è ulteriormente ampliato con l'introduzione del PIAO, approvato con D.P.39 del 23/03/2023.

L'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento) convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO).

Il PIAO consente alle amministrazioni di ragionare in modo globale e totale, dalla pianificazione strategica, alla misurazione delle performance, alla produzione di valore pubblico, applicando di fatto il ciclo PDCA (Plan – Do – Check – Act).

Il PIAO rappresenta un ulteriore strumento a disposizione della Pubblica Amministrazione per far sì che la Programmazione diventi la linea guida d'eccellenza per concretizzare gli obiettivi strategici.

Con il Piao si intende dare una visione di insieme, guardando gli obiettivi e le procedure.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il PIAO 2023-2025 ha, quindi, il compito principale di fornire una visione di insieme

Punti di debolezza

Punti di debolezza sono individuabili nella diminuzione del personale, nella difficoltà di formazione, nell'età media e nella tipologia della formazione di base, che rendono difficoltosa lo sviluppo di una programmazione esecutiva. L'informatizzazione dei servizi, sebbene in miglioramento, attraverso la redazione di un piano di sviluppo pluriennale in fase di implementazione, rappresenta un obiettivo importante per le successive annualità.